



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisa che:

- il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 52 uscirà venerdì 27 dicembre 2013;
- il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1 uscirà giovedì 2 gennaio 2014.

Si comunica inoltre che:

- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 27 dicembre 2013 è anticipato a martedì 17 dicembre 2013 ore 17.00.
- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 2 gennaio 2014 è anticipato a lunedì 23 dicembre 2013 ore 17.00.

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Cardano al Campo (VA)

Modifica dello Statuto comunale approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 5 novembre 2013 10

Comune di Darfo Boario Terme (BS)

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 27 giugno 2002 e modificato con deliberazioni n. 49 del 18 luglio 2007 e n. 27 del 30 settembre 2013 12

Comune di Morbegno (SO)

Modifica articolo 51 dello Statuto approvata con delibera comunale n. 19 del 4 aprile 2013 22

B) GARE

Provincia di Varese

Esito di gara - Manutenzione straordinaria coperture fabbricati a lago e consolidamento pareti rocciose a nord della Chiesa presso l'Eremo di Santa Caterina del Sasso in comune di Leggiuno (CIG 5376383B98 - CUP J31B13000550003) 23

Comune di Bernareggio (MB)

Estratto bando di gara per la concessione in gestione degli impianti sportivi ed annesso locale ristoro siti in Largo Donatori di Sangue periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2016 23

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per vendita di rifiuti di metallo conferiti presso il centro raccolta rifiuti di corso Europa - CER 200140 - anno 2014 23

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per lo smaltimento dei rifiuti in legno anno 2014 23

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per vendita di rifiuti di carta e cartone conferiti presso il centro raccolta rifiuti di corso Europa e provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta - CER 200101 anno 2014 23

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Comune di Cerro Maggiore (MI) Esito di gara per la gestione del servizio di tesoreria dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2018	23
Comune di Lentate sul Seveso (MB) Bando di gara per il servizio di assistenza domiciliare (SAD) 1 marzo 2014 - 28 febbraio 2017 (CIG 5357093CFB).	23
Comune di Malnate (VA) Avviso di bando pubblico per l'alienazione di aree di proprietà comunali, ubicate nel territorio comunale	23
Comune di Veduggio (VA) Esito di asta pubblica per alienazione di immobili di proprietà comunale siti in via Matteotti n. 11	24
Comune di Vimodrone (MI) Bando di gara per affidamento della fornitura in noleggio globale comprensivo di servizi connessi di n. 10 parcometri (CIG 544488091C)	24

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 28 novembre 2013 - n. 132 Consiglio regionale della Lombardia - Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «istruttore direttivo amministrativo», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio risorse umane (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) - (Approvato con decreto del Segretario generale 27 novembre 2013, n. 822)	25
Comunicato regionale 28 novembre 2013 - n. 133 Consiglio regionale della Lombardia - Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di categoria D - Posizione di accesso D1 - Profilo professionale «tecnico direttivo per la logistica e la sicurezza», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio logistica ed infrastrutture tecnologiche (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) (Approvato con decreto del Segretario generale 27 novembre 2013, n. 822)	29
Comunicato regionale 28 novembre 2013 - n. 134 Consiglio regionale della Lombardia - Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «istruttore direttivo contabile», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per l'ufficio bilancio, contratti ed economato (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) - (Approvato con decreto del Segretario generale 27 novembre 2013, n. 822)	33

Avviso di rettifica

Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Avvisi pubblici per l'attribuzione di incarichi quinquennali di dirigente medico discipline varie, quali: disciplina: cardiologia - direttore della s.c. di cardiologia del p.o. di Lecco; disciplina: dermatologia e venereologia - direttore della s.c. di dermatologia dell'azienda ospedaliera della provincia di Lecco; disciplina: malattie infettive - direttore della s.c. di malattie infettive dell'azienda ospedaliera della provincia di Lecco; disciplina: ortopedia e traumatologia - direttore della s.c. di ortopedia e traumatologia del p.o. di Lecco pubblicati nel BURL n. 46 Serie Avvisi e concorsi del 13 novembre 2013	37
--	----

Provincia di Milano

Settore Cultura, turismo, moda, eccellenze - Bando d'esame per l'anno 2013 per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico	38
---	----

Provincia di Milano

Settore Cultura, turismo, moda, eccellenze - Bando d'esame per l'anno 2013 per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo	41
---	----

Comune di Brembate (BG)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato e pieno di posti vacanti nel ruolo di istruttore amministrativo, categoria giuridica C, comparto Regioni ed Autonomie Locali	44
--	----

Comune di Brembate (BG)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato e pieno di posti vacanti nel ruolo di agente di polizia locale, categoria giuridica C, comparto Regioni ed Autonomie Locali.	44
--	----

Comune di Melzo (MI)

Avviso di mobilità mediante selezione per colloquio e valutazione del curriculum per la formazione di una graduatoria di categoria C - profilo professionale agente di polizia locale	44
---	----

Azienda ospedaliera Carlo Poma - Mantova

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico - disciplina di medicina interna - direttore della struttura complessa di medicina generale del p.o. di Mantova.	45
---	----

Azienda ospedaliera Istituti Ospitalieri di Cremona

Bando di concorso per assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico - disciplina: ginecologia e ostetricia	55
--	----

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore di struttura complessa - area medica e delle specialità mediche - disciplina: medicina fisica e riabilitazione	60
--	----

Azienda Speciale Farmacie Comunali - Peschiera Borromeo (MI)

Avviso di selezione pubblica per preselezione e prove selettive per l'assunzione di n. 1 farmacista collaboratore con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - livello 1° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici	65
--	----

Azienda Speciale Farmacie Comunali - Peschiera Borromeo (MI)

Selezione pubblica per preselezione e prove selettive per l'assunzione di n. 1 commesso di farmacia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - livello 5° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici	65
--	----

Finlombarda s.p.a. - Milano

Avviso per la selezione di professionisti/tecnici pubblicato sul BURL n. 26 serie avvisi e concorsi del 26 giugno 2013 (integrazione pubblicata sul BURL n. 32 serie avvisi e concorsi del 7 agosto 2013) - Comunicato sostituzione RUP. 65

D) ESPROPRI**Commissioni provinciali espropri****Commissione provinciale espropri di Varese**

Prat. 1/2013 da Provincia di Varese - Provvedimento adottato nella seduta del 22 febbraio 2013 - Lavori di realizzazione pista ciclopedonale in prossimità del lago di Comabbio - Tratto in Vergiate - Il lotto - Determinazione indennità definitiva di esproprio e occupazione aree. 66

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 4/2013 da Comune di Morazzone - Provvedimento adottato nella seduta del 21 giugno 2013 - Lavori di costruzione delle opere afferenti la posa di condotta fognaria di uso pubblico per lo scarico di reflui domestici nell'ambito della realizzazione del programma integrato di intervento (P.I.I.) denominato «Morazzone via del Campo» nel comune di Morazzone. Determinazione indennità definitiva di asservimento e occupazione aree 66

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 5/2013 da Provincia di Varese - Provvedimento adottato nella seduta del 21 giugno 2013 - Lavori di riqualifica della S.P. 43 Ghirla - Brezzo di Bedero - Determinazione indennità definitiva di esproprio e occupazione. 68

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 6/2013 da Comune di Lozza - Provvedimento adottato nella seduta del 21 giugno 2013 - Lavori di realizzazione ampliamento e formazione della sede stradale di via dei Frasini in comune di Lozza - I lotto. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione 69

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. n. 7 da Comune di Uboldo. Provvedimento adottato nella seduta dell'11 ottobre 2013. Lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra via Papa Giovanni XXIII con Varesina bis. Richiesta di determinazione definitiva dell'indennità di esproprio 70

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 8/2013 da Comune di Arcisate - Provvedimento adottato nella seduta dell'11 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione marciapiede in via Cantello - Richiesta determinazione dell'indennità definitiva di esproprio 71

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 10/2013 Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. - Provvedimento adottato nella seduta dell'8 novembre 2013 - Lavori di realizzazione varianti agli ingressi alla stazione elettrica di Cislago - Determinazione dell'indennità definitiva di asservimento. 72

Province**Provincia di Cremona**

Art. 52-quater d.p.r. 327/2001 e s.m.i. - Ditta ENEL Distribuzione s.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lombardia - Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo interrato a 400 V e suo allacciamento alla rete e relative opere accessorie nel comune di Castelvico (CR) - Pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza di autorizzazione 75

Provincia di Cremona

Decreto n. 47 del 4 novembre 2013 - Rifacimento allacciamento Comune di Trescore Cremasco «DN 200 (8") 75 bar» - Decreto di imposizione di servitù coattiva di metanodotto inamovibile e di occupazione temporanea di aree 76

Provincia di Varese

Decreto di esproprio 10/2013 - Lavori di riqualifica e messa in sicurezza della S.P. 341 rotatoria Albizzate (ex art. 23 del t.u. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) 80

Comuni**Comune di Bergamo**

Decreto di espropriazione per pubblica utilità n. 44/A-2013 del 7 ottobre 2013 - Espropriazione per pubblica utilità di beni interessati dai lavori di realizzazione della nuova pista ciclopedonale lungo la linea 1 della tramvia Bergamo - Albino nel tratto in comune di Bergamo, Borgo Palazzo - San Fermo e San Fermo - Bianzana 81

Altri**Ministero dello Sviluppo economico - Roma**

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza di deposito indennità di occupazione temporanea ed asservimento definitivo ditta Sambinelli Mauro ed altri 82

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza deposito indennità O.T./A.D. ditta Torazzi Alberto ed altri 82

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza deposito indennità O.T./A.D. - Ditta Giroletti Alberto ed altri 83

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza versamento indennità ditta Baviera Agnese - Ordinanza di pagamento diretto di indennità di asservimento e occupazione temporanea 84

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza depositi indennità O.U./A.D. ditta Barbatì Biondo Antonio e Maria 85

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Pubblicazione ordinanza deposito indennità OU/AD ditta Carioni Mario, Tommaso, Tiziana e Inzoli Gilda 85

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza versamento indennità O.T./A.D. ditta Sossi Antonio. Ordinanza di pagamento diretto di indennità di asservimento e occupazione temporanea 86

Ferrovienord s.p.a. - Milano

Repertorio n. 105. Raccolta n. 09 - Decreto di esproprio - Riqualfica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno» Comune di Ceriano Laghetto. 87

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI)

Estratto decreto di esproprio n. 332/2013 del 28 ottobre 2013. Espropriazione per pubblica utilità A7 Autostrada Milano Serravalle. Raccordo Autostradale Bereguardo - Pavia - Intervento di sostituzione barriera di sicurezza in spartitraffico (CUP - D64E10000070005). Pronuncia di espropriazione, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori a seguito di condivisione e corresponsione della indennità provvisoria di espropriazione. Comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) Provincia di Pavia (Pos. n. 1) 92

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano

Ordinanza n. 097/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Caravaggio (BG) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia» (CUP J41C07000000001); AQ01_N1 92

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano

Ordinanza n. 098/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Castegnato (BS) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia - (CUP J41C07000000001); AQ01_N1 94

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano

Ordinanza n. 099/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Ospitaletto Bresciano (BS) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C07000000001); AQ01_N1 95

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano

Ordinanza n. 100/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Treviglio (BG) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C07000000001); AQ01_N1 96

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano

Ordinanza n. 101/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Urago d'Oglio (BS) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C07000000001); AQ01_N1 97

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione al Comune di Predore (BG) finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore 99

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società Agri 3C s.s. agricola finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo 99

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Produzione e trasporto energia - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) Consorzio Gas Lombardo - Progetto relativo all'ampliamento della capacità complessiva di stoccaggio del deposito di GPL sito in Gorlago (BG) via A. De Gasperi, 10 a complessivi mc 1310 (Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 33 SAC del 14 agosto 2013) 99

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee per scambio termico in impianto a pompa di calore da n. 2 pozzi in comune di Zanica (BG) presentata dalla società Immobiliare Marinoni s.r.l. 99

Comune di Costa di Mezzate (BG)

Aeroporto di Bergamo - Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea - Avviso di pubblicazione e deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio di cui all'art. 707 del Codice della navigazione 99

Comune di Valsecca (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) 99

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da 3 campi sorgivi nel comune di Paisco Loveno (BS) presentata dal Comune di Paisco Loveno (BS) ad uso potabile 101

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla Congregazione Sacra Famiglia di Martinengo ad uso potabile 101

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Leno (BS) assentita all'azienda agricola Lanzani Giampaolo e Giovanni ad uso irriguo 101

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montichiari (BS) assentita al Consorzio Irriguo Pozzo Tognale ad uso irriguo 101

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita all'azienda agricola Motta Luigi ad uso zootecnico 102

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione assentita alla società Iniziative Bresciane s.p.a., per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Oglio in comune di Pontoglio (BS), per uso idroelettrico 102

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Provaglio d'Iseo (BS) assentita al comune ad uso innaffio aree verdi. 102

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Calvisano (BS) presentata dal signor Pagliari Stefano ad uso irriguo. 102

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Mairano (BS) presentata da Minerva società agricola di Battagliaiola Giuseppe & C. s.s. ad uso irriguo 102

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Borgo San Giacomo (BS) presentata dalla azienda agricola San Michele s.r.l. ad uso irriguo. 103

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Ghedi (BS) presentata dalla azienda agricola Tomasoni Alfredo ad uso irriguo 103

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita all'azienda agricola Gatta Mauro, ad uso irriguo. 104

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Gottolengo (BS) assentita al Comune di Gottolengo (BS) ad uso potabile 104

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita all'azienda agricola Dander Alberto ad uso zootecnico 104

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla Congregazione Sacra Famiglia di Martignano ad uso potabile ed innaffiamento aree verdi 104

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita al Gruppo Bossoni s.p.a. ad uso autolavaggio 104

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante due pozzi nel comune di San Paolo (BS) assentita all'Allevamento San Paolo di Fappani Angelo e Daniele s.s.a ad uso zootecnico-igienico 105

Provincia di Brescia

Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti ubicato in comune di Pertica Bassa via Case Sparse 25, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta Metal - Rex Italia Su con sede legale in via Case Sparse, 25 nel comune di Pertica Bassa 105

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Cazzago San Martino (BS) assentita alla società Hipac s.p.a. ad uso industriale 105

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Corzano (BS) assentita all'azienda agricola Magri Bruno ad uso irriguo 105

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita al Consorzio Irriguo Pozzo Palazzina ad uso irriguo. 105

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pontoglio (BS) assentita all'azienda agricola Locatelli Luigi ad uso irriguo. 106

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Rezzato (BS) assentita al condominio Residence Valverde ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore ed innaffiamento aree verdi 106

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Cividate Camuno (BS) assentita alla ESEA 2G s.r.l. ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore, antincendio ed innaffiamento aree verdi 106

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Rudiano (BS) assentita al Consorzio Generale della Roggia Molina ad uso irriguo. 106

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Adro (BS) assentita all'Immobiliare S. Francesco s.r.l. ad uso potabile ed igienico-sanitario 106

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Adro (BS) assentita all'azienda Vivaio Franciacorta di Brescianini & Loda ad uso irriguo 107

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Fiesse (BS) assentita alla società agricola Maestà di Taino s.s. ad uso irriguo 107

Provincia di Brescia

Area sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante laghetto di cava nel comune di Leno (BS) assentita al Gruppo Gatti s.p.a. ad uso industriale 107

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Brescia (BS) assentita alla Cerro Torre Società Cooperativa Onlus ad uso scambio termico in impianti di calore 107

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee da laghetto di cava nel comune di Leno (BS) assentita alla Agricola Manerbiese Società Cooperativa a r.l. ad uso irriguo 107

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente nel comune di Incudine (BS) assentita al signor Pellegrini Mauro ad uso igienico 107

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Gavardo (BS) assentita all'Orto di Domenico di Domenico Osio ad uso irriguo. 108

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Soiano del Lago (BS) assentita all'azienda agricola Il Campo dei Sogni di Bruno & Maria di Bruno Domenico Guaitamacchi ad uso irriguo 108

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montichiari (BS) assentita alla società Allevamenti Montichiari s.r.l. ad uso zootecnico 108

Provincia di Brescia

Area sviluppo Economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montichiari (BS) assentita alla ditta Piccinelli Romano ad uso zootecnico e antincendio 108

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pontevedo (BS) assentita alla Bettegno S. S. società agricola ad uso zootecnico. 108

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Cologno (BS) assentita all'azienda agricola Cinesi Palmirino ad uso irriguo 109

Comune di Acquafredda (BS)

Avviso di approvazione degli atti costituenti il reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica 109

Comune di Botticino (BS)

Correzione errori materiali e rettifica atti di piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 comma 14/bis della l.r. 12/2005 avvenuta con delibera di c.c. n. 96 del 26 settembre 2013 109

Comune di Corte Franca (BS)

Avviso di approvazione definitiva del piano attuativo Esselunga in variante al piano di governo del territorio (PGT) 109

Comune di Marcheno (BS)

Avviso di approvazione del piano attuativo Migal di via Gitti, in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i. 109

Comune di Ponte di Legno (BS)

Avviso di deposito della variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 ed art. 97 della l.r. 12/2005 per la costruzione di un edificio a destinazione turistico ricettiva (Garnì) in località Valsozzine. Progetto SUAP n. 33 109

Comune di Sirmione (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la prima variante al piano di governo del territorio (PGT), approvata con delibera c.c. n. 19 del 28 giugno 2012. 110

Provincia di Como**Provincia di Como**

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo alla ditta DRAF METAL s.r.l. per impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Erba (CO), via Manara, 4 - Proponente: ditta: DRAF METAL s.r.l. con sede legale a Erba (CO), via Manara, 4 111

Provincia di Como

Domanda in data 15 luglio 2013 per ottenere la concessione di derivazione d'acqua tramite escavazione di un pozzo in territorio del comune di Erba, per uso pompa di calore, presentata dalla società Techne s.r.l. 111

Comune di Alserio (CO)

Avviso di approvazione definitiva dei seguenti atti: 2^ variante al piano di governo del territorio (PGT), piano delle regole e piano dei servizi ai sensi della l.r. dell'11 marzo 2005 n. 12. 111

Comune di Anzano del Parco (CO)

Approvazione 2^ variante di adeguamento del piano di governo del territorio (PGT) al PTR ed al PPR. 111

Provincia di Cremona**Provincia di Cremona**

Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di esclusione dalla procedura di VIA per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R5 - R13) sito in comune di Castelveverde via Giacomo Marengli 112

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla società agricola Nollì Renzo e Guarneri Monica s.s. per ottenere la concessione di derivare acqua ad uso zootecnico, igienico e antincendio da pozzo in comune di Casalmorano 112

Comune di Cingia de' Botti (CR)

Avviso di deposito atti adozione variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) 112

Comune di Isola Dovarese (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 112

Comune di Rivarolo del Re ed Uniti (CR)

Variante del piano di governo del territorio (PGT) - Valutazione ambientale (VAS) - Avviso di deposito del documento di piano unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica ai sensi della d.g.r. n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i. 112

Provincia di Lodi**Provincia di Lodi**

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Adda per uso irriguo in comune di Maccastorna. Richiedente: azienda agricola Biancardi Antonio. 113

Comune di Casaletto Lodigiano (LO)

Avviso di approvazione e deposito del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. 113

Provincia di Milano**Provincia di Milano**

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Sesto 2008 s.r.l. per tre usi: pompa di calore, area a verde e igienico in comune di San Giuliano Milanese 114

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Gemma s.r.l. per tre usi: pompa di calore, area a verde e igienico in comune di Villa Cortese 114

Provincia di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Impresa Fisicompost s.r.l. con sede legale in Milano - via Stephenson, 100 ed insediamento in Novate Milanese (MI) - via Vialba, 78. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA riguardante una variante sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, di deposito preliminare (D15), di recupero (R3, R4, R12) e di smaltimento (D13, D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. 114

Provincia di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Impresa Semola Giorgio Massimo con sede legale in Segrate (MI) via San Rocco n. 5 114

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Enki s.r.l. per uso igienico e impianto lavaggio ruote mezzi in comune di Cerro Maggiore 114

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Comune di Arconate (MI)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)114
Comune di Cisliano (MI)	
Avviso di deposito atti di adozione del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.115
Provincia di Monza e della Brianza	
Provincia di Monza e della Brianza	
Settore Ambiente - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di calore e potabile - Ceribelli s.r.l.116
Provincia di Pavia	
Provincia di Pavia	
Divisione Agro-ambientale - Settore Tutela ambientale - Domanda di concessione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione di un pozzo, ad uso lavaggio attrezzature in comune di San Cipriano Po - Rocal Immobiliare s.r.l.117
Comune di Broni (PV)	
Approvazione definitiva della variante urbanistica al piano delle regole, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 29 aprile 2013, limitatamente alla modifica dell'art. 7, comma 3, dell'allegato 3 "Norme dei criteri definitivi per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita" della disciplina dell'uso del suolo, connessa alla richiesta di assenso alla formazione del pii 10 prof. gen. n. 5233 del 3 aprile 2013117
Comune di Cura Carpignano (PV)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano del governo del territorio (PGT)117
Comune di Landriano (PV)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) - Zona speciale di Pairana - Demolizione scheletro (ex castello di Pairana), bonifica e riqualificazione dell'area117
Comune di Mortara (PV)	
Avviso di approvazione definitiva degli atti relativi alla variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)117
Comune di Pavia	
Avviso di approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)117
Comune di Santa Maria della Versa (PV)	
Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi alla variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) e relativa VAS118
Comune di Varzi (PV)	
Avviso di adozione del piano di governo del territorio (PGT) comunale118
Provincia di Sondrio	
Provincia di Sondrio	
Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione alla società Frisma s.a.s. di derivazione di acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Dubino (SO), ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2119
Provincia di Sondrio	
Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Variante della concessione alla società Fro-Air Liquide Welding Italia s.p.a. di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi, in territorio del Comune di Ardenno (SO), ad uso industriale ed antincendio - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2119
Provincia di Sondrio	
Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2119
Comune di Mazzo di Valtellina (SO)	
Avviso adozione classificazione acustica del territorio comunale119
Provincia di Varese	
Provincia di Varese	
Settore Ecologia ed energia - Istanza di concessione presentata dalla società Centro di Coltivazione Ortofloricola f.lli Salvalaio soc. semplice agricola di Salvalaio Rino, Pietro & C. per derivazione d'acqua pubblica sotterranea da un pozzo da escavare nel territorio di Cassano Magnago (VA), via Dolomiti, 26 (Pratica n. 2717)120
Provincia di Varese	
Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, antincendio ed uso finalizzato all'innaffiamento di aree destinate al verde da n. 2 pozzi da escavare in comune di Gallarate, presentata dalla società immobiliare Sanma s.p.a. (Pratica n. 2714)120
Provincia di Varese	
Settore Ecologia ed energia - Istanza di concessione presentata dalla Fondazione Aurelio Beltrami per derivazione d'acqua ad uso igienico sanitario dal troppo pieno del bacino «Alpe Giani» di proprietà del Comune di Agra (VA) ubicato in comune di Dumenza (VA). Pratica n. 2721120
Altri	
Carnazzola geom. Camillo s.p.a. - Colorina (SO)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Sondrio, in comune di Dazio.121

Comparini F.lli s.r.l. - Truccazzano (MI)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano121
Fondazione Welfare Ambrosiano - Milano	
Avviso pubblico elenco operatori no-profit servizi ausiliari «Microcredito under 35»121
GEDIT s.p.a - Calcinato (BS)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia, in comune di Montichiari (BS)123
Inwex s.r.l. - Sant' Ambrogio Valpolicella (VR)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione, in comune di Albuzzano (PV)123
Moroni s.r.l. - Cava Manara (PV)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Pavia123
Prosimet s.p.a. - Filago (BG)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo124
Roncelli Costruzioni s.r.l. - Brembate di Sopra (BG)	
Avviso al pubblico inerente la richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Bergamo124

A) STATUTI

Comune di Cardano al Campo (VA) Modifica dello Statuto comunale approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 5 novembre 2013

Art. 1 Principi

1. La popolazione di Cardano al Campo è data dall'insieme delle persone e delle loro comunità naturali che formano il Comune e che hanno iscritto la loro identità storica nel territorio del Comune, che oggi si estende su una superficie di 934 ettari e confina con i Comuni di Gallarate, Samarate, Casorate Sempione e si inserisce nella Provincia di Varese e nella Regione Lombardia, che il Comune individua quali enti intermedî con i quali affluare forme di cooperazione, anche su scala circoscrizionale, per soddisfare le esigenze della popolazione.

2. La comunità di Cardano al Campo, la cui autonomia è riconosciuta e garantita dalla Costituzione e dalle leggi della Repubblica, si dà il presente Statuto, approvato dal Consiglio comunale nelle forme di legge, come carta fondamentale del suo ordinamento e si esprime attraverso gli organi eletti democraticamente, nonché attraverso gli istituti e gli organismi di partecipazione popolare.

3. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e promuove lo sviluppo, indirizzando l'esercizio delle sue funzioni allo scopo di renderle coerenti con i valori che ritiene fondativi della propria vita sociale.

4. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:

- a) dare pieno diritto alla effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Cardano al Campo; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
- b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
- c) tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;
- d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
- f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
- g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza e dell'integrazione;
- h) sostegno alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
- i) garantire l'adozione di iniziative volte ad incentivare le pari opportunità nelle attività economiche e produttive e nei ruoli sociali e familiari liberamente prescelti, favorendo altresì ogni iniziativa per rendere compatibili i tempi delle istituzioni con i tempi sociali ed individuali in cui si esprime la vita dei cittadini e, in particolare, delle donne;
- j) riconoscimento del concetto dello sviluppo sostenibile quale guida per commisurare il livello di vita alle capacità di carico della natura;
- k) attuazione del principio di sussidiarietà affermato dall'art. 118 della Costituzione.

5. Il Comune si identifica con il nome di Cardano al Campo conferito con Regio Decreto 18 febbraio 1864 ed ha stemma e gonfalone concessi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 1963, registrato alla Corte dei Conti in

data 11 giugno 1963 e trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato in data 9 luglio 1963.

5bis. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità d'accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.

Art. 2 Stemma e gonfalone

1. Lo stemma ed il gonfalone concessi al Comune di Cardano al Campo con il decreto di cui al comma 5 dell'art. 1, sono descritti come di seguito:

«Stemma: D'oro, al castello di rosso aperto e finestrato del campo, torricellato di tre pezzi merlati di tre alla ghibellina (il centrale murato di nero nella parte superiore) e sormontato da un'aquila al naturale coronata, dal volo spiegato; il tutto su campagna di verde caricata da tre tende d'argento banderuolate di rosso, disposto in fascia - Ornamenti esteriori da Comune.

Gonfalone: Drappo bianco riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro: Comune di Cardano al Campo. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto bianco con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro.»

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 38 Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio comunale di Cardano al Campo istituisce nel proprio seno commissioni consiliari permanenti in numero, comunque, non superiore a quattro e tali da ricomprendere tutte le articolazioni dell'attività dell'Amministrazione civica.

2. Le commissioni consiliari permanenti, da istituirsi entro 120 giorni dall'insediamento dell'assemblea, hanno funzioni consultive, preparatorie ed istruttorie. Le commissioni riferiscono periodicamente al Consiglio.

3. Nelle commissioni sono rappresentati tutti i gruppi consiliari in modo proporzionale alla loro rappresentanza in Consiglio comunale, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

Art. 46 Composizione

1. La Giunta è composta dal/la Sindaco/a, che la presiede, e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, di cui uno/una è investito/a della carica di vice Sindaco/a. La determinazione del numero di assessori/e spetta al/la Sindaco/a sulla base di specifiche valutazioni politico-amministrative. Nella composizione della Giunta è garantita la presenza di entrambi i sessi.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità. Il numero degli amministratori esterni non può superare la metà dei componenti la Giunta, con arrotondamento all'unità inferiore.

3. Gli assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio ed intervengono nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 55 Vice Sindaco

1. Il vice Sindaco, nominato dal Sindaco, è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, nonché nel caso di sospensione dalla carica, ai sensi della legislazione vigente.
2. Il vice Sindaco è scelto fra gli eletti.

3. In caso di assenza o di impedimento anche del Vice Sindaco alla sostituzione provvede l'assessore che segue nell'ordine di nomina della Giunta comunale.

4. Al Vice Sindaco spettano le competenze in ordine al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione del Sindaco, in caso di applicazione delle sanzioni di cui al d.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Comune di Darfo Boario Terme (BS)
Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 27 giugno 2002 e modificato con deliberazioni n. 49 del 18 luglio 2007 e n. 27 del 30 settembre 2013

INDICE

TITOLO I
 PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I
 PRINCIPI DI AUTONOMIA

- Art. 1 Il Comune di Darfo Boario Terme
- Art. 2 Principio di autonomia
- Art. 3 Principio di sussidiarietà
- Art. 4 Principi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia e pari opportunità

CAPO II
 ELEMENTI COSTITUTIVI E FUNZIONI

- Art. 5 Elementi costitutivi
- Art. 6 Funzioni del Comune
- Art. 7 I servizi pubblici locali
- Art. 8 I compiti del Comune per i servizi di competenza statale
- Art. 9 La programmazione
- Art. 10 Bilancio
- Art. 11 La potestà regolamentare
- Art. 12 Garanzia delle minoranze

TITOLO II
 GLI ORGANI ELETTIVI

CAPO I
 ORDINAMENTO

- Art. 13 Gli organi del Comune

CAPO II
 IL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 14 Elezione del Consiglio
- Art. 15 Competenze e attribuzioni del Consiglio
- Art. 16 I Consiglieri Comunali
- Art. 17 Linee programmatiche di governo
- Art. 18 Assessore non Consigliere
- Art. 19 I Gruppi consiliari e la Conferenza dei capigruppo
- Art. 20 Presidente del Consiglio
- Art. 21 Le Commissioni consiliari
- Art. 22 Norme generali di funzionamento del Consiglio
- Art. 23 Mozione di sfiducia

CAPO III
 LA GIUNTA COMUNALE

- Art. 24 Definizione
- Art. 25 Nomina
- Art. 26 Composizione della Giunta
- Art. 27 Elezioni e prerogative
- Art. 28 Durata in carica
- Art. 29 Cessazione dei singoli componenti della Giunta

CAPO IV
 IL SINDACO

- Art. 30 Funzioni
- Art. 31 Competenze del Sindaco quale Capo dell'Amministrazione
- Art. 32 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco

- Art. 33 Competenze del Sindaco quale Ufficiale del Governo
- Art. 34 Il Vicesindaco

TITOLO III
 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I
 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

- Art. 35 Principi
- Art. 36 Struttura

CAPO II
 IL SEGRETARIO COMUNALE

- Art. 37 Ruolo e funzioni del Segretario Generale
- Art. 38 Funzioni dei Dirigenti
- Art. 39 Conferenza dei Dirigenti e Conferenza di programma

TITOLO IV
 LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
 ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

- Art. 40 Principi generali
- Art. 41 Organismi della partecipazione
- Art. 42 Albo delle Associazioni
- Art. 43 Incentivazione
- Art. 44 Consulta
- Art. 45 Partecipazione alle Commissioni Consiliari

CAPO II
 LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI. I REFERENDUM

- Art. 46 La consultazione dei cittadini
- Art. 47 I referendum
- Art. 48 Effetti del referendum

CAPO III
 LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 49 Diritto di partecipazione al procedimento
- Art. 50 Comunicazione dell'avvio del procedimento
- Art. 51 Istanze
- Art. 52 Petizioni
- Art. 53 Proposte
- Art. 54 Ammissibilità

CAPO IV
 IL DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEL CITTADINO

- Art. 55 Il diritto di accesso
- Art. 56 Il diritto di informazione

CAPO V
 IL DIFENSORE CIVICO

- Art. 57 Difensore Civico Territoriale
- Art. 58 abrogato
- Art. 59 abrogato
- Art. 60 abrogato
- Art. 61 abrogato
- Art. 62 abrogato
- Art. 63 abrogato
- Art. 64 abrogato

TITOLO V
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

- Art. 65 Servizi Comunali
 Art. 66 Gestione dei servizi pubblici comunali di rilevanza industriale
 Art. 67 Gestione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza industriale

TITOLO VI
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE FRA ENTI

CAPO I
CONVENZIONI E CONSORZI

- Art. 68 Le Convenzioni
 Art. 69 I Consorzi

CAPO II
ACCORDI DI PROGRAMMA

- Art. 70 Gli accordi di programma

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 71 Entrata in vigore dello Statuto
 Art. 72 Adozione dei regolamenti

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I
PRINCIPI DI AUTONOMIA

Art. 1

Il Comune di Darfo Boario Terme

1. Il Comune di Darfo Boario Terme, Ente territoriale locale autonomo, opera entro l'unità della Repubblica e della più ampia comunità internazionale, nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

Art. 2

Principio di autonomia

1. Il Comune di Darfo Boario Terme è dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa.

E' dotato, inoltre, di autonomia impositiva e finanziaria che si svolge nell'ambito dello Statuto, dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. L'ordinamento giuridico autonomo garantisce agli appartenenti alla comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune. Promuove il libero svolgimento della vita sociale dei cittadini, singoli od organizzati nelle forme associative contemplate dall'art. 18 della Costituzione.

Art. 3

Principio di sussidiarietà

1. Il Comune è titolare, secondo il principio di sussidiarietà, di funzioni proprie e di quelle conferite dalle leggi dello Stato e delle Regioni.

2. All'esercizio di tali funzioni possono concorrere, secondo il medesimo principio di sussidiarietà, i cittadini e le loro formazioni sociali.

Art. 4

Principi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, giustizia e pari opportunità

1. Il Comune ispira la propria azione ai principi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia affermati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

2. Nella cura degli interessi della comunità, il Comune assicura la promozione dei valori culturali, sociali, economici e politici che costituiscono il suo patrimonio di storia e di tradizioni. Protegge ed accresce le risorse ambientali, culturali e naturali che ne caratterizzano il territorio ed assume iniziative che le rendano fruibili dai cittadini.

3. Riconosce e garantisce la partecipazione delle formazioni sociali nelle quali si svolge la personalità umana, sostiene il libero svolgimento della vita sociale dei gruppi, delle istituzioni della comunità locale e favorisce lo sviluppo delle associazioni democratiche. Riconosce il ruolo e le funzioni di arricchimento delle diverse componenti in cui si articola la comunità.

4. Il Comune opera per rimuovere le discriminazioni ed assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. A tal fine:

- a) garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli Organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti;
- b) istituisce, con la partecipazione delle donne elette nel Consiglio Comunale, una Commissione cittadina per le pari opportunità, competente a proporre misure ed azioni positive per perseguire effettive condizioni di parità;
- c) ispira la propria azione a criteri di uguaglianza sostanziale nell'accesso al lavoro e nel suo svolgimento, nell'istruzione e formazione, nella valorizzazione di attività culturali, sociali e del tempo libero, promuovendo analoga cultura negli enti e società dipendenti o a partecipazione comunale.

CAPO II
ELEMENTI COSTITUTIVI E FUNZIONI

Art. 5

Elementi costitutivi

1. Il Comune esercita le proprie funzioni e poteri nell'ambito del territorio, parzialmente montano, delimitato dai confini geografici che ne definiscono la circoscrizione, così come individuati dal Piano Topografico approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

2. La sede del Comune è posta al n. 4 di Piazzale Colonnello Lorenzini e può essere modificata soltanto con atto del Consiglio Comunale, da adottarsi con la maggioranza prevista dalla legge per le modificazioni statutarie.

3. Il Comune ha diritto di fregiarsi dello stemma e del gonfalone allo stesso attribuiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini commerciali o di parte sono vietati.

4. Il Comune, per le sue tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalla sua comunità, è stato insignito del titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 novembre 1966.

Art. 6

Funzioni del Comune

1. Il Comune cura e rappresenta gli interessi generali della comunità.

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la sua popolazione ed il suo territorio, salvo quelle espressamente attribuite ad altri soggetti dalla legge statale o regionale. Hanno carattere primario, per la loro importanza, le funzioni relative ai settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

2. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni, con la Comunità Montana e con la Provincia.

3. Le funzioni proprie, delle quali il Comune ha piena titolarità, sono esercitate secondo le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti e, per quelle che estendono i loro effetti ad altre comunità, degli accordi e degli istituti che organizzano e regolano i rapporti di collaborazione con le stesse.

Art. 7

I servizi pubblici locali

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede, anche in forma consorzata, alla gestione dei servizi pubblici locali che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. Il Comune può gestire i servizi pubblici locali nelle forme giuridiche definite ai sensi delle norme del Titolo V del presente Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Art. 8**I compiti del Comune per i servizi di competenza statale**

1. Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

2. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo.

3. Il Comune svolge ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale qualora esse vengano affidate con legge, che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

4. Competono al Comune e vengono affidate dal Sindaco, ove occorra, funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, che saranno svolte in modo organizzato tramite personale specializzato.

Art. 9**La programmazione**

1. Il Comune assume la programmazione come metodo ordinatore della propria attività, coordinandola a quella della Regione, della Provincia e degli altri Enti territoriali.

2. Il Comune realizza la programmazione mediante l'apporto democratico dei cittadini e degli istituti di partecipazione.

3. Il Comune applica i principi della programmazione anche alla gestione delle risorse finanziarie.

Art. 10**Bilancio**

1. Il bilancio di previsione per l'anno successivo è deliberato entro il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il bilancio si basa sull'osservanza dei principi di unità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità.

Art. 11**La potestà regolamentare**

1. I regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.

2. Essi sono approvati dal Consiglio o dalla Giunta, secondo le rispettive competenze ed entrano in vigore, dopo il favorevole esame dell'Organo Regionale di Controllo ove previsto, decorso quindici giorni dalla loro pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

3. I regolamenti devono essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 12**Garanzie delle minoranze**

1. Le minoranze sono garantite nell'esercizio dei diritti e nella partecipazione alla vita e alla dialettica democratica secondo le disposizioni stabilite nel presente Statuto e nei regolamenti.

TITOLO II

GLI ORGANI ELETTIVI

CAPO I

ORDINAMENTO

Art. 13**Gli organi del Comune**

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco cui spettano le funzioni loro attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

CAPO II

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 14**Elezione del Consiglio**

1. L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. Il Consiglio Comunale dura in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo l'indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. Il carattere dell'urgenza e dell'improrogabilità è previamente valutato dalla Conferenza

dei Capigruppo, fatte salve le prerogative di legge in ordine alla convocazione.

Art. 15**Competenze ed attribuzioni del Consiglio**

1. Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva per l'adozione degli atti stabiliti dal secondo comma dell'art. 42 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attraverso i quali esercita le funzioni fondamentali per l'organizzazione e lo sviluppo della comunità e determina gli indirizzi della politica amministrativa.

2. Sono inoltre di competenza del Consiglio Comunale gli atti ed i provvedimenti allo stesso attribuiti dal presente Statuto, da altre disposizioni del d.lgs. n. 267 del 2000, nonché quelli relativi alle dichiarazioni di ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri Comunali ed alla loro surrogazione.

3. Il Consiglio Comunale ha competenze inoltre in merito a:

- la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei Rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, nonché la nomina dei Rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;
- l'adozione di provvedimenti miranti al coordinamento di tutte le norme nazionali, regionali, provinciali che disciplinano gli interventi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate);
- la discussione e approvazione in apposito documento proposto dal Sindaco degli indirizzi generali di governo;
- l'approvazione della mozione di sfiducia secondo le disposizioni previste dalla legge;
- la nomina delle Commissioni consiliari e di ogni altra Commissione in cui sia prevista la presenza della minoranza.

Art. 16**I Consiglieri Comunali**

1. I Consiglieri Comunali rappresentano tutta la comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal Consiglio.

2. Sono esenti da responsabilità i Consiglieri che non hanno preso parte alla votazione, astenendosi, od abbiano espresso voto contrario ad una proposta.

3. Ogni Consigliere Comunale, con la procedura stabilita dal regolamento, ha diritto di:

- esercitare l'iniziativa, mediante proposte, emendamenti o in altra forma, per tutti gli atti e provvedimenti sottoposti alla competenza deliberativa del Consiglio;
- presentare all'esame del Consiglio interpellanze, interrogazioni, mozioni e proposte di risoluzioni.

4. Ogni Consigliere Comunale, con le modalità stabilite dal regolamento, ha diritto di ottenere, nella forma richiesta:

- dagli uffici del Comune, delle aziende ed enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato;
- dal Segretario Generale e dalla direzione delle aziende od enti dipendenti dal Comune, copie di atti e documenti che risultano necessari per l'espletamento del suo mandato, in esenzione di spesa.

Il Consigliere ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ed atti ricevuti, nei casi specificatamente previsti dalla legge.

5. Le dimissioni della carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surrogazione dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni.

6. Il Sindaco, i Consiglieri, nonché gli Assessori non componenti il Consiglio sono obbligati ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti di carattere generale, quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussista una diretta ed immediata correlazione fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.

7. I Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio Comunale continuano ad esercitare gli incarichi esterni loro attribuiti, fino alla nomina dei successori.

8. I Consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio nelle forme previste dal regolamento. Il Consigliere in ogni caso ha il diritto di far valere le cause giustificative dell'assenza.

9. È Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. n. 267 del 2000, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73. Qualora il Consigliere anziano sia assente o rifiuti di presiedere l'assemblea, la presidenza è assunta dal Consigliere che, nella graduatoria di anzianità determinata secondo i criteri di cui al precedente periodo, occupa il posto immediatamente successivo. A parità di voti è Consigliere anziano il più anziano d'età.

10. Per assicurare la massima trasparenza, ogni Consigliere Comunale deve comunicare, secondo le modalità stabilite nel regolamento, ogni anno per la durata del mandato, i redditi posseduti.

Art. 17

Linee programmatiche di governo

1. Nella prima seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta e presenta, sentita la Giunta medesima, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato che vengono approvate dal Consiglio con apposita deliberazione.

2. Il Consiglio può intervenire direttamente con proprie proposte di adeguamento e di modifica del documento presentato dal Sindaco.

3. Qualora il Consiglio non approvi la proposta ovvero approvi un documento di contenuto diverso da quello proposto, la relativa deliberazione non equivale a mozione di sfiducia e non comporta le dimissioni del Sindaco. In caso di mancata approvazione ovvero di approvazione senza il voto del Sindaco, questi dovrà presentare una nuova proposta ad una successiva seduta consiliare, appositamente convocata entro quindici giorni dalla precedente.

4. Il Consiglio procede alla verifica annuale dell'attuazione delle linee programmatiche; a tal fine il Sindaco presenta una relazione di verifica sullo stato di attuazione dei programmi ed il Consiglio procede alla sua approvazione entro il 30 settembre di ogni anno.

5. A tutte le votazioni sulle linee programmatiche, ed alle successive verifiche annuali, il Consiglio procede in seduta pubblica e a scrutinio palese.

Art. 18

Assessore non Consigliere

1. L'Assessore non Consigliere partecipa alle sedute del Consiglio Comunale ed alle relative discussioni; non viene computato per la validità della riunione e non ha diritto al voto.

Art. 19

I Gruppi Consiliari e la Conferenza dei Capigruppo

1. I Consiglieri Comunali si costituiscono in gruppi secondo le norme del regolamento del Consiglio e designano il Capigruppo, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. In mancanza di tale comunicazione viene considerato Capigruppo il Consigliere più anziano del gruppo, secondo il criterio adottato dal presente Statuto.

2. La Conferenza dei Capigruppo coadiuva il Presidente del Consiglio nella programmazione delle riunioni del Consiglio e concorre alla determinazione degli argomenti da sottoporre al suo esame.

3. Il Presidente del Consiglio convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo, secondo le modalità stabilite nel regolamento del Consiglio Comunale.

4. Ai Gruppi Consiliari vengono messi a disposizione idonei locali e le attrezzature d'ufficio necessarie.

Art. 20

Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i Consiglieri nella prima seduta.

Art. 21

Le Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio Comunale si avvale di Commissioni permanenti, costituite nel proprio seno con criterio proporzionale, garantendo comunque la rappresentanza di tutti i Gruppi Consiliari.

2. Le Commissioni permanenti hanno funzioni preparatorie, programmatiche e di controllo.

3. Il regolamento stabilisce il numero delle Commissioni permanenti, la loro competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori; comunque si debbono costituire Commissioni per gli affari istituzionali, per il bilancio e lo sviluppo economico.

4. Le Commissioni consiliari permanenti, nell'ambito della materia di propria competenza, hanno il diritto di ottenere, secondo le modalità determinate nel regolamento, notizie, informazioni, dati, atti, audizioni di persone.

5. Il Consiglio, con le medesime modalità stabilite per le Commissioni permanenti, può istituire Commissioni speciali e Commissioni di inchiesta, incaricate di esperire indagini conoscitive. La presidenza delle predette Commissioni è attribuita ad un esponente delle opposizioni presenti nel Consiglio Comunale.

6. All'atto dell'istituzione delle Commissioni speciali e di inchiesta, il Consiglio ne definisce i tempi di operatività, gli ambiti e gli obiettivi. Dette Commissioni si sciolgono automaticamente alla presentazione della relazione conclusiva.

7. Il regolamento del Consiglio Comunale determina funzioni e poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione.

8. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.

Art. 22

Norme generali di funzionamento del Consiglio

1. Le norme generali di funzionamento del Consiglio sono stabilite nell'apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dai Consiglieri, in conformità ai principi dello Statuto.

2. Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente, che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori. I termini e le modalità di convocazione sono stabiliti dal regolamento.

3. In caso di scioglimento anticipato il Consiglio rimane in carica sino alle nuove elezioni. Lo scioglimento del Consiglio determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta. In questa ipotesi le funzioni del Sindaco sono esercitate dal Vicesindaco.

4. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Presidente. Nella sua prima adunanza il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco neo eletto fino all'elezione del Presidente. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato e presieduto dal Consigliere anziano.

5. La prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione.

6. Il Presidente assicura una preventiva ed adeguata informazione ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio.

7. L'informazione, salvo i casi in cui la documentazione sia allegata all'avviso di convocazione, avviene con il deposito presso l'ufficio di Segreteria del Comune entro tre giorni liberi prima della riunione del materiale relativo alle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, secondo le modalità stabilite dal regolamento. Nelle ipotesi di deliberazioni consiliari che devono adempiere a urgenti termini di legge, tali informazioni debbono essere fornite almeno verbalmente dal Sindaco o dal relatore.

8. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie. Sono ordinarie le adunanze convocate nei termini prescritti dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

9. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio Comunale, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda il Sindaco ovvero un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

10. Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza, nei modi e termini previsti dal regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti ed indilazionabili e sia assicurata tempestiva informazione ai Consiglieri degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

11. Le adunanze del Consiglio Comunale sono valide se interviene la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune. Ogni deliberazione del Consiglio Comunale si intende appro-

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

vata quando ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti. Fanno eccezione la deliberazioni per le quali la legge od il presente Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, maggioranze speciali di votanti.

12. Le votazioni sono effettuate, di norma, con voto palese. Le votazioni con voto segreto sono limitate ai casi previsti dal presente Statuto ed ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

13. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.

14. Alle sedute del Consiglio Comunale partecipa il Segretario Generale.

15. I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e dal Consigliere anziano.

Art. 23
Mozione di sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; la mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, non computandosi a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione; se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario.

Il voto contrario del Consiglio su una proposta della Giunta e del Sindaco non comporta le dimissioni degli stessi.

CAPO III
LA GIUNTA COMUNALE

Art. 24
Definizione

1. La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune e collabora con il Sindaco nell'amministrazione dell'Ente.

2. L'attività della Giunta Comunale è collegiale.

3. Gli Assessori sono preposti, per delega del Sindaco, ai vari rami dell'Amministrazione Comunale. La delega attribuisce al delegato le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite.

4. Delle deleghe conferite dal Sindaco deve essere data comunicazione al Consiglio Comunale ed agli Organi previsti dalla legge.

5. Assume le funzioni di Assessore anziano l'Assessore più anziano di età tra quelli nominati all'atto dell'elezione della Giunta Comunale.

6. Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 25
Nomina

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo, formulati sentita la Giunta medesima.

2. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato Assessore. Per mandato deve intendersi un periodo non inferiore a tre anni. Si considerano consecutivi i mandati che non siano stati intervallati da un periodo di almeno un anno.

3. Le cause di ineleggibilità e incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'Organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

4. Oltre ai casi di incompatibilità previsti dal comma 3, non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti e i discendenti, i coniugi e gli affini entro il III grado.

5. L'Assessore competente in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici deve astenersi dall'esercitare attività professionale per materia di edilizia pubblica e privata nel territorio comunale. Tale obbligo di astensione sarà osservato dal Sindaco nel caso in cui sovrintenda direttamente alle materie indicate.

Art. 26
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori stabilito dal Sindaco entro la misura

massima prevista dalla legge, garantendo la presenza di entrambi i sessi, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

2. Possono essere nominati Assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale, nel numero massimo di tre, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere.

Art. 27
Elezioni e prerogative

1. La Giunta compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi e dallo Statuto, del Sindaco, degli Organi di partecipazione, del Segretario e dei funzionari apicali. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

2. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio Comunale.

Art. 28
Durata in carica

1. Il Sindaco e gli Assessori durano in carica fino all'insediamento dei successori, salvi i casi previsti dalla legge.

2. La cessazione dalla carica del Sindaco comporta la decadenza della Giunta.

3. La seduta consiliare nella quale si discute la mozione di sfiducia prevista dall'art. 52 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 è presieduta dal Consigliere anziano.

Art. 29
Cessazione dei singoli componenti della Giunta

1. Gli Assessori cessano dalla carica per:

- a) dimissioni
- b) revoca
- c) decadenza

2. Le dimissioni da membro della Giunta sono presentate al Sindaco, il quale ne prende atto immediatamente e provvede alla nomina del sostituto dandone comunicazione contestuale ai Capigruppo consiliari e al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva al verificarsi dell'evento.

3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione all'interessato e al Consiglio nella prima seduta utile dopo il verificarsi dell'evento.

CAPO IV
IL SINDACO

Art. 30
Funzioni

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

2. Il Sindaco rappresenta l'Ente, definisce il programma politico, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio e assicurando la rappresentanza di ciascun genere provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. Non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini entro il terzo grado del Sindaco.

3. E' altresì Ufficiale di Governo, autorità sanitaria locale ed autorità di pubblica sicurezza.

4. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente ineleggibile alla medesima carica. E' consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

5. La legge disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

6. Salvo quanto previsto dall'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000, il Sindaco esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo statuto

e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

7. Nella seduta di insediamento il Sindaco davanti al Consiglio presta giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

8. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla, in tutti i casi previsti dalla legge ed in ogni manifestazione pubblica in cui sia chiamato a rappresentare il Comune.

Art. 31

Competenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione

1. Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione Comunale:

- a) Rappresenta il Comune;
- b) Convoca e presiede la Giunta, ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza;
- c) Nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti;
- d) Ha la direzione unitaria e il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune nelle sue diverse forme di esplicazione;
- e) Coordina l'attività dei singoli Assessori;
- f) Impartisce direttive al Segretario Generale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
- g) Ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più Assessori;
- h) Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- i) Convoca i comizi per i referendum consultivi;
- l) In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti quali rappresentante della comunità locale;
- m) Coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri regionali, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
- n) Fa pervenire all'ufficio del Segretario Generale l'atto di dimissioni perché il Consiglio Comunale prenda atto della decadenza;
- o) Stipula gli accordi di cui all'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- p) Acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- q) Promuove direttamente, o avvalendosi del Segretario Generale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- r) Compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
- s) Può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;
- t) Collabora con i Revisori dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni nei confronti delle Istituzioni.

Art. 32

Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, il Segretario Generale provvede ad informare la Prefettura. Nei suddetti casi, la Giunta decade rimanendo in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

Art. 33

Competenze del Sindaco quale Ufficiale di Governo

1. Al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, competono le attribuzioni di cui all'art. 54 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché quelle individuate dalla normativa statale, regionale e dai regolamenti.

Art. 34

Il Vicesindaco

1. Assume le funzioni di Vicesindaco colui che a tale carica viene nominato dal Sindaco.
2. Può essere nominato Vicesindaco solo un Assessore che sia anche Consigliere Comunale.
3. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vicesindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine comunicato dal Sindaco.
4. Per eventi che richiedono particolare urgenza a provvedere, in caso di assenza o impedimento di tutti i membri della Giunta, la funzione sostitutiva è assunta dal Presidente del Consiglio Comunale.
5. L'esercizio della funzione sostitutiva nelle materie indicate all'art. 52 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, deve essere immediatamente segnalata al Prefetto.
6. L'accertamento delle situazioni di assenza o di impedimento, è effettuato ed attestato dal Segretario Generale.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 35

Principi

1. Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità, economicità e trasparenza. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini.

Nell'attuazione di tali criteri e principi i dirigenti responsabili, coordinati dal Segretario Comunale (in assenza di dirigenti: i responsabili dei servizi, diretti dal Segretario Generale), assicurano l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.

Art. 36

Struttura

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi approvati dal Consiglio Comunale ed ai piani operativi stabiliti dalla Giunta. Il regolamento fissa i criteri organizzativi, definisce l'articolazione della struttura secondo i criteri sopra stabiliti e prevede le modalità per l'assegnazione del personale ai settori, uffici e servizi comunali.
2. Il settore funzionale costituisce la struttura di massima dimensione presente nell'Ente ed è diretto da un funzionario di qualifica dirigenziale. Gli uffici e/o i servizi sono strutture sotto ordinate al settore.
3. I posti di responsabili degli uffici o servizi, di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, possono essere coperti mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico od eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti sopra richiesti per la qualifica da ricoprire. La durata del contratto è rapportata alle particolari esigenze che hanno motivato l'assunzione e non può comunque essere superiore al mandato elettivo del Sindaco.
4. Il regolamento può prevedere che il Comune, per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, si avvalga di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità. Il provvedimento d'incarico definisce la durata, non superiore a quella necessaria per il conseguimento dell'obiettivo, il compenso e la collocazione dell'incaricato a supporto della struttura dell'Ente.
5. L'organizzazione del lavoro del personale comunale è impostata secondo le linee di indirizzo espresse dagli Organi collegiali e le determinazioni adottate dalla Conferenza dei Dirigenti. L'Amministrazione assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione e di aggiornamento.

CAPO II
IL SEGRETARIO COMUNALE**Art. 37****Ruolo e funzioni del Segretario Generale**

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Generale sono stabiliti dalla legge.

2. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

3. Il Segretario in particolare:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b) può rogare i contratti nei quali l'Ente è parte ad autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
- c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

4. Al Segretario possono essere conferite, con provvedimento del Sindaco, le funzioni di Direttore Generale a mente dell'art. 108, quarto comma, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. In tal caso, il Segretario sovrintende alle funzioni dei dirigenti, dei quali coordina l'attività, assicurando l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi e delle direttive espresse dagli organi elettivi.

5. Il Segretario per l'esercizio delle funzioni attribuite si avvale delle strutture, dei servizi e del personale comunale.

6. In assenza di dipendenti con qualifica dirigenziale, il Segretario attende alla direzione dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Art. 38**Funzioni dei dirigenti**

1. E' attribuita ai dirigenti l'autonoma responsabilità della gestione amministrativa degli uffici e dei servizi comunali ai quali sono preposti, secondo i criteri e le norme stabilite dal presente Statuto e dal regolamento.

2. Ai dirigenti sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico; ad essi spetta altresì l'emanazione degli atti aventi rilevanza esterna afferenti l'ufficio di cui sono responsabili, tra i quali:

- a) la presidenza di Commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- i) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

3. I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi stabiliti dagli organi elettivi, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

4. In mancanza di dirigenti, le relative funzioni possono essere attribuite dal Sindaco, con proprio decreto motivato, al Segretario Generale ovvero ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla qualifica posseduta.

Art. 39**Conferenza dei dirigenti e Conferenza di programma**

1. La Conferenza dei dirigenti è presieduta dal Segretario Generale al quale siano state attribuite, a norma dell'art. 108, comma quarto, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, le funzioni di Direttore Generale. La Conferenza coordina l'azione dei settori ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Ente, studia e dispone le semplificazioni procedurali e propone le innovazioni tecnologiche ritenute necessarie.

2. Per coordinare l'attuazione di programmi, progetti ed iniziative che richiedono l'intervento di più aree funzionali, il Segretario Generale convoca una Conferenza dei dirigenti dei settori interessati, nella quale vengono adottate le decisioni e promossi i provvedimenti per attuare, nel più breve tempo, le deliberazioni adottate dagli organi collegiali del Comune.

3. I verbali delle riunioni sono trasmessi dal Segretario Generale al Sindaco.

TITOLO IV
LA PARTECIPAZIONE POPOLARECAPO I
ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE**Art. 40****Principi generali**

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini incentivandone l'accesso alla struttura ed ai servizi dell'Ente, con le modalità stabilite nel regolamento.

Art. 41**Organismi della partecipazione**

1. L'Amministrazione Comunale promuove la costituzione di appositi organismi, anche di carattere territoriale, con il compito di:

- gestire particolari servizi;
- avanzare suggerimenti all'Amministrazione sulla risoluzione di particolari problemi e proporre l'esecuzione di opere di pubblica utilità.

Art. 42**Albo delle Associazioni**

1. Ogni associazione, sodalizio o comitato (operante sul territorio) ha facoltà di ottenere l'iscrizione in un apposito albo distinto per settori.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri che gli organismi collegiali delle associazioni dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 43**Incentivazione**

1. Alle associazioni e agli organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo.

Art. 44**Consulta**

1. E' istituita la Consulta dei rappresentanti delle associazioni registrate all'albo comunale con funzioni consultive per il riparto dei contributi economici. Sono inoltre istituite Consulte di settore che svolgono attività propositive nei confronti dell'Amministrazione Comunale e delle Commissioni consiliari.

Art. 45**Partecipazione alle Commissioni Consiliari**

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO II
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI. I REFERENDUM**Art. 46****La consultazione dei cittadini**

1. Il Consiglio Comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, può deliberare la consultazione preventiva di particolari categorie di cittadini, individuabili attraverso le risultanze

degli uffici comunali, di albi pubblici o di associazioni di categoria, su proposte che rivestono per gli stessi diretto e rilevante interesse.

2. La consultazione può essere effettuata sia mediante l'indizione di assemblee dei cittadini interessati, nelle quali gli stessi esprimono, nelle forme più idonee le loro opinioni o proposte, sia con l'invio a ciascuno degli interessati di questionari, nei quali viene richiesta con semplicità e chiarezza l'espressione di opinioni, pareri e proposte, da restituire con le modalità ed entro il termine nello stesso indicato.

3. Il regolamento stabilisce le ulteriori modalità e termini relativi alle consultazioni di cui al presente articolo.

Art. 47 I referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, aventi rilevanza generale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum:

- in materia di tributi locali e di tariffe;
- su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
- su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria negli ultimi 2 anni.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il 10% del corpo elettorale definito dal comma 5.

I promotori, prima di procedere alla raccolta delle firme necessarie devono sottoporre il quesito referendario al Difensore Civico o, in mancanza, alla Commissione affari istituzionali, per farne valutare la chiarezza e l'ammissibilità;

b) il Consiglio Comunale, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

5. Chiunque, al momento dell'indizione del referendum, risulti essere iscritto nelle liste elettorali oppure sia residente nel Comune ed abbia compiuto il sedicesimo anno di età può partecipare alla consultazione.

6. Il referendum è valido solo quando partecipi al voto non meno della maggioranza assoluta degli aventi diritto.

7. Lo svolgimento dei referendum non può avvenire in coincidenza con operazioni comunali e provinciali.

Art. 48 Effetti dei referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato del referendum da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il Consiglio Comunale può deliberare di non recepire le indicazioni referendarie solo a maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune e con adeguate motivazioni.

CAPO III

LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 49 Diritto di partecipazione al procedimento

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, il Comune e gli enti ed aziende dipendenti sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenire.

2. Coloro che sono portatori di interessi, pubblici o privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire nel procedimento, qualora possa loro derivare un pregiudizio dal provvedimento.

3. I soggetti di cui ai commi precedenti hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Art. 50

Comunicazione dell'avvio del procedimento

1. Il Comune e gli enti ed aziende dipendenti, danno notizia ai cittadini direttamente interessati dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nella quale debbono essere indicati:

- a) l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento;
- b) l'oggetto del procedimento;
- c) le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.

2. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione.

Art. 51 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita dal Sindaco o dal Segretario o dal dipendente responsabile, a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 52 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento di cui al comma 3 dell'art. 44 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità. L'organo competente predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

Art. 53 Proposte

1. Il 2% dei cittadini elettori può avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette all'organo competente, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. Il regolamento di cui al comma 3 dell'art. 44 stabilisce la procedura ed i tempi entro i quali la proposta deve essere esaminata dall'organo competente.

3. Tra l'Amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse, al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

Art. 54 Ammissibilità

1. Ogni istanza, petizione e proposta dovrà essere dichiarata ammissibile dalla Commissione affari istituzionali, con giudizio motivato, da rendersi entro venti giorni.

2. La Commissione affari istituzionali provvede anche ad indirizzare l'atto all'organo competente.

CAPO IV

IL DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEL CITTADINO

Art. 55 Il diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 56

Il diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

CAPO V

IL DIFENSORE CIVICO

Art. 57

Difensore Civico Territoriale

1. Il Comune può attribuire le funzioni del Difensore Civico comunale, mediante apposita convenzione, al Difensore Civico della Provincia o di altro Ente sovracomunale. In tal caso il Difensore Civico assume la denominazione di Difensore Civico Territoriale ed è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della Pubblica Amministrazione Comunale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi nei confronti dei cittadini.

Art. 58

(abrogato)

Art. 59

(abrogato)

Art. 60

(abrogato)

Art. 61

(abrogato)

Art. 62

(abrogato)

Art. 63

(abrogato)

Art. 64

(abrogato)

TITOLO V

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 65

Servizi comunali

1. Il Comune provvede all'impianto ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità.

2. Spetta al Consiglio Comunale di individuare nuovi servizi pubblici da attivare, nel tempo, in relazione a necessità che si presentano nella comunità e di stabilire le modalità per la loro gestione. Sono di competenza dello stesso Consiglio Comunale le modifiche alle forme di gestione dei servizi in atto gestiti.

3. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

Art. 66

Gestione dei servizi pubblici comunali di rilevanza industriale

1. Il Comune gestisce i servizi pubblici di rilevanza industriale in conformità alla disciplina di settore singolarmente esistente, alle disposizioni nazionali di attuazione della normativa comunitaria e, in ogni caso, ai principi di cui all'art. 113 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. I servizi pubblici di rilevanza industriale sono individuati con regolamento governativo.

2. L'erogazione avviene con il conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedura di evidenza pubblica.

Art. 67

Gestione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza industriale

1. Per la gestione di servizi pubblici privi di rilevanza industriale, si osservano, ove esistenti, le discipline di settore e, in ogni caso, i principi di cui all'art. 113 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

2. E' consentito l'affidamento in via diretta ad istituzioni, aziende speciali e società di capitali costituite o partecipate dal Comune. E' pure consentito l'affidamento diretto di servizi culturali e del tempo libero ad associazioni o fondazioni costituite o partecipate dal Comune.

3. Quando sussistano particolari ragioni tecniche, economiche o di utilità sociale, è consentito l'affidamento a soggetti terzi previo esperimento di procedure di evidenza pubblica sulla scorta della normativa di settore.

TITOLO VI

FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE FRA ENTI

CAPO I

CONVENZIONI E CONSORZI

Art. 68

Le Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni o loro enti strumentali e/o con la Provincia, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli Enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Nella convenzione gli Enti contraenti possono concordare che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. La convenzione deve regolare i conferimenti iniziali di capitali e di beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli Enti partecipanti alla sua scadenza.

Art. 69

I Consorzi

1. Per la gestione associata di uno o più servizi il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Comuni e, ove interessata, con la partecipazione della Provincia, approvando, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, la convenzione che stabilisce:

- a) i fini e la durata del Consorzio;
- b) la trasmissione agli Enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea;
- c) i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli Enti consorziati.

2. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del Consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo Ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

3. Il Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi Enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

CAPO II
ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 70
Gli accordi di programma

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre Amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi e sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.

3. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori e, in particolare:

- a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- b) individuare, attraverso strumenti appropriati, quale il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli Enti coinvolti;
- c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

4. Il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle Amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.

6. Si applicano, per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dalla legge.

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 71
Entrata in vigore dello Statuto

1. Il presente Statuto, dopo l'espletamento del controllo da parte del competente Organo regionale, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi.

2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni consecutivi dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

Art. 72
Adozione dei regolamenti

1. Il Consiglio Comunale approva entro 18 mesi dall'adozione dello Statuto i regolamenti previsti dallo stesso. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Comune di Morbegno (SO)
Modifica articolo 51 dello Statuto approvata con delibera
comunale n. 19 del 4 aprile 2013

Art. 51

Referendum

1. *omissis*
2. *omissis*

3. L'iniziativa del referendum può essere presa dal Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, o da almeno millecinquecento cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

.. *OMISSIS* ..

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

B) GARE

Provincia di Varese

Esito di gara - Manutenzione straordinaria coperture fabbricati a lago e consolidamento pareti rocciose a nord della Chiesa presso l'Eremo di Santa Caterina del Sasso in comune di Leggiano (CIG 5376383B98 - CUP J31B13000550003)

Con procedura negoziata l'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria coperture fabbricati a lago e consolidamento pareti rocciose a nord della Chiesa presso l'Eremo di Santa Caterina in Comune di Leggiano - CUP J31B13000550003 - CIG 5376383B98, è stato aggiudicato alla Ditta GASPAROLI s.r.l con sede legale in Gallarate (VA), che ha offerto il ribasso del 5,344% corrispondente ad un importo complessivo di € 101.705,16 IVA esclusa.

L'avviso integrale, è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 26 novembre 2013

Dirigente del settore patrimonio beni architettonici
edilizia e servizi scolastici
Roberto Bonelli

Comune di Bernareggio (MB)

Estratto bando di gara per la concessione in gestione degli impianti sportivi ed annesso locale ristoro siti in Largo Donatori di Sangue periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2016

Si rende noto che giovedì 19 dicembre 2013 dalle ore 9.00 presso il Comune Bernareggio è indetta gara pubblica per la concessione in gestione degli impianti sportivi ed annesso locale ristoro siti in Largo Donatori di Sangue - periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2016.

Valore stimato del contratto € 180.000,00 - importo a base di gara € 45.000,00.

Termine di ricezione dell'offerta: entro e non oltre le ore 12.00 di mercoledì 18 dicembre 2013 presso l'ufficio protocollo del Comune.

Il bando di gara completo è pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune: <http://www.comune.bernareggio.mb.it>

Il responsabile area servizi alle persone ed alle famiglie
Ugo Brambilla

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per vendita di rifiuti di metallo conferiti presso il centro raccolta rifiuti di corso Europa - CER 200140 - anno 2014

E' indetto pubblico incanto per la vendita diretta del metallo identificati con il codice CER 200140, proveniente dal Centro Raccolta Rifiuti di Corso Europa per l'anno 2014.

Le offerte in bollo, redatte in conformità del bando di gara, dovranno pervenire all'Ufficio di Protocollo Generale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 dicembre 2013.

Sito internet: www.comune.cantu.co.it

Il dirigente
Mario Iorio

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per lo smaltimento dei rifiuti in legno anno 2014

E' indetta procedura aperta per lo smaltimento dei rifiuti di legno (cer 200138), proveniente dal Centro Raccolta Rifiuti di Corso Europa per l'anno 2014.

Le offerte in bollo, redatte in conformità del bando di gara, dovranno pervenire all'Ufficio di Protocollo Generale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19 dicembre 2013.

Sito internet: www.comune.cantu.co.it

Il dirigente
Mario Iorio

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per vendita di rifiuti di carta e cartone conferiti presso il centro raccolta rifiuti di corso Europa e provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta - CER 200101 anno 2014

E' indetto pubblico incanto per la vendita diretta della carta e del cartone identificati con il codice CER 200101, proveniente

sia dalla raccolta porta a porta sia dal Centro Raccolta Rifiuti di Corso Europa per l'anno 2014.

Le offerte in bollo, redatte in conformità del bando di gara, dovranno pervenire all'Ufficio di protocollo generale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 dicembre 2013.

Sito internet: www.comune.cantu.co.it

Il dirigente
Mario Iorio

Comune di Cerro Maggiore (MI)

Esito di gara per la gestione del servizio di tesoreria dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2018

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cerro Maggiore, via San Carlo n. 17, 20023 Cerro Maggiore (MI).

Procedura aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Natura ed entità prestazioni:

«Servizio di tesoreria comunale per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2018». CIG 5340880998

Data aggiudicazione: determinazione del Dirigente Area servizi finanziari n. 61 del 19 novembre 2013.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 286 del d.p.r. 207/2010.

Offerte ricevute: n. 2.

Aggiudicatario: Unicredit s.p.a., via A.Specchi, n. 16 - 00186 Roma

Organo competente procedure ricorso: T.A.R., entro 30 giorni dalla conoscenza degli atti di aggiudicazione.

Cerro Maggiore, 20 novembre 2013

Il dirigente area servizi finanziari
Adriana Roveda

Comune di Lentate sul Seveso (MB)

Bando di gara per il servizio di assistenza domiciliare (SAD) 1 marzo 2014 - 28 febbraio 2017 (CIG 5357093CFB)

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

I.1. Comune di Lentate sul Seveso (MB), via Matteotti 8, 20823 - Servizio Contratti: 0362/515234 - ufficiocontratti.comune.lentate-sulseveso@pec.regione.lombardia.it

SEZIONE II - OGGETTO DELL'APPALTO:

II.1. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD) - 1 marzo 2014 / 28 febbraio 2017.

II.2. Importo a base d'appalto: netti € 391.500,00.

SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:

III.1. Inserite nel Disciplinare di gara

SEZIONE IV PROCEDURA:

IV.1 Aggiudicazione al prezzo più basso.

IV. 2 Offerte entro le ore 18.15 del 9 gennaio 2014.

IV.3 Documenti e informazioni su www.comune.lentatesulseveso.mb.it

Invio alla GUCE: 22 novembre 2013

Responsabile settore AA.GG., trasparenza e innovazione
Salvatore Ragadali

Comune di Malnate (VA)

Avviso di bando pubblico per l'alienazione di aree di proprietà comunali, ubicate nel territorio comunale

E' indetto per il giorno 14 gennaio 2014 pubblico incanto per la vendita di aree di proprietà comunale site parte in via Como e parte in via Mons. Sonzini ang. via Novella di cui al mappale n. 1372 ed altri della Sez. Amministrativa e Censuaria di Malnate, in zona AMF1, del PGT vigente ed ora efficace.

Il valore a base d'asta è stabilito in € 405.000,00 (quattrocentocinquemila/00), come da perizia di stima asseverata.

L'asta sarà tenuta ai sensi del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato e con le modalità previste dall'art. 73, lettera

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, ad unico incanto, per mezzo di offerte segrete, esclusivamente in aumento, da confrontarsi con il base d'asta.

Termine ricezione offerte: 13 gennaio 2014, ore 12,00 da far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Malnate (VA) - Piazza Vittorio Veneto, 2.

Il bando e l'ulteriore documentazione di gara è pubblicata in forma integrale all'Albo on-line e sul sito del Comune www.comune.malnate.va.it

Il responsabile dell'area gestione del territorio
Filippo Massimiliano

**Comune di Veduggio (VA)
Esito di asta pubblica per alienazione di immobili di proprietà comunale siti in via Matteotti n. 11**

Si comunica che, non essendo pervenuta nessuna offerta entro il termine stabilito del 20 novembre 2013 la gara viene dichiarata deserta

Veduggio, 21 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Daniele Aldegheri

**Comune di Vimodrone (MI)
Bando di gara per affidamento della fornitura in noleggio globale comprensivo di servizi connessi di n. 10 parcometri (CIG 544488091C)**

I.1) Comune di Vimodrone (MI) via C. Battisti 56 cap. 20090 tel. 02250771 fax 022500316 e-mail protocollo@comune.vimodrone.milano.it punti di contatto: Ufficio Protocollo tel. 0225077259.

Profilo del committente: www.comune.vimodrone.milano.it
Ulteriori informazioni presso: Settore Contratti e Affari Legali tel. 0225077278/210. Ritiro documentazione direttamente dal profilo del committente www.comune.vimodrone.milano.it.

Le offerte vanno inviate a: Ufficio protocollo - Comune di Vimodrone (MI) all'indirizzo sopra indicato secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara e allegati.

II.1.1) Gara a procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura in noleggio globale comprensivo di servizi connessi di n. 10 parcometri R.G. n. 531 del 19 novembre 2013

II.1.2) appalto misto di fornitura e servizio con fornitura prevalente - Vimodrone, codice NUTS ITC45

II.1.5) l'appalto ha per oggetto la stipula di un contratto d'appalto relativo alla fornitura con noleggio di parcometri e software di centrale e relativi servizi connessi

II.1.6) CPV: 98351100-9

II.1.7) non rientrante nel campo di applicazione dell'accordo AAP

II.1.8) Divisione in lotti NO

II.1.9) Ammissibilità di varianti SI, migliorative nei limiti dell'offerta tecnica

II.2.1) valore stimato per 36 mesi IVA esclusa € 65.000,00

II.2.2) Opzioni: No.

III.3) termine esecuzione: 36 mesi dall'accettazione della fornitura

III.1.1) cauzione provvisoria secondo quanto previsto nel disciplinare pari ad euro 1.300,00 con validità 180 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle offerte.

III.1.2) risorse proprie di Bilancio

III.1.3) ammesse Ati ex art. 37 d.lgs. n. 163/2006 e Consorzi di imprese ex artt. 34, 35, 36 e 37 del richiamato Decreto.

III.2.1) legittimati a partecipare soggetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 163/2006.

Pena esclusione dalla gara, ciascun concorrente deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel disciplinare di gara, le seguenti condizioni:

a) Essere regolarmente iscritto nei registri della C.C.I.A.A per attività inerenti la fornitura ed i servizi oggetto del presente appalto o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza se si tratta di uno stato dell'U.E. in conformità a quanto previsto dall'art. 39 d.lgs. 163/2006;

b) non sussistenza motivi di esclusione di cui all'art. 38, d.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 37 della legge n. 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle black list di cui al D.M. 4 maggio 1999 e al d.m. 21 novembre 2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010.

III.2.2) Capacità Economica e finanziaria:

a) almeno due istituti bancari e/o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. 385/1993 disponibile a rilasciare idonea referenza bancaria.

III.2.3) Capacità Tecnica:

b) aver realizzato, cumulativamente nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, un fatturato specifico non inferiore ad euro 65.000,00 per la fornitura e servizi connessi oggetto della presente procedura

III.3.2) Appalto riservato ad una particolare professione: no

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta sotto soglia comunitaria

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti criteri: merito tecnico: punti 75, prezzo punti: 25. Ulteriori dettagli nel disciplinare di gara.

IV.3.2) non effettuata preinformazione

IV.3.3) sito internet: www.comune.vimodrone.milano.it

IV.3.4) 12 dicembre 2013 ora 10.30, pena irricevibilità e/o non ammissione alla gara.

IV.3.6) italiano.

IV.3.7) 180 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle offerte.

IV.3.8) 12 dicembre 2013 ore 11.00 stanza 25 all'indirizzo di cui al punto 1.

VI.3) Responsabile del procedimento Comandante della Polizia Locale Giovanni Pagliarini. Per le altre informazioni si rinvia al disciplinare.

VI.4). T.A.R. Lombardia Milano entro 30 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 124 c.5 del d.lgs. 163/2006.

Il responsabile del procedimento
Giovanni Pagliarini

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 28 novembre 2013 - n. 132 Consiglio regionale della Lombardia - Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «istruttore direttivo amministrativo», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio risorse umane (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) - (Approvato con decreto del Segretario generale 27 novembre 2013, n. 822)

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 ottobre 2013, n. 268, concernente «Programmazione del fabbisogno di personale non dirigente del Consiglio regionale per il triennio 2013 - 2015»;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, riservata ai dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 soggette a regime di limitazione delle assunzioni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della l. 311/2004, per coprire n. 1 posto vacante a tempo pieno nella categoria D, posizione di accesso D1, profilo professionale «istruttore direttivo amministrativo» per il Servizio Affari generali - Ufficio Risorse Umane.

Le specifiche del profilo professionale sono riportate in allegato al presente avviso di mobilità (allegato A.1).

È richiesta la conoscenza della normativa in materia di lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche con specifico riferimento al comparto Regioni-Autonomie locali, acquisita anche attraverso precedenti esperienze professionali.

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Alla selezione possono partecipare i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 che risultino inquadrati, alla data di scadenza del bando, da almeno 24 mesi nella categoria D, con posizione di accesso in D1 (ovvero in categoria equivalente) in profilo professionale corrispondente o comunque riconducibile a quello di «istruttore direttivo amministrativo» presente presso il Consiglio regionale della Lombardia.

II. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura secondo le modalità di seguito indicate, utilizzando lo schema di domanda allegato (allegato B.1).

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale della Lombardia in uno dei seguenti modi:

- 1) presentate manualmente al Protocollo del Consiglio regionale della Lombardia - via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano. Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
- 2) spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta la seguente dicitura: «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.A - Ufficio Risorse Umane*», ai fini di un riscontro del Protocollo.
- 3) inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it
I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.A - Ufficio Risorse Umane*».
In caso di invio tramite questa modalità, la domanda, il curriculum ed eventuali certificazioni devono essere allegati sotto forma di scansione di originali in PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di identità valido.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 3 gennaio 2014.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute al Consiglio regionale oltre il termine di scadenza sopra indicato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **domanda di partecipazione** all'avviso di mobilità dovrà essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa, ad eccezione delle domande trasmesse per posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati**:

- curriculum formativo e professionale del candidato;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il **curriculum formativo e professionale** dovrà indicare, oltre i dati anagrafici, nell'ordine:

- l'esperienza di lavoro attuale: l'amministrazione di appartenenza, la categoria di inquadramento con l'indicazione della posizione economica all'interno della stessa, la percentuale del rapporto di lavoro, il profilo professionale, l'ufficio/ struttura organizzativa presso il quale il candidato presta servizio e le attività lavorative svolte al suo interno;
- le esperienze di lavoro pregresse, indicando espressamente il datore di lavoro, i periodi e le attività svolte;
- il percorso di studi: il/i titolo/i di studio posseduto/i con l'indicazione della tipologia del titolo, l'istituzione che l'ha rilasciato e la data di conseguimento;
- le attività formative: corsi di formazione attinenti al posto da coprire.

Ai fini della partecipazione alla procedura non saranno prese in considerazione eventuali domande già presentate. Pertanto coloro che abbiano già presentato richiesta di mobilità hanno l'onere di formulare una nuova domanda con le modalità di cui al presente avviso.

III. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le domande pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno preliminarmente esaminate dall'Ufficio Risorse Umane ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per dell'ammissione alla presente procedura di mobilità.

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Dirigente della struttura di assegnazione, nel rispetto dei seguenti criteri di preferenza:

- esperienza professionale maturata nelle aree di competenza della struttura;
- provenienza da un ente o amministrazione del comparto «Regioni - Autonomie locali» e da enti del sistema regionale o precedente rapporto di lavoro con il Consiglio regionale;
- possesso del titolo di studio previsto per l'accesso al posto dall'esterno:
 - diploma universitario (DU) ovvero diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario;
- ovvero
 - laurea triennale/di primo livello (L) ovvero laurea specialistica/magistrale (LS/LM) secondo il nuovo ordinamento universitario;
- età (viene data preferenza ai candidati più giovani)

Potranno essere approfondite le candidature individuali ritenute più interessanti attraverso un colloquio conoscitivo finalizzato a verificare la preparazione professionale e la motivazione in relazione al posto da coprire.

IV. INQUADRAMENTO

Il trasferimento presso il Consiglio regionale della Lombardia del candidato selezionato è in ogni caso subordinato al rilascio del parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza come previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

L'inquadramento nel ruolo del Consiglio regionale deve perfezionarsi, a pena di decadenza della proposta di trasferimento,

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

entro il secondo mese successivo alla richiesta inoltrata all'Amministrazione di provenienza.

In caso di diniego o di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il dirigente della struttura di assegnazione provvederà a scegliere un ulteriore candidato, qualora ritenga ci siano altri soggetti idonei a ricoprire il posto.

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni - Autonomie Locali.

V. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI
(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003)

I dati personali dichiarati dai candidati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

A tal fine la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta idonea, nonché di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente o dalla revisione della programmazione del fabbisogno.

VII. INFORMAZIONI

Informazioni relative alla procedura di mobilità di cui al presente avviso potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - via F. Filzi 22 - 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 - 0267482443.

Milano, 28 novembre 2013

Il segretario generale
Romano Colozzi

Allegati:

Allegato A.1 - Descrizione profilo professionale di «istruttore direttivo amministrativo»

Allegato B.1 - Schema di domanda

ALLEGATO A.1

**ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
14 OTTOBRE 1999, N. 369**

«INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE»

DESCRIZIONE DEL PROFILO

PROFILO D1.A <i>«Istruttore direttivo amministrativo»</i>	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Assicura, nell'ambito dell'attività amministrativa, funzioni istruttorie e di redazione di atti e provvedimenti, nonché di analisi e di elaborazione di dati; svolge, altresì, attività di assistenza tecnica agli organi collegiali; curando, inoltre, le procedure connesse alla propria attività. Richiede specifiche conoscenze nelle materie giuridiche, con frequenti necessità di aggiornamento.
ATTIVITÀ	Effettua attività di tipo specialistico, soggette a normale grado di varianza, in situazioni con elevate implicazioni giuridiche e gestionali.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo contenutistico nell'ambito di direttive generali e coordinamento metodologico. Programmazione e controllo delle attività con frequenza media.
RELAZIONI	Dirette con gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di servizio. Rapporti con gli utenti, anche di natura diretta.

— • —

— • —

ALLEGATO B.1

SCHEMA DI DOMANDA
(da redigersi in carta semplice)

Al Consiglio regionale
della Lombardia
Ufficio Risorse Umane
Via F. Filzi, 22
20124 - MILANO

Il/la sottoscritto/a codice fiscale
(cognome, nome)

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno nella **categoria D**, posizione di accesso D1, profilo professionale **"Istruttore direttivo amministrativo"** per l'**Ufficio Risorse Umane**.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R., in caso di falsità in atti e dichiarazioni

DICHIARA

- a) di essere nato a il;
(luogo e provincia) (giorno, mese, anno)
- b) di essere residente a;
(luogo e indirizzo esatto)
- c) di essere in possesso del seguente titolo di studio
.....;
- d) di aver maturato un'anzianità di servizio in ruolo di almeno 24 mesi presso l'Amministrazione di provenienza nella categoria e nel profilo professionale uguale o equivalente a quello relativo al posto da ricoprire e più precisamente:
presso la seguente Amministrazione,
appartenente al Comparto,
inquadrate in ruolo nella categoria giuridica e nel profilo
professionale dal,
posizione economica
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
.....;
(chi ha riportato condanne penali o ha procedimenti penali in corso deve dichiararlo)

- f) di non aver riportato sanzioni disciplinari e di non aver in corso procedimenti disciplinari nel biennio precedente la pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- g) di appartenere alle categorie di cui alla L. 68/99 SI NO
(barrare l'opzione)
- h) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo:
Via
Città Cap

Indirizzo di posta elettronica
Telefono Cellulare

impegnandosi a comunicare, per iscritto, all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi, 22 – 20124 MILANO, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Documentazione da allegare, pena l'esclusione:

- curriculum vitae;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Comunicato regionale 28 novembre 2013 - n. 133
Consiglio regionale della Lombardia - Avviso di mobilità per la
copertura di n. 1 posto di categoria D - Posizione di accesso D1
- Profilo professionale «tecnico direttivo per la logistica e la
sicurezza», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio
affari generali - ufficio logistica ed infrastrutture tecnologiche
(art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) (Approvato con
decreto del Segretario generale 27 novembre 2013, n. 822)

IL SEGRETARIO GENERALE
 DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 ottobre 2013, n. 268, concernente «Programmazione del fabbisogno di personale non dirigente del Consiglio regionale per il triennio 2013 - 2015»;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, riservata ai dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 soggette a regime di limitazione delle assunzioni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della l. 311/2004, per coprire n. 1 posto vacante a tempo pieno nella categoria D, posizione di accesso D1, profilo professionale «tecnico direttivo per la logistica e la sicurezza» per il Servizio Affari generali - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche.

Le specifiche del profilo professionale sono riportate in allegato al presente avviso di mobilità (allegato A.2).

E' richiesta esperienza professionale maturata nell'ambito della logistica e dei servizi di facility management.

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Alla selezione possono partecipare i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 che risultino inquadrati, alla data di scadenza del bando, da almeno 24 mesi nella categoria D, con posizione di accesso in D1 (ovvero in categoria equivalente) in profilo professionale corrispondente o che comunque compori lo svolgimento di mansioni tra quelle previste per il profilo di «Tecnico direttivo per la logistica e la sicurezza» presente presso il Consiglio regionale della Lombardia, ovvero in profilo professionale che compori il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico-logistico.

II. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura secondo le modalità di seguito indicate, utilizzando lo schema di domanda allegato (allegato B.2).

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale della Lombardia in uno dei seguenti modi:

- 1) presentate manualmente al Protocollo del Consiglio regionale della Lombardia - via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano. Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
- 2) spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta la seguente dicitura: «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.F - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche*», ai fini di un riscontro del Protocollo.
- 3) inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.F - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche*».

In caso di invio tramite questa modalità, la domanda, il curriculum ed eventuali certificazioni devono essere allegate sotto forma di scansione di originali in PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di identità valido.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 3 gennaio 2014.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute al Consiglio regionale oltre il termine di scadenza sopra indicato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né

per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **domanda di partecipazione** all'avviso di mobilità dovrà essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa, ad eccezione delle domande trasmesse per posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati**:

- curriculum formativo e professionale del candidato;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il **curriculum formativo e professionale** dovrà indicare, oltre i dati anagrafici, nell'ordine:

- l'esperienza di lavoro attuale: l'amministrazione di appartenenza, la categoria di inquadramento con l'indicazione della posizione economica all'interno della stessa, la percentuale del rapporto di lavoro, il profilo professionale, l'ufficio/ struttura organizzativa presso il quale il candidato presta servizio e le attività lavorative svolte al suo interno;
- le esperienze di lavoro pregresse, indicando espressamente il datore di lavoro, i periodi e le attività svolte;
- il percorso di studi: il/i titolo/i di studio posseduto/i con l'indicazione della tipologia del titolo, l'istituzione che l'ha rilasciato e la data di conseguimento;
- le attività formative: corsi di formazione attinenti al posto da coprire.

Ai fini della partecipazione alla procedura non saranno prese in considerazione eventuali domande già presentate. Pertanto coloro che abbiano già presentato richiesta di mobilità hanno l'onere di formulare una nuova domanda con le modalità di cui al presente avviso.

III. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le domande pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno preliminarmente esaminate dall'Ufficio Risorse Umane ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per dell'ammissione alla presente procedura di mobilità.

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Dirigente della struttura di assegnazione, nel rispetto dei seguenti criteri di preferenza:

- esperienza professionale maturata nelle aree di competenza della struttura;
- provenienza da un ente o amministrazione del comparto «Regioni - Autonomie locali» e da enti del sistema regionale o precedente rapporto di lavoro con il Consiglio regionale;
- possesso del titolo di studio previsto per l'accesso al posto dall'esterno:
 - diploma universitario (DU) ovvero diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario; ovvero
 - laurea triennale/di primo livello (L) ovvero laurea specialistica/magistrale (LS/LM) secondo il nuovo ordinamento universitario;
- età (viene data preferenza ai candidati più giovani)

Potranno essere approfondite le candidature individuali ritenute più interessanti attraverso un colloquio conoscitivo finalizzato a verificare la preparazione professionale e la motivazione in relazione al posto da coprire.

IV. INQUADRAMENTO

Il trasferimento presso il Consiglio regionale della Lombardia del candidato selezionato è in ogni caso subordinato al rilascio del parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza come previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

L'inquadramento nel ruolo del Consiglio regionale deve perfezionarsi, a pena di decadenza della proposta di trasferimento, entro il secondo mese successivo alla richiesta inoltrata all'Amministrazione di provenienza.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

In caso di diniego o di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il dirigente della struttura di assegnazione provvederà a scegliere un ulteriore candidato, qualora ritenga ci siano altri soggetti idonei a ricoprire il posto.

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni - Autonomie Locali.

V. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI
(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003)

I dati personali dichiarati dai candidati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

A tal fine la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta idonea, nonché di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente o dalla revisione della programmazione del fabbisogno.

VII. INFORMAZIONI

Informazioni relative alla procedura di mobilità di cui al presente avviso potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - via F. Filzi 22 - 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 - 0267482443.
Milano, 28 novembre 2013

Il segretario generale
Romano Colozzi

Allegati:

Allegato A.2 - descrizione profilo professionale di «*tecnico direttivo per la logistica e la sicurezza*»

Allegato B.2 - schema di domanda

ALLEGATO A.2

**ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
14 OTTOBRE 1999, N. 369**

«INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE»

DESCRIZIONE DEL PROFILO

PROFILO D1.F «Tecnico direttivo per la logistica e la sicurezza»	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Assicura il coordinamento in ordine allo svolgimento delle attività di manutenzione alla sede, nonché quelle riferite agli adempimenti relativi alla sicurezza. Richiede specifiche conoscenze professionali di tipo tecnico e normativo, con frequente necessità di aggiornamento.
ATTIVITÀ	Effettua attività di tipo tecnico e specialistico, soggette a normale grado di varianza, in situazioni con rilevanti implicazioni normative. Prevede responsabilità di risultato, fondamentalmente in termini di correttezza e completezza delle valutazioni tecnico - operative.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo contenutistico nell'ambito di direttive generali e coordinamento metodologico. Programmazione e controllo a frequenza medio - breve.
RELAZIONI	Dirette con gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di coordinamento e di servizio. Rapporti con gli utenti anche di natura diretta.

— • —

— • —

ALLEGATO B.2

SCHEMA DI DOMANDA
(da redigersi in carta semplice)

Al Consiglio regionale
della Lombardia
Ufficio Risorse Umane
Via F. Filzi, 22
20124 - MILANO

Il/la sottoscritto/a codice fiscale
(cognome, nome)

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno nella **categoria D**, posizione di accesso D1, profilo professionale **"Tecnico direttivo per la logistica e la sicurezza"** per l'**Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche**.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R., in caso di falsità in atti e dichiarazioni

DICHIARA

- a) di essere nato a il;
(luogo e provincia) (giorno, mese, anno)
- b) di essere residente a;
(luogo e indirizzo esatto)
- c) di essere in possesso del seguente titolo di studio
.....;
- d) di aver maturato un'anzianità di servizio in ruolo di almeno 24 mesi presso l'Amministrazione di provenienza nella categoria e nel profilo professionale uguale o equivalente a quello relativo al posto da ricoprire e più precisamente:
presso la seguente Amministrazione
appartenente al Comparto
inquadrate in ruolo nella categoria giuridica e nel profilo professionale
..... dal
posizione economica
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
.....;
(chi ha riportato condanne penali o ha procedimenti penali in corso deve dichiararlo)

- f) di non aver riportato sanzioni disciplinari e di non aver in corso procedimenti disciplinari nel biennio precedente la pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- g) di appartenere alle categorie di cui alla L. 68/99 SI NO
(barrare l'opzione)
- h) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo:
Via
Città Cap
Indirizzo di posta elettronica
Telefono Cellulare
impegnandosi a comunicare, per iscritto, all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi, 22 – 20124 MILANO, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Documentazione da allegare, pena l'esclusione:

- curriculum vitae;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Comunicato regionale 28 novembre 2013 - n. 134
Consiglio regionale della Lombardia - Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «istruttore direttivo contabile», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per l'ufficio bilancio, contratti ed economato (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) - (Approvato con decreto del Segretario generale 27 novembre 2013, n. 822)

IL SEGRETARIO GENERALE
 DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 ottobre 2013, n. 268, concernente «Programmazione del fabbisogno di personale non dirigente del Consiglio regionale per il triennio 2013 - 2015»;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, riservata ai dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 soggette a regime di limitazione delle assunzioni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della l. 311/2004, per coprire n. 1 posto vacante a tempo pieno nella categoria D, posizione di accesso D1, profilo professionale «istruttore direttivo contabile» per l'Ufficio Bilancio, Contratti ed Economato.

Le specifiche del profilo professionale sono riportate in allegato al presente avviso di mobilità (allegato A.3).

È richiesta la conoscenza della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché di contabilità e bilancio pubblici, acquisita anche attraverso precedenti esperienze professionali.

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Alla selezione possono partecipare i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 che risultino inquadrati, alla data di scadenza del bando, da almeno 24 mesi nella categoria D, con posizione di accesso in D1 (ovvero in categoria equivalente) in profilo professionale corrispondente o comunque riconducibile a quello di «istruttore direttivo contabile» presso il Consiglio regionale della Lombardia.

II. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura secondo le modalità di seguito indicate, utilizzando lo schema di domanda allegato (allegato B.3).

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale della Lombardia in uno dei seguenti modi:

- 1) presentate manualmente al Protocollo del Consiglio regionale della Lombardia - via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano. Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
- 2) spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta la seguente dicitura: «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.B - Ufficio Bilancio, Contratti ed Economato*», ai fini di un riscontro del Protocollo.
- 3) inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.B - Ufficio Bilancio, Contratti ed Economato*».

In caso di invio tramite questa modalità, la domanda, il curriculum ed eventuali certificazioni devono essere allegate sotto forma di scansione di originali in PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di identità valido.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 3 gennaio 2014.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute al Consiglio regionale oltre il termine di scadenza sopra indicato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **domanda di partecipazione** all'avviso di mobilità dovrà essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa,

ad eccezione delle domande trasmesse per posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati**:

- curriculum formativo e professionale del candidato;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il **curriculum formativo e professionale** dovrà indicare, oltre i dati anagrafici, nell'ordine:

- l'esperienza di lavoro attuale: l'amministrazione di appartenenza, la categoria di inquadramento con l'indicazione della posizione economica all'interno della stessa, la percentuale del rapporto di lavoro, il profilo professionale, l'ufficio/ struttura organizzativa presso il quale il candidato presta servizio e le attività lavorative svolte al suo interno;
- le esperienze di lavoro pregresse, indicando espressamente il datore di lavoro, i periodi e le attività svolte;
- il percorso di studi: il/i titolo/i di studio posseduto/i con l'indicazione della tipologia del titolo, l'istituzione che l'ha rilasciato e la data di conseguimento;
- le attività formative: corsi di formazione attinenti al posto da coprire.

Ai fini della partecipazione alla procedura non saranno prese in considerazione eventuali domande già presentate. Pertanto coloro che abbiano già presentato richiesta di mobilità hanno l'onere di formulare una nuova domanda con le modalità di cui al presente avviso.

III. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le domande pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno preliminarmente esaminate dall'Ufficio Risorse Umane ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per dell'ammissione alla presente procedura di mobilità.

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Dirigente della struttura di assegnazione, nel rispetto dei seguenti criteri di preferenza:

- esperienza professionale maturata nelle aree di competenza della struttura;
- provenienza da un ente o amministrazione del comparto «Regioni - Autonomie locali» e da enti del sistema regionale o precedente rapporto di lavoro con il Consiglio regionale;
- possesso del titolo di studio, ad indirizzo economico-finanziario, previsto per l'accesso al posto dall'esterno:
 - diploma universitario (DU) ovvero diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario;
 - ovvero
 - laurea triennale/di primo livello (L) ovvero laurea specialistica/magistrale (LS/LM) secondo il nuovo ordinamento universitario;
- età (viene data preferenza ai candidati più giovani)

Potranno essere approfondite le candidature individuali ritenute più interessanti attraverso un colloquio conoscitivo finalizzato a verificare la preparazione professionale e la motivazione in relazione al posto da coprire.

IV. INQUADRAMENTO

Il trasferimento presso il Consiglio regionale della Lombardia del candidato selezionato è in ogni caso subordinato al rilascio del parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza come previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

L'inquadramento nel ruolo del Consiglio regionale deve perfezionarsi, a pena di decadenza della proposta di trasferimento, entro il secondo mese successivo alla richiesta inoltrata all'Amministrazione di provenienza.

In caso di diniego o di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il dirigente della struttura di assegnazione provvederà a scegliere un ulteriore candidato, qualora ritenga ci siano altri soggetti idonei a ricoprire il posto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni - Autonomie Locali.

V. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI
(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003)

I dati personali dichiarati dai candidati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

A tal fine la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta idonea, nonché di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente o dalla revisione della programmazione del fabbisogno.

VII. INFORMAZIONI

Informazioni relative alla procedura di mobilità di cui al presente avviso potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - via F. Filzi 22 - 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 - 0267482443.

Milano, 28 novembre 2013

Il segretario generale
Romano Colozzi

Allegati:

Allegato A.3 - descrizione profilo professionale di «*istruttore direttivo contabile*»

Allegato B.3 - schema di domanda

ALLEGATO A.3

**ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
14 OTTOBRE 1999, N. 369**

«INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE»

DESCRIZIONE DEL PROFILO

PROFILO D1.B «Istruttore direttivo contabile»	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Assicura, nell'ambito dell'attività amministrativa o di assistenza agli organi consiliari, funzioni istruttorie e di redazione di atti connessi alla gestione delle entrate, delle spese e del controllo di gestione; svolge, altresì, analisi di tipo statistico e finanziario. Richiede specifiche conoscenze nelle materie economico - finanziarie, con frequenti necessità di aggiornamento.
ATTIVITÀ	Effettua attività di tipo specialistico, soggette a normale grado di varianza, in situazioni con elevate implicazioni giuridiche e gestionali. Prevede responsabilità di risultato, fondamentale in termini di affidabilità, correttezza, tempestività e contenuti del prodotto.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo contenutistico nell'ambito di direttive generali e coordinamento metodologico. Programmazione e controllo delle attività con frequenza medio - breve.
RELAZIONI	Dirette con gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di servizio. Rapporti con gli utenti, anche di natura diretta.

ALLEGATO B.3

SCHEMA DI DOMANDA
(da redigersi in carta semplice)

Al Consiglio regionale
della Lombardia
Ufficio Risorse Umane
Via F. Filzi, 22
20124 - MILANO

Il/la sottoscritto/a codice fiscale
(cognome, nome)

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno nella **categoria D**, posizione di accesso D1, profilo professionale **"Istruttore direttivo contabile" per l'Ufficio Bilancio, Contratti ed Economato**.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R., in caso di falsità in atti e dichiarazioni

DICHIARA

- a) di essere nato a il
(luogo e provincia) (giorno, mese, anno)
- b) di essere residente a
(luogo e indirizzo esatto)
- c) di essere in possesso del seguente titolo di studio
.....;
- d) di aver maturato un'anzianità di servizio in ruolo di almeno 24 mesi presso l'Amministrazione di provenienza nella categoria e nel profilo professionale uguale o equivalente a quello relativo al posto da ricoprire e più precisamente:
presso la seguente Amministrazione,
appartenente al Comparto
inquadrate in ruolo nella categoria giuridica e nel profilo professionale
..... dal
posizione economica
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
.....
(chi ha riportato condanne penali o ha procedimenti penali in corso deve dichiararlo)

- f) di non aver riportato sanzioni disciplinari e di non aver in corso procedimenti disciplinari nel biennio precedente la pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- g) di appartenere alle categorie di cui alla L. 68/99 SI NO
(barrare l'opzione)
- h) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo:
Via
Città Cap
Indirizzo di posta elettronica
Telefono Cellulare
impegnandosi a comunicare, per iscritto, all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi, 22 – 20124 MILANO, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Documentazione da allegare, pena l'esclusione:

- curriculum vitae;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Avviso di rettifica

Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Avvisi pubblici per l'attribuzione di incarichi quinquennali di dirigente medico discipline varie, quali: disciplina: cardiologia - direttore della s.c. di cardiologia del p. o. di Lecco; disciplina: dermatologia e venerologia - direttore della s.c. di dermatologia dell'azienda ospedaliera della provincia di Lecco; disciplina: malattie infettive - direttore della s.c. di malattie infettive dell'azienda ospedaliera della provincia di Lecco; disciplina: ortopedia e traumatologia - direttore della s.c. di ortopedia e traumatologia del p.o. di Lecco pubblicati nel BURL n. 46 Serie Avvisi e concorsi del 13 novembre 2013

Si comunica che poiché il giorno indicato per il sorteggio pubblico finalizzato all'individuazione dei componenti delle commissioni di valutazione di cui all'art. 7 dei bandi in epigrafe indicati cadrebbe il 2 gennaio 2014 (decimo giorno successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande), periodo di festività natalizie, per garantire la più ampia partecipazione a tutti i possibili interessati, il sorteggio si terrà il giorno 7 gennaio 2014 con inizio alle ore 9.30 presso la sede dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Via dell'Ere-mo n. 9/11 - Lecco - S.C. Gestione Risorse Umane - 2° piano, palazzina dell'amministrazione.

Il direttore generale
Mauro Lovisari

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

**Provincia di Milano
Settore Cultura, turismo, moda, eccellenze - Bando d'esame
per l'anno 2013 per il conseguimento dell'abilitazione
all'esercizio della professione di accompagnatore turistico**IL DIRETTORE DEL SETTORE
CULTURA TURISMO MODA ECCELLENZEin esecuzione della l.r. n. 15 del 16 luglio 2007 e del d.lgs. n. 79
del 23 maggio 2011 «Nuovo Codice del turismo»

INDICE

le prove d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di

- Accompagnatore turistico

La qualifica di accompagnatore turistico è attribuita a chi, per attività professionale, accompagna persone singole o gruppi di persone nei viaggi sul territorio nazionale o all'estero, cura l'attuazione del programma turistico predisposto dagli organizzatori, dà completa assistenza ai singoli o ai gruppi accompagnati, fornisce elementi significativi o notizie di interesse turistico sulle zone di transito al di fuori dell'ambito di competenza delle guide turistiche anche in occasione di semplici trasferte, arrivi e partenze di turisti.

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico, ai sensi della l.r. n. 15/07, redatta in carta libera, deve essere presentata entro il termine perentorio del 19 dicembre 2013 entro le ore 16,00.

Al presente bando possono partecipare tutti coloro che possiedono i requisiti previsti dalla vigente legge regionale senza alcun obbligo di residenza nella Regione Lombardia.

I modelli delle domande sono riportati negli allegati al presente Bando.

Le domande, comprensive dei relativi allegati, vanno inviate o consegnate a:

- Provincia di Milano - Settore Cultura Turismo Moda Eccellenze - Ufficio abilitazioni turistiche - viale Piceno, 60 - 20129 Milano

con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R - farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di spedizione;
- a mano nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 - il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
- a mezzo posta certificata (PEC) indirizzata a: protocollo@pec.provincia.milano.it indicando come destinatario della comunicazione il Settore Cultura Turismo Moda Eccellenze - Servizio gestione funzioni relative a strutture ricettive, agenzie di viaggio e abilitazioni turistiche e nell'oggetto «Partecipazione all'esame di Accompagnatore Turistico»

Si informa che alla consegna dell'iscrizione del Bando non potrà essere fornita alcuna indicazione in merito alla completezza della domanda. La validità della domanda verrà infatti valutata dalla Commissione d'esame.

Alla domanda deve essere allegata la ricevuta del versamento quale concorso spese pari a € 110,50 effettuato sul conto corrente n. 1009/22 - ABI 03069 - CAB 01775 intestato a: Provincia di Milano, Banca Intesa San Paolo - Piazza Oberdan, 4 - 20129 Milano - cod. IBAN IT 86 D030 6901 7750 0000 0100 922 - indicando la causale «Partecipazione esame Abilitazione Accompagnatore Turistico».

Non verrà effettuato alcun rimborso delle somme versate dai candidati che, per qualsiasi motivo, non sono ammessi o non partecipano alla prova d'esame.

La Provincia di Milano declina sin d'ora ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e di mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La mancata dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti, la mancata indicazione della lingua straniera per la quale si chiede l'abilitazione, il mancato versamento della quota quale concorso spese, la mancata sottoscrizione della domanda con i relativi allegati ed infine la verifica, ai sensi del t.u. d.p.r. 445/2000, del mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati nella domanda di partecipazione, costituiscono motivo di esclusione dalla prova d'esame.

2. REQUISITI E PROVE

CANDIDATI ALL'ABILITAZIONE DELLA PROFESSIONE

I candidati in possesso di diploma di scuola media superiore o diploma di laurea sono chiamati a sostenere sia la prova scritta che la prova orale secondo le modalità descritte nel presente bando.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, lo stesso è ammesso previa presentazione di traduzione asseverata e certificazione da cui risulti l'equipollenza con il titolo sopra indicato.

Tali candidati presenteranno la domanda compilando il modello riportato all'Allegato 1.

CANDIDATI ALL'ESAME SUPPLETIVO DI LINGUA STRANIERA

I candidati già abilitati alla professione potranno richiedere di estendere l'abilitazione ad ulteriori lingue straniere. In tale caso i candidati sono chiamati a sostenere un colloquio nella/e lingua/e straniera/e per cui è richiesta l'abilitazione.

Tali candidati presenteranno la domanda compilando il modello riportato all'Allegato 2.

I requisiti ed i titoli previsti dal bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

3. PROVE D'ESAME E RISULTATI

Sono abilitati all'esercizio della professione di accompagnatore turistico i candidati che abbiano conseguito l'idoneità nelle prove d'esame previste.

PROVA SCRITTA

La prova scritta consiste nello svolgimento di un test che prevede domande a risposta multipla da svolgere anche, eventualmente, avvalendosi di strumenti informatici messi a disposizione dei candidati.

Ai sensi dell'art. 72 della legge regionale 15/07, le domande riguarderanno le seguenti materie: geografia turistica italiana, europea ed extra-europea; legislazione, tecnica ed organizzazione turistica; tecnica dei trasporti.

Per l'ammissione alla prova orale il candidato deve conseguire un giudizio di «idoneità» nella prova scritta.

PROVA ORALE

La prova orale consiste in un colloquio in lingua italiana, che ai sensi dell'art. 72 della legge regionale 15/07, verterà su:

- geografia turistica italiana, europea ed extra-europea;
- legislazione, tecnica ed organizzazione turistica;
- tecnica dei trasporti;
- nozioni di tecnica valutaria e doganale;
- elementi di legislazione turistica;
- compiti e norme di esercizio dell'attività professionale.

E' inoltre previsto un colloquio nella/e lingua/e indicata/e dal candidato.

L'esito finale della prova orale è espresso con giudizio di «idoneità» o «non idoneità».

4. VALUTAZIONI

IDONEITÀ PROVA SCRITTA

Il giudizio di idoneità nella prova scritta si ottiene raggiungendo il punteggio minimo fissato dalla Commissione d'esame che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione al test.

IDONEITÀ PROVA ORALE

Il giudizio di idoneità nella prova orale si raggiunge ottenendo sia l'idoneità nel colloquio nella lingua straniera sia l'idoneità nel colloquio relativo alle altre materie orali.

L'idoneità nel colloquio in lingua straniera si ottiene dimostrando sia capacità di interagire con scioltezza e spontaneamente rendendo possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore, sia capacità di spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Qualora il candidato richieda il colloquio in più lingue straniere è sufficiente per ottenere l'abilitazione che sia raggiunta l'idoneità in una sola di queste.

L'idoneità nel colloquio relativo alle altre materie orali si ottiene raggiungendo l'idoneità nel complesso delle materie.

5. COMUNICAZIONI

I candidati riceveranno all'indirizzo fornito una raccomandata a/r di convocazione alla prova o per coloro che l'hanno

indicata la convocazione verrà trasmessa alla propria casella di posta certificata PEC; ogni altra informazione nonché i più opportuni aggiornamenti saranno reperibili sul sito web della Provincia www.visitamilano.it/turismo/operatori.

6. TESSERINO PERSONALE DI RICONOSCIMENTO

Ai candidati risultati idonei, la Provincia di Milano rilascerà un tesserino personale di riconoscimento con le modalità che saranno comunicate.

7. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del t.u. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

I dati personali raccolti mediante il presente modulo e tutti quelli che risulteranno necessari per istruire e dare attuazione alla sua richiesta saranno trattati solo per tali scopi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio. In loro assenza non è possibile assolvere a quanto richiesto.

I dati saranno trattati su supporto informatico e cartaceo. Ai dati hanno accesso i dipendenti della Provincia di Milano che sono stati nominati incaricati del trattamento.

I dati non sono comunicati a terzi o diffusi.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 7 del t.u. 196/03, l'interessato ha diritto ad avere conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, di rettificarli o aggiornarli, di cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Titolare dei dati è la Provincia di Milano, nella persona del Presidente pro tempore. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Settore Cultura, turismo, moda, eccellenze, dott. Claudio Martino.

Si ricorda che le dichiarazioni sostitutive sono rilasciate dal richiedente consapevole che ai sensi dell'articolo 76 del t.u. 445/00: «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente t.u. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia».

Qualora dai controlli effettuati dalla Provincia di Milano in base all'art. 71 del t.u. 445/00 dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, «il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera» (art. 75 t.u. 445/00).

Ulteriori informazioni saranno pubblicate sul sito www.visitamilano.it/turismo/operatori.

Ogni informazione può essere richiesta a:

Provincia di Milano
Settore Cultura, Turismo, Moda, Eccellenze
V.le Piceno, 60 - 20129 Milano
tel. 02 77403083 - 02 77405933
tramite il sito internet
<http://www.visitamilano.it/turismo/operatori>
all'indirizzo di posta elettronica:
operatoriturismo@provincia.milano.it
all'indirizzo di posta certificata
protocollo@pec.provincia.milano.it

Milano, 22 novembre 2013

Il direttore del settore turismo
Claudio Martino

ALLEGATO 1

Alla
Provincia di Milano
Settore Cultura, Turismo, Moda, Eccellenze
V.le Piceno 60
20129 MILANO

DOMANDA DI AMMISSIONE 2013 ALL'ESAME DI ABILITAZIONE
ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
(Legge Regionale n. 15/07 e del D.lgs. 79/2011 "Nuovo Codice del Turismo")

Il/la sottoscritto/a _____

C H I E D E

di essere ammesso/a a sostenere le prove d'esame (prova scritta e prova orale) per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Accompagnatore Turistico, indette per l'anno 2013, ai sensi della Legge Regionale n. 15/07, per la provincia di Milano.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, conscio/a delle sanzioni previste dalla legge, in caso di dichiarazioni mendaci e a norma dei commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

di essere nato/a a _____ Provincia di _____ il _____

di essere residente nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____ numero di telefono reperibile _____ indirizzo e.mail _____

di avere la cittadinanza _____

di essere in possesso del diploma di scuola media superiore di diploma di laurea di _____

_____ conseguito nell'anno _____

presso _____

via/piazza _____ Città _____;

di aver versato € 110,50 effettuato sul conto corrente n. 1009/22 - ABI 03069 - CAB 01775 intestato a: Provincia di Milano, BANCA INTESA SAN PAOLO - Via Corridoni, 45 - 20122 Milano - cod. IBAN IT 86 D030 6901 7750 0000 0100 922 (indicando la causale "Partecipazione esame abilitazione Accompagnatore Turistico");

di voler sostenere il colloquio finalizzato alla verifica delle conoscenze linguistiche nelle seguenti lingue straniere _____

di voler ricevere la lettera di convocazione al seguente indirizzo (nel caso di casella di posta certificata PEC indicare il proprio indirizzo): _____

_____, sollevando la Provincia di Milano da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per qualsiasi motivo.

Allega

- fotocopia fronte retro del documento di identità,
- nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del documento attestante la regolarità della loro posizione ai sensi della normativa vigente,
- ricevuta del versamento del diritto di segreteria,
- nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, traduzione asseverata e certificato di equipollenza.

Luogo e data _____ Firma _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

ALLEGATO 2

Alla
Provincia di Milano
Settore Cultura, Turismo, Moda, Eccellenze
V.le Piceno 60
20129 MILANO

DOMANDA DI AMMISSIONE 2013 ALL'ESAME SUPPLEMENTIVO
DI LINGUA STRANIERA PER ACCOMPAGNATORE TURISTICO (Legge Regionale n. 15/07)

Il/la sottoscritto/a _____

già in possesso dell'abilitazione di Accompagnatore Turistico

CHIEDE

di essere ammesso/a a sostenere la prova d'esame per l'abilitazione ad altra lingua oltre a quella già posseduta, nella sessione d'esame 2011, ai sensi della Legge Regionale n. 15/07.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, conscio/a delle sanzioni previste dalla legge, in caso di dichiarazioni mendaci e a norma dei commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a a _____ Provincia di _____ il _____

di essere residente nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n. _____ numero di telefono reperibile _____

indirizzo e.mail _____

di avere la cittadinanza _____

di essere in possesso dell'abilitazione alla professione di Accompagnatore Turistico rilasciata da _____

nell'anno _____ per le seguenti lingue straniere: _____

_____;

di aver versato € 110,50 effettuato sul conto corrente n. 1009/22 – ABI 03069 – CAB 01775 intestato a: Provincia di Milano, BANCA INTESA SAN PAOLO - Piazza Oberdan, 4 – 20122 Milano - cod. IBAN IT 86 D030 6901 7750 0000 0100 922 (indicando la causale "Partecipazione esame suppletivo Accompagnatore Turistico");

di voler conseguire l'idoneità per le seguenti lingue straniere _____

di voler ricevere la lettera di convocazione al seguente indirizzo (nel caso di casella di posta certificata PEC indicare il proprio indirizzo): _____

_____, sollevando la
Provincia di Milano da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per qualsiasi motivo.

Allega:

- fotocopia fronte retro del documento di identità in corso di validità;
- nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del documento attestante la regolarità della loro posizione ai sensi della normativa vigente,
- ricevuta di versamento del diritto di segreteria,
- fotocopia attestato o tesserino di abilitazione alla professione.

Luogo e data _____ Firma _____

**Provincia di Milano
Settore Cultura, turismo, moda, eccellenze - Bando d'esame
per l'anno 2013 per il conseguimento dell'abilitazione
all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia
di viaggi e turismo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE

CULTURA TURISMO MODA ECCELLENZE

In esecuzione della l.r. n. 15 del 16 luglio 2007

INDICE

le prove d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di

- Direttore tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo

Il Direttore Tecnico è la figura professionale a cui viene affidata la responsabilità tecnica dell'Agenzia di Viaggi e Turismo.

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo, ai sensi della l.r. n. 15/07, redatta in carta libera, deve essere presentata entro il termine perentorio del 19 dicembre 2013 entro le ore 16,00.

Al presente bando possono partecipare tutti coloro che possiedono i requisiti previsti dalla vigente legge regionale senza alcun obbligo di residenza nella Regione Lombardia.

Il modello della domanda è riportato nell'allegato al presente Bando.

La domanda, comprensiva dei relativi allegati, va inviata o consegnata a:

- Provincia di Milano - Settore Cultura Turismo Moda Eccellenze - Ufficio abilitazioni turistiche - viale Piceno, 60 - 20129 Milano

con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R - farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di spedizione;
- a mano nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 - il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- a mezzo posta certificata (PEC) indirizzata a: protocollo@pec.provincia.milano.it indicando come destinatario della comunicazione il Settore Cultura Turismo Moda Eccellenze - Servizio gestione funzioni relative a strutture ricettive, agenzie di viaggio e abilitazioni turistiche e nell'oggetto «Partecipazione all'esame di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo».

Si informa che alla consegna dell'iscrizione del Bando non potrà essere fornita alcuna indicazione in merito alla completezza della domanda. La validità della domanda verrà infatti valutata dalla Commissione d'esame.

Alla domanda, deve essere allegata la copia della ricevuta del versamento quale concorso spese pari a € 110,50 sul conto corrente n. 1009/22 - ABI 03069 - CAB 01775 intestato a: Provincia di Milano, Banca Intesa San Paolo - Piazza Oberdan, 4 - 20129 Milano - cod. IBAN IT 86 D030 6901 7750 0000 0100 922 - indicando la causale «Partecipazione esame Abilitazione Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo».

Non verrà effettuato alcun rimborso delle somme versate dai candidati che, per qualsiasi motivo, non sono ammessi o non partecipano alla prova d'esame.

La Provincia di Milano declina sin d'ora ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La mancata dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti, la mancata indicazione della lingua straniera per la quale si chiede l'abilitazione, il mancato versamento della quota quale concorso spese, la mancata sottoscrizione della domanda ed infine la verifica, ai sensi del t.u. d.p.r. 445/2000, del mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati nella domanda di partecipazione, costituiscono motivo di esclusione dalla prova d'esame.

2. REQUISITI

Il candidato deve possedere titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da un Istituto Statale o legalmente riconosciuto o parificato, o di equivalente diploma conseguito all'estero e riconosciuto in Italia che deve risultare da certificazione rilasciata a norma di legge.

Deve, inoltre, aver svolto per almeno due anni attività lavorativa con le mansioni previste dal IV livello o superiore in base alla classificazione del personale del comparto delle imprese di viaggio e turismo, presso un'agenzia di viaggio e turismo.

I requisiti ed i titoli previsti dal bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

3. PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA

La prova scritta consiste nello svolgimento di un test che prevede domande a risposta multipla da svolgere anche, eventualmente, avvalendosi di strumenti informatici messi a disposizione dei candidati.

Ai sensi dell'art. 92 della legge regionale n. 15/07, le domande riguarderanno:

- la conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione delle Agenzie di Viaggio e Turismo, in relazione alle attività previste dall'art. 81 della l.r. n. 15/07;
- la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica.

Qui di seguito se ne forniscono più nel dettaglio i contenuti:

GEOGRAFIA

1) NOZIONI GEOGRAFICO - TURISTICHE DI BASE:

- Lettura e uso di carte geografiche, turistiche e stradali;
- Fusi orari;
- Tipologie di «turismi» (montano, balneare, lacustre, termale, religioso, d'affari, congressuale, incentive, scolastico, della terza età, di crociera e diportistico, agriturismo, ecologico e sportivo, eno-gastronomico, ecc.);
- Tipologie di località di interesse turistico (stazioni climatiche, termali, di villeggiatura, città d'arte, centri fieristici, ecc.);
- Vie di comunicazione (terrestri, marittime, aeree) nazionali ed internazionali, valichi e transiti di frontiera, porti ed aeroporti con particolare riguardo alla loro funzione turistica.

2) NOZIONI DI GEOGRAFIA GENERALE E TURISTICA DELL'ITALIA, CON PARTICOLARE RIGUARDO:

- agli elementi di riferimento morfologico e turistico dei diversi paesaggi italiani (paesaggio alpino, prealpino-lacustre, padano, appenninico, costiero-insulare);
- ai Parchi e aree protette di particolare valore naturale e culturale;
- a città e aree costiere a valenza turistica.

3) NOZIONI DI GEOGRAFIA GENERALE E TURISTICA DELL'EUROPA, CON PARTICOLARE RIGUARDO:

- alle caratteristiche geo - fisiche e geo - turistiche degli Stati europei (è richiesta una conoscenza di base relativa alle peculiarità del paesaggio e alle principali risorse culturali e naturali dei singoli Stati europei).

4) NOZIONI DI GEOGRAFIA GENERALE E TURISTICA DEI PAESI EXTRAEUROPEI, CON PARTICOLARE RIGUARDO:

- agli Stati extraeuropei che hanno, all'interno del proprio continente, una significativa valenza turistica (per esempio, per l'Africa: gli stati di Marocco, Tunisia, Egitto, Kenya, Tanzania, Repubblica Sudafricana; per le Americhe: Stati Uniti, Canada, Area Caraibica, Messico, Perù, Brasile; per l'Asia: Turchia, Israele, Giordania, Emirati Arabi Uniti, India, Maldive, Thailandia, Indonesia, Cina, Giappone; per l'Oceania: Australia).

TECNICA AMMINISTRATIVA

Nozioni di contabilità generale. Il bilancio d'esercizio. L'analisi dei costi e la determinazione dei prezzi (full costing, direct costing, politiche di differenziazione dei prezzi). Il business plan. Imposte e tasse con particolare riguardo all'art. 74 ter del d.p.r. 633/72.

ORGANIZZAZIONE E TECNICA TURISTICA

L'organizzazione dell'agenzia di viaggi.

L'agenzia di viaggi come intermediaria nella vendita di servizi singoli e di pacchetti tutto compreso in quanto mandataria con rappresentanza del consumatore.

L'agenzia di viaggi operante in nome proprio nella vendita dei servizi singoli e dei pacchetti tutto compreso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

L'agenzia di viaggi operante come organizzatore di pacchetti tutto compreso.

I rapporti con i clienti e i fornitori: diverse tipologie di contratto.

I servizi di ricettività.

I servizi di trasporto.

Le assicurazioni.

I documenti tipici.

Elementi di legislazione turistica e di diritto commerciale

La legislazione nazionale e regionale riguardante il turismo.

La struttura della pubblica amministrazione nel settore turistico in Italia.

Responsabilità delle agenzie di viaggio.

Il codice del consumo d.lgs. 206/05.

La normativa riguardante la privacy 196/2003.

L'apertura delle agenzie di viaggio e i loro diritti e doveri.

Le imprese turistiche in generale.

Imprese individuali, società e gruppi societari.

Soggetti giuridici e soggetti economici.

Le aggregazioni di imprese e il franchising.

Codice del Turismo (d.lgs. 79/2011).

Regolamenti relativi ai trasporti (UE 889/2002 e 261/2004).

Accordi ECTAA (European Community Travel Agent Association).

Accordi HOTREC (Associazione Europea degli albergatori).

Elementi di economia e marketing per il turismo

Il turismo come fattore di sviluppo economico.

I flussi turistici nazionali e internazionali.

Il mercato turistico nazionale e internazionale: la domanda e l'offerta.

L'analisi dei consumatori.

Elementi di marketing strategico e operativo.

Per l'ammissione alla prova orale il candidato deve conseguire un giudizio di «idoneità» nella prova scritta.

PROVA ORALE

La prova orale consiste in un colloquio di verifica delle materie oggetto della prova scritta, nonché della conoscenza della lingua inglese e dell'altra lingua straniera indicata dal candidato, scelta tra quelle dei Paesi aderenti all'Unione europea o tra le lingue cinese, giapponese o russo.

L'esito finale della prova orale è espresso con giudizio di «idoneità» o «non idoneità».

4. VALUTAZIONI

IDONEITÀ PROVA SCRITTA

Il giudizio di idoneità nella prova scritta si ottiene raggiungendo il punteggio minimo fissato dalla Commissione d'esame che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione al test.

IDONEITÀ PROVA ORALE

Il giudizio di idoneità nella prova orale si raggiunge ottenendo l'idoneità in ciascuno dei tre colloqui previsti.

L'idoneità nel colloquio in lingue straniere si ottiene dimostrando sia capacità di interagire con scioltezza e spontaneità, rendendo possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore, sia capacità di spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

5. COMUNICAZIONI

I candidati riceveranno all'indirizzo fornito una raccomandata a/r di convocazione alla prova o per coloro che l'hanno indicata la convocazione verrà trasmessa alla propria casella di posta certificata PEC, ogni altra informazione nonché i più opportuni aggiornamenti saranno reperibili sul sito web della Provincia di Milano: www.visitamilano.it/turismo/operatori.

6. ATTESTATO DI IDONEITÀ

Ai candidati risultati idonei, la Provincia di Milano rilascerà un attestato personale di idoneità con le modalità che saranno comunicate.

7. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del t.u. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

I dati personali raccolti mediante il presente modulo e tutti quelli che risulteranno necessari per istruire e dare attuazione alla sua richiesta saranno trattati solo per tali scopi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio. In loro assenza non è possibile assolvere a quanto richiesto.

I dati saranno trattati su supporto informatico e cartaceo. Ai dati hanno accesso i dipendenti della Provincia di Milano che sono stati nominati incaricati del trattamento.

I dati non sono comunicati a terzi o diffusi.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 7 del t.u. 196/03, l'interessato ha diritto ad avere conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, di rettificarli o aggiornarli, di cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Titolare dei dati è la Provincia di Milano, nella persona del Presidente pro tempore. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Settore Cultura, turismo, moda, eccellenze, dott. Claudio Martino.

Si ricorda che le dichiarazioni sostitutive sono rilasciate dal richiedente consapevole che ai sensi dell'articolo 76 del t.u. 445/2000: «chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente t.u. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia».

Qualora dai controlli effettuati dalla Provincia di Milano in base all'art. 71 del t.u. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, «il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non verificata» (art. 75 t.u. 445/2000).

Ulteriori informazioni saranno pubblicate sul sito internet: <http://www.visitamilano.it/turismo/operatori>.

Ogni altra informazione può essere richiesta a:

Provincia di Milano
Settore Cultura Turismo Moda Eccellenze
viale Piceno, 60 - 20129 Milano
02.7740.3083/5933
tramite il sito Internet
<http://www.visitamilano.it/turismo/operatori>
all'indirizzo di posta elettronica:
operatoriturismo@provincia.milano.it
all'indirizzo di posta certificata:
protocollo@pec.provincia.milano.it

Milano, 22 novembre 2013

Il direttore del settore cultura, turismo moda eccellenze
Claudio Martino

ALLEGATO

Alla Provincia di Milano
Settore Cultura Turismo, Moda, Eccellenze
Viale Piceno, 60
20129 – Milano

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'ESAME 2013 PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO
(Legge Regionale n. 15/07)

Il/la sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a sostenere le prove d'esame (prova scritta e prova orale) per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo, indette per l'anno 2013, ai sensi della Legge Regionale n. 15/07, per la Provincia di Milano.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, conscio/a delle sanzioni previste dalla legge, in caso di dichiarazioni mendaci e a norma dei commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 76 del T.U. D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a a _____ Provincia di _____

il giorno _____ di essere residente nel Comune di _____

_____ Provincia di _____ CAP _____

in via _____ al n. civico _____

telefono per reperibilità _____ indirizzo mail _____

di essere domiciliato a _____ in via/piazza _____

_____ n. civico _____ CAP _____

di avere la cittadinanza _____

di essere in possesso del diploma di scuola media superiore o di diploma di laurea in _____

conseguito nell'anno _____ presso l'istituto _____

di aver prestato servizio alle dipendenze della/e Agenzia di Viaggi e Turismo _____
_____ della città di _____

dal _____ al _____ con il livello _____

di aver prestato servizio alle dipendenze della/e Agenzia di Viaggi e Turismo _____
_____ della città _____

dal _____ al _____ con il livello _____

di aver versato € 110,50 sul conto corrente n. 1009/22 - ABI 03069 - CAB 01775 intestato a: Provincia di Milano, BANCA INTESA SAN PAOLO – Piazza Oberdan, 4 20129 Milano - cod. IBAN IT 86 D030 6901 7750 0000 0100 922 (indicando la causale "Esame abilitazioni Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo");

di voler sostenere la relativa prova d'esame, oltre che nella lingua inglese, nella lingua straniera _____

_____ come previsto dalla normativa;

di voler ricevere ogni comunicazione che lo/la riguardi al seguente indirizzo _____

nel caso di casella di posta certificata PEC indicare il proprio indirizzo _____

sollevando la Provincia di Milano da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per qualsiasi motivo.

Allega:

- fotocopia fronte e retro del documento di identità in corso di validità;
- nel caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del documento attestante la regolarità della loro posizione ai sensi della normativa vigente;
- ricevuta di versamento concorso spese segreteria;
- fotocopia del titolo di studio;
- nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, traduzione asseverata da cui risulti l'equipollenza con il titolo italiano richiesto;
- documentazione della struttura provinciale per il lavoro attestante l'attività lavorativa svolta con le mansioni previste dal IV livello o superiore, in base alla classificazione del personale del comparto delle imprese di viaggio e turismo, presso un'agenzia di viaggio e turismo per almeno 2 anni.

Luogo e data _____ Firma _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Comune di Brembate (BG)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato e pieno di posti vacanti nel ruolo di istruttore amministrativo, categoria giuridica C, comparto Regioni ed Autonomie Locali

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e nel rispetto della normativa in vigore sulle assunzioni di personale,

RENDE NOTO

che sul sito internet dell'Ente (www.comune.brembate.bg.it) è pubblicato un avviso di mobilità volontaria, ex art. 30 d. lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di posti vacanti nel ruolo di istruttore amministrativo, categoria giuridica C, comparto Regioni ed Autonomie Locali.

I candidati interessati possono presentare idonea domanda, utilizzando il modello scaricabile dal sito, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, secondo le modalità indicate nel bando stesso.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'ufficio personale al numero telefonico 035/4816023-22 da lun. a ven. dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il responsabile del settore
Roberto Togni

Comune di Brembate (BG)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato e pieno di posti vacanti nel ruolo di agente di polizia locale, categoria giuridica C, comparto Regioni ed Autonomie Locali

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e nel rispetto della normativa in vigore sulle assunzioni di personale,

RENDE NOTO

che sul sito internet dell'Ente (www.comune.brembate.bg.it) è pubblicato un avviso di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di posti vacanti nel ruolo di agente di polizia locale, categoria giuridica C), comparto Regioni ed Autonomie Locali.

I candidati interessati possono presentare idonea domanda, utilizzando il modello scaricabile dal sito, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, secondo le modalità indicate nel bando stesso.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'ufficio personale al numero telefonico 035/4816023 - 22 da lun. a ven. dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il responsabile del settore
Roberto Togni

Comune di Melzo (MI)

Avviso di mobilità mediante selezione per colloquio e valutazione del curriculum per la formazione di una graduatoria di categoria C - profilo professionale agente di polizia locale

Lo svolgimento della selezione in oggetto è subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria (art. 34 bis, d.lgs. n. 165/2001).

Scadenza domande: entro le ore 12 di venerdì 13 dicembre 2013. Il bando integrale, con tutte le informazioni necessarie, in particolare su requisiti di ammissione, calendario e tipologia delle prove, è disponibile sul sito www.comune.melzo.mi.it o presso lo Sportello polifunzionale «Spazio Città» (telefono: 02.951201 - fax: 02.95738621; e-mail: spaziocitta@comune.melzo.mi.it).

Il direttore generale
Angelo Spasari

Azienda ospedaliera Carlo Poma - Mantova
Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico - disciplina di medicina interna - direttore della struttura complessa di medicina generale del p.o. di Mantova

In esecuzione all'atto deliberativo n. 871 dell'8 ottobre 2013 è indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico quinquennale:

Dirigente medico - Direttore della struttura complessa di medicina generale del presidio ospedaliero di Mantova

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Medicina Interna

Incarico dirigenziale: Direttore Struttura Complessa

La procedura per l'espletamento dell'avviso in argomento è disciplinata da d.l. 158/2012 convertito con modificazioni nella l. 189/2012, d.lgs. 502/1992, d.g.r. Lombardia n. X/553 del 2 agosto 2013, d.p.r.n. 484/97, successive modifiche ed integrazioni alle normative richiamate e normativa connessa e conseguente alle predette fonti.

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 158/2012 convertito nella l. n. 189/2012 si descrive di seguito il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, sotto il profilo professionale oggettivo e soggettivo, corrispondente alla posizione di cui al presente avviso.

PROFILO OGGETTIVO

1) CONTESTO AZIENDALE

L'Azienda ospedaliera Carlo Poma di Mantova, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 6500 del 30 dicembre 1994, è il risultato dell'aggregazione di realtà molto diverse tra loro anche in conseguenza di un differente passato storico che le ha condotte fino ad oggi caratterizzandone l'attuale assetto organizzativo e configurazione strutturale.

L'Azienda ospedaliera Carlo Poma ha sede legale in Strada Lago Paiolo 1 a Mantova.

Essa rappresenta la realtà sanitaria della provincia mantovana. Si compone di 3 Presidi Ospedalieri (Mantova, Asola-Bozzolo, Pieve di Coriano), 1 Presidio territoriale per il governo dell'attività ambulatoriale intra ed extraospedaliera e dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG).

Attualmente l'articolazione aziendale vede l'istituzione di 9 dipartimenti (Cardio-Toraco-Vascolare, Chirurgico Ortopedico, Materno Infantile, Radiologia Clinica, Laboratorio Neuroscienze, Emergenza Urgenza, DSM, Medico). La Struttura Complessa (SC) Medicina trova collocazione nel Dipartimento Medico.

2) LA STRUTTURA COMPLESSA

La struttura complessa di Medicina offre e integra servizi di Medicina Generale e di Medicina Specialistica per la gestione di molteplici e varie problematiche cliniche, sia in regime di ricovero che ambulatoriale.

La struttura assicura la disponibilità alle esigenze del Pronto Soccorso per le necessità di ricovero e cura delle patologie di pertinenza internistica.

In regime di degenza ordinaria tratta: insufficienza cardiaca e malattie cardio e cerebrovascolari; polmoniti, malattia polmonare cronica ostruttiva e altre patologie respiratorie; cirrosi epatica e malattie delle vie biliari, emorragie digestive e altre patologie gastroenterostomicali; anemie; diabete mellito ed in particolare le complicanze acute (scompenso e coma iperosmolare, scompenso e coma chetoacidotico) e le complicanze croniche (piede diabetico, nefropatia, neuropatia e retinopatia); malattie endocrine, in particolare le patologie tiroidee e paratiroidee, compresi i tumori, con particolare sviluppo della metodica ecografica, anche applicata all'esame citologico; malattie reumatiche; diagnostica oncologica; malattie in ambito geriatrico.

L'attività ambulatoriale correlata alla Struttura Complessa di Medicina comprende le seguenti discipline: endocrinologia, diabetologia, patologie osteo-metaboliche, geriatria, medicina interna, reumatologia, ipertensione arteriosa, ematologia, diagnostica ultrasonografica delle patologie dei tronchi sovra-aortici e delle arterie degli arti inferiori e superiori, ecografia tiroidea ed addominale.

E' dotata di 60 posti letto ordinari.

Afferiscono alla Struttura Complessa di Medicina Generale:

- a) Struttura Semplice e valenza dipartimentale di Diabetologia;
- b) Struttura Semplice di Endocrinologia.

Nella struttura prestano la propria attività dirigenti e personale del comparto (infermieri ed operatori di supporto). La struttura complessa, nell'ambito del dipartimento Medico è impegnata alla realizzazione dell'Area Omogenea (geriatria, oncologia, nefrologia, gastroenterologia), come previsto dalla d.g.r. 9014/2009.

Mantiene e sviluppa collaborazione ed integrazione con struttura complessa di Cure Palliative per lo sviluppo delle simultaneous care.

PROFILO SOGGETTIVO

1) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI - tot. 25 punti

Governo clinico assistenziale

a) Conoscenze di base e specifiche - 15 punti

Lo specialista in Medicina Interna deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della fisiopatologia medica, della semeiotica medica, funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sull'evidenza, della clinica medica generale e della terapia medica con specifica competenza nella medicina d'urgenza e pronto soccorso, geriatria, gerontologia ed ortogeriatrics, endocrinologia, diabetologia e reumatologia.

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- 1) malattie endocrine, in particolare patologia tiroidea e paratiroidea, funzionale e tumorale;
- 2) malattie reumatiche;
- 3) insufficienza cardiaca e malattie cardio e cerebrovascolari;
- 4) malattie geriatriche;
- 5) ortogeriatrics;
- 6) polmoniti, malattia polmonare cronica ostruttiva e altre patologie respiratorie;
- 7) diabete mellito con complicanze acute e croniche, in particolare il piede diabetico;
- 8) cirrosi epatica e malattie delle vie biliari, emorragie digestive e altre patologie gastro-intestinali;
- 9) diagnostica oncologica.

b) Strumenti Governance Clinica - 4 punti

Gestione PDTA e strumenti di clinical governance predisposti dalla Direzione Aziendale (audit clinici, indicatori di appropriatezza e miglioramento qualità); gestione percorsi multidisciplinari e multi professionali in collaborazione con le SSCC coinvolte.

c) Flessibilità e capacità di adattamento - 3 punti

Definizione: Accetta e gestisce il cambiamento e la sua complessità, modificando atteggiamenti e comportamenti. Individua tendenze avanzate e opportunità di innovare tecnologie e sistemi funzionali all'attività della struttura.

Elementi costitutivi: Valuta l'impatto del cambiamento nella Struttura; mantiene l'efficacia durante i cambiamenti organizzativi.

Identifica l'ordine di priorità per soddisfare il cambiamento della domanda.

Collabora con la Direzione Strategica/dipartimentale alla determinazione delle modalità operative e delle modalità di introduzione al cambiamento nella propria struttura.

Utilizza l'innovazione per migliorare l'efficienza e i risultati.

Promuove la cultura dell'organizzazione.

d) Gestione dei rapporti e delle relazioni con pazienti e collaboratori - 3 punti

Orientamento al paziente

Definizione:

1 - conoscere il paziente, definire i livelli di servizio, fornire la qualità richiesta e verificare la customer satisfaction.

2 - Conoscere la propria equipe, rilevarne e gestirne i bisogni; svolgere la propria funzione in sinergia con il

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

team direzionale, stabilendo una relazione comunicazione / collaborazione con tutti i professionisti delle strutture e servizi dell'azienda

Elementi costitutivi:

1 - utenza

Consapevolezza della centralità del paziente;
capacità di costruire una relazione basata sulla fiducia e sulla stima;
capacità di comunicare diagnosi o prognosi infauste;
capacità di comunicare con i familiari

2 - equipe

Relazione con il gruppo professionale e le equipe delle altre strutture dell'Azienda;
capacità di cooperazione, di ascolto e accettazione delle opinioni diverse
Gestisce le relazioni interpersonali
Ha capacità di negoziazione e gestione del clima di lavoro
Valorizza le attitudini, competenze, impegno e risultati
Prepara e conduce le riunioni ed i gruppi di lavoro
Promuove, in collaborazione con le competenti strutture e staff aziendali, iniziative di comunicazione/informazione all'utenza sulle nuove modalità di accesso ai servizi

2) **COMPETENZE GESTIONALI/ORGANIZZATIVE (budget) -25 punti**

1) **Conoscenza requisiti organizzativi/strutturali** (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 - G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997 e d.g.r. 9014 del 20 febbraio 2009 - Regione Lombardia) - **5 punti**

2) **Gestione risorse in dotazione alla Struttura Complessa/Unità Operativa - 10 punti**

- 2.1 **Posti letto** – capacità di pianificare e gestire in modo efficiente (turnover, saturazione) i posti letto in carico alla Struttura.
- 2.2 **Agende Ambulatoriali** (Macroattività Ambulatoriale Complessa ad alta integrazione di risorse -MAC-, Prestazioni Ambulatoriali) – capacità di pianificare e programmare le attività ambulatoriali (agende e case mix primi accessi, controlli) in relazione alla domanda interna ed esterna e agli obiettivi di mandato e di contratto.

3) **Gestione percorso Budget - 10 punti**

- 3.1 Conoscere i principali dati e indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa/Unità Operativa.
- 3.2 Conoscere i principali indicatori contenuti in una scheda di budget
Conoscere i principali dati e indicatori di attività relativi al Dipartimento.
- 3.3 Capacità di negoziare il budget di Struttura con la Direzione Strategica.
- 3.4 Capacità di rispettare il budget assegnato (obiettivi economici, aziendali e dipartimentali).
- 3.5 Capacità di monitorare il budget assegnato attraverso il supporto e relazioni attive con le Staff di riferimento.
- 3.6 Capacità di gestire il budget dipartimentale
- 3.7 Capacità di rendicontare gli obiettivi assegnati verso la Direzione Strategica e i propri collaboratori.

3) **RISORSE UMANE -10 punti**

1) **Gestione dotazione organiche/fabbisogni - punti 2**

Definizione: Identificare e proporre alla Direzione il dimensionamento delle risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi.
Dimostrare capacità di motivare e valutare i collaboratori.

Elementi costitutivi: Effettuare l'analisi del fabbisogno delle risorse umane della struttura; propone/verifica su base annua i fabbisogni di personale sulla base delle attività assegnate dalla direzione (in sede di negoziazione di budget);

2) **Gestione collaboratori - punti 4**

Definizione: Ottenere fiducia e coinvolgimento dei collaboratori gestendo deleghe di funzioni, direzione e supporto in base al loro livello di maturità professionale, verificando e assicurando l'implementazione degli obiettivi e dei programmi condivisi.

Elementi costitutivi: Predisporre annualmente il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con la direzione di dipartimento nell'ambito della programmazione dipartimentale. Pianificare gli obiettivi sfidanti per la struttura e per i progetti che gestisce, con il coinvolgimento dei collaboratori.
Gestire la turnistica dei collaboratori.

Sovrintendere il rispetto dei vincoli normativi relativi alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc)

Applicare sistemi di valutazione performance individuale ed organizzativa promuovendo lo sviluppo dei singoli.

3) **Sviluppo delle competenze tecnico professionali nei collaboratori - punti 4**

Definizione: Facilitare l'acquisizione di responsabilità e lo sviluppo di professionalità, al fine di orientare i comportamenti al raggiungimento degli standard richiesti dall'Azienda.

Elementi costitutivi: Identificare le abilità e delle competenze dei collaboratori; predispone piani di sviluppo individuale per l'incremento delle competenze e abilità necessarie ad implementare i percorsi clinici della struttura.

Attivare processi motivazionali anche attraverso la valutazione e valorizzazione delle competenze.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro che possiedono, alla data di scadenza del presente avviso, i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza

Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2. Idoneità fisica all'impiego:

Idoneità fisica alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio.

3. Regolare iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

4. Anzianità di servizio

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente;

ovvero

anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 484/1997 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri dell'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N.), dall'art. 1 del d.m. Sanità 23 marzo 00 n. 184 (Regolamento relativo ai criteri per la valutazione del servizio prestato in regime convenzionale ai fini della partecipazione ai concorsi per l'accesso al secondo livello dirigenziale del personale del SSN ai sensi dell'art. 72, comma 13, della l. 448/98) e dall'art. 1 del d.p.c.m. 8 marzo 2001 (Criteri per la valutazione, ai fini dell'inquadramento nei ruoli della dirigenza sanitaria, del servizio prestato dagli specialisti ambulatoriali, medici e delle altre professionalità sanitarie, dai

medici della guardia medica, dell'emergenza territoriale e della medicina dei servizi in regime convenzionale).

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel d.m. Sanità del 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii.

5. Curriculum professionale

Curriculum professionale con i contenuti previsti dall'art. 8 del d.p.r. n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza [vedere pt. d) dell'art. 3].

6. Attestato di formazione manageriale

Qualora il dirigente incaricato non sia in possesso di attestato di formazione manageriale in corso di validità, ovvero qualora lo stesso termini la propria validità durante l'espletamento dell'incarico, deve conseguire, entro un anno dall'inizio dell'incarico stesso, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del d.p.r. 484/97, con la frequenza e il superamento dei corsi attivati dalle regioni ai sensi dell'art. 16-quinquies del d.lgs. 502/92.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, come modificato dall'art. 8 del d.lgs. 28 luglio 2000 n. 254, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, legge n. 127 del 15 maggio 1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

Esclusione - Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Costituisce altresì causa impeditiva alla costituzione del rapporto di impiego la presenza di condanne penali che darebbero titolo per procedere alla risoluzione del rapporto di impiego stesso. Si precisa che le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento - art. 444 c.p.p.) sono equiparate a pronunce di condanna. L'Azienda si riserva la facoltà di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'assunzione.

ART. 3 - CONTENUTO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a. Indirizzo di inoltro:

La domanda e la documentazione ad essa allegata dovranno essere inoltrate alternativamente nei seguenti modi:

- a mezzo del servizio postale, con raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Azienda ospedaliera «Carlo Poma» - Strada Lago Paolo n. 10 - 46100 Mantova.
- se consegnate a mano dovranno essere fatte pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente al medesimo indirizzo (orari apertura: dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00 da lunedì a giovedì e dalle ore 10 alle ore 14.00 il venerdì).
- inviate, in file formato pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollogenerale@pec.aopoma.it tramite l'utilizzo di casella personale di Posta Elettronica Certificata (PEC), unitamente a fotocopia di documento di identità.
- **AVVERTENZA:** al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via pec nel limite dimensionale massimo di 30MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro i termini della documentazione inviata.

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di

posta elettronica semplice/ordinaria ovvero certificata non personale anche se indirizzata alla PEC dell'Azienda ospedaliera.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni (es. Jumbo mail).

In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico.

A tal fine verranno ritenute valide le domande predisposte in formato pdf solo se sottoscritte:

- con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da certificatore accreditato;

ovvero

- con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa la scansione del documento d'identità).

Si informa che le domande di ammissione alla presente procedura selettiva non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo e/o altro ufficio di questa Azienda ospedaliera, considerato che nel presente avviso vi sono tutte le indicazioni utili per una corretta predisposizione della domanda stessa.

b. Termine di scadenza:

Le domande e i documenti dovranno essere inoltrati entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Detto termine è perentorio e non si terrà conto delle domande, documenti e titoli che perverranno, qualunque ne sia la causa, successivamente a tale scadenza.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per:

- dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva o errata comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda;
- per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c. Dichiarazioni:

Nella domanda di ammissione, redatta in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, in carta semplice, datata e firmata in originale, che si raccomanda di compilare seguendo il modello allegato, gli aspiranti, dovranno indicare:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza (con indicazione dell'indirizzo);
- l'esplicita indicazione che intendono partecipare al presente avviso;
- la cittadinanza posseduta, con indicazione ove necessario del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- eventuali condanne penali riportate o l'assenza delle stesse o sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento). L'omessa dichiarazione nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dalla procedura in oggetto;
- il possesso del requisito specifico di ammissione (anzianità di servizio) di cui all'art. 2 pt. 4.;
- il possesso dei titoli di studio (diploma di laurea in Medicina e Chirurgia e Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollen-

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

te) richiesti per l'accesso al posto con l'indicazione dei relativi estremi (data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti);

- l'attuale regolare iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con indicazione della Provincia. Dovrà essere indicata l'eventuale irrogazione di provvedimenti sospensivi dell'esercizio della professione;
- la loro posizione (per gli uomini) nei riguardi degli obblighi militari;
- il possesso o meno dell'attestato di formazione manageriale e, in caso positivo, i relativi elementi identificativi (denominazione, data ed ente rilasciante);
- i servizi prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione (in caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lett. a).

I disabili che intendano avvalersi degli ausili necessari per l'espletamento delle prove in relazione al proprio stato e/o che necessitano di tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92 e dell'art. 16 della legge 68/99, dovranno farne richiesta nella domanda di partecipazione. In tal caso la domanda stessa dovrà essere corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica che specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra. In mancanza di tale certificazione l'Azienda procederà ad individuare autonomamente, (sulla base di pareri rilasciati da strutture sanitarie o di criteri di ragionevolezza) la modalità più opportuna a garantire il corretto svolgimento della prova da parte dei candidati disabili.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva o errata comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Non è richiesta l'autenticazione della firma a condizione che alla domanda venga allegata la fotocopia di un documento d'identità. La mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dal concorso.

d. Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- Curriculum professionale, nel quale dovranno indicare le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, pertinenti con l'incarico da attribuire, con particolare riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Si fa presente che si potranno valutare le informazioni contenute nel curriculum solo se lo stesso viene redatto nella forma di autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, datato e firmato.

In particolare i candidati potranno autocertificare:

- a) periodi di servizio, specificando per ogni singolo rapporto di lavoro intrattenuto:
 - la denominazione e la sede dell'Ente;
 - se trattasi di struttura di natura pubblica, IRCCS, equiparata, ovvero privata, e in questo caso, se accreditata o meno;
 - la posizione funzionale ricoperta, con indicazione specifica della disciplina, della denominazione dell'incarico secondo la tipologia prevista dalla normativa di riferimento (es. nel CCNL sanità pubblica: direttore di dipartimento, direttore di struttura complessa; responsabile di struttura semplice; titolare di incarico professionale di alta specializzazione, titolare di incarico dirigenziale professionale etc);
 - tipo di rapporto di lavoro: di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato; co.co.co; contratto di lavoro autonomo, convenzionato etc);
 - l'impegno orario (n. ore/settimana);
 - le date di inizio e fine (giorno/mese/anno);
- b) soggiorni di studio per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, specificando:
 - titolo e contenuto dell'attività svolta;
 - la denominazione e la sede dell'Ente ospitante;
 - l'impegno orario (n. ore/settimana);
 - le date di inizio e fine (giorno/mese/anno);
- c) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, specificando:
 - la denominazione, la sede dell'Ente e la natura (pubblica/privata) della struttura;
 - materia oggetto della didattica e indicazione del corso di studio di riferimento
 - le date di inizio e fine (giorno/mese/anno);
 - le ore annue di insegnamento;
- d) Partecipazione a corsi congressi, convegni e seminari, pertinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno oggetto del presente avviso, specificando.
 - denominazione dell'evento, luogo ed ente organizzatore;
 - date di inizio e conclusione dell'evento;
 - partecipazione in veste di discente o relatore.
- e) Eventuali titoli accademici e di studio o altri stadi, qualità personali o fatti che ritengano utili ai fini della selezione, purché autocertificati in modo idoneo.
 - Attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la propria attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. Si ricorda che tale dichiarazione viene rilasciata dalla direzione sanitaria dell'Azienda nella quale è stata prestata l'attività (cfr. d.p.r. 484/1997 art. 8 comma 3 lettera a).
 - Attestazione della specifica attività professionale (casistica) con indicazione della tipologia qualitativa e quantitativa del prestazioni effettuate dal candidato, che deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Struttura Complessa dell'Azienda Sanitaria o Ospedaliera di riferimento, e deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso (cfr. artt. 6 e 8 di cui al d.p.r. 484/1997).
 - Pubblicazioni. Ai fini della valorizzazione dei titoli le pubblicazioni vengono considerate solo se prodotte in forma integrale, in originale o copia conforme. In luogo delle autentiche delle pubblicazioni è consentita la produ-

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla

zione di semplici copie corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle stesse (fac simile allegato). Le pubblicazioni devono, altresì, essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori (vedere fac simile del curriculum).

- Copia (fronte e retro) del documento di riconoscimento.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle eventuali copie di pubblicazioni e/o di titoli prodotti in allegato.
- Elenco dei documenti presentati in allegato alla domanda redatto in carta semplice, datato e firmato.
- Ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa concorso di €. 10,33=, non rimborsabili, da effettuarsi alternativamente tramite una delle seguenti modalità:
 - pagamento presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda ospedaliera «Carlo Poma», sita in Strada Lago Paiolo, 10 - Mantova, indicando il concorso di riferimento;
 - tramite c/c postale n. 12058467, intestato all'Azienda Ospedaliera «Carlo Poma» - accrediti vari servizio tesoreria, precisando nella causale del versamento il concorso a cui si intende partecipare ed il proprio codice fiscale;
 - tramite bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN n. IT 48 105034 11501 000000009700 - Banco Popolare: Soc. Coop. via Filzi 25, Mantova, precisando nella causale del versamento il concorso a cui si intende partecipare ed il proprio codice fiscale;
 - tramite bonifico postale sul conto IBAN IT86 H076 0111 5000 0001 2058 467 Poste Italiane precisando nella causale del versamento il concorso a cui si intende partecipare ed il proprio codice fiscale.

Ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo ai sensi della normativa vigente in materia.

Non è ammesso integrare le domande con la produzione di documentazione di qualsiasi tipo dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa amministrazione in altre circostanze.

e. Disposizioni inerenti le autocertificazioni

A decorrere dall'1 gennaio 2012 per effetto dell'entrata in vigore delle norme che prevedono la «de-certificazione» dei rapporti tra P.A. e privati, non possono essere più accettate le certificazioni da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, elencati all'art. 46 del d.p.r. 445/00 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 d.p.r. 445/2000).

Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in quanto le P.P.AA. non possono più né richiederli né accettarli.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione e nel curriculum hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46 del d.p.r. 445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del cit. d.p.r., a condizione che venga allegata alla domanda fotocopia del documento di riconoscimento.

Si consiglia di utilizzare per la redazione della domanda il fac simile allegato all'avviso

Nel caso si utilizzi una diversa modalità per la stesura del curriculum lo stesso avrà valore di autocertificazione e consentirà la valutazione di quanto in esso indicato a condizione che riporti i seguenti elementi:

a) firma in originale; b) data; c) la dicitura «Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, rilascia le dichiarazioni contenute nel presente curriculum valendosi delle disposizioni di cui al d.p.r. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente per le ipotesi di falsità e le dichiarazioni mendaci e che l'Amministrazione ricevente le stesse potrà effettuare controlli sulla veridicità del loro contenuto».

La dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; pertanto l'omissione anche di un solo elemento può determinare la non valutazione

o la parziale valutazione del titolo autocertificato. Esempio: se il candidato nel comunicare la data di inizio di un servizio prestato omette di indicare il giorno specificando solo il mese e l'anno o indica solo l'anno, nel primo caso il periodo valutabile sarà calcolato partendo dall'ultimo giorno del mese indicato mentre nel secondo caso dall'ultimo giorno dell'anno indicato. Analogamente per la data di fine servizio sarà considerato il primo giorno del mese o dell'anno indicato quale termine.

Si declina ogni responsabilità per la mancata valutazione di quanto dichiarato con modalità non conformi agli allegati fac-simile della domanda e del curriculum.

Si avverte che, ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000, ferme restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti, qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

I modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà (allegate all'avviso) sono da utilizzare solo nel caso si debbano dichiarare titoli o situazioni soggettive non ricompresi nella domanda e/o nel curriculum professionale.

«Dichiarazione sostitutiva di certificazione» nei casi indicati dall'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'Ordine dei Medici, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.).

«Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà» ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.p.r. 445/00 per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, pubblicazioni, dichiarazioni di conformità all'originale delle copie prodotte, ecc.).

In luogo delle autentiche delle pubblicazioni e dei titoli, è consentita la produzione di semplici copie corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni e dei titoli prodotti (fac simile allegato).

f. Inaccogliabilità delle domande per aspetti formali

Comportano la inaccogliabilità della domanda, con conseguente esclusione dalla procedura selettiva:

1. la mancanza di sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza o incompletezza anche di una sola delle dichiarazioni richieste dal bando all'art. 3 pt. C - «Dichiarazioni».

g. Restituzione dei documenti

Si precisa che l'eventuale documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'adozione dell'atto deliberativo di approvazione della graduatoria relativa alla procedura selettiva in epigrafe.

Trascorso tale termine, la documentazione potrà essere restituita solo in esito a ricezione da parte dell'Azienda di richiesta scritta da parte del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante Raccomandata A.R., con spese di spedizione a carico del concorrente stesso.

Trascorsi sei anni dopo la data di approvazione della delibera di esito, i documenti non potranno più essere reclamati dal concorrente.

h. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati personali, compresi i dati sensibili, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliera «Carlo Poma» di Mantova, che è titolare del trattamento, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati, con modalità sia manuale che informatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico-economica del candidato.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

ART. 4 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/1992, la commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo, predisposto dal Ministero della Salute, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Nelle more della predisposizione dell'elenco unico nazionale, l'Azienda è autorizzata ad avvalersi di elenchi provvisori di propria realizzazione, in conformità a quanto disposto con d.g.r. Regione Lombardia n. X/553 del 2 agosto 2013.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. E' fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario, che non potrà essere sostituito.

Le operazioni di cui al citato sorteggio, condotte da una commissione aziendale appositamente nominata dal Direttore Generale dell'Azienda, sono pubbliche. Le stesse avranno luogo presso la Struttura Risorse Umane dell'Azienda ospedaliera «Carlo Poma» sita in Strada Lago Pajolo n. 10 a Mantova il decimo giorno successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, con inizio alle ore 9:30. In caso di coincidenza con la giornata di sabato o festivo il sorteggio è differito al primo giorno successivo non festivo.

La composizione della Commissione di Valutazione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

ART. 5 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda provvede a convocare i candidati per l'espletamento del colloquio, con un preavviso di almeno 15 giorni di calendario con le modalità che saranno indicate nella pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dalla procedura in oggetto, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il colloquio avrà luogo nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione e in sala aperta al pubblico.

ART. 6 - CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione di Valutazione procede alla valutazione dei candidati ammessi alla procedura tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

Con riferimento al curriculum professionale e al colloquio l'Azienda utilizza i criteri di cui all'art. 8 del d.p.r. 484/1997 (cfr. d.g.r. X/553 del 2 agosto 2013 della Regione Lombardia).

Per la valutazione del singolo candidato, la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti tra gli ambiti di valutazione sulle seguenti aree:

- curriculum: pt. 40
- colloquio: pt. 60.

CURRICULUM (MASSIMO PT. 40)

Il curriculum verrà valorizzato, sulla base del fabbisogno rappresentato all'art. 1, con riferimento congiunto ai seguenti elementi:

a) ESPERIENZA PROFESSIONALE (massimo 30 PUNTI)

- Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- Posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

b) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E PUBBLICAZIONI (massimo 10 PUNTI)

- Soggiorni di studio o di addestramento professionale;
- Titoli accademici e di studio;
- Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario in base alle ore annue di insegnamento;
- Partecipazione a corsi congressi, convegni e seminari;
- Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica,
- Ogni altro elemento significativo e pertinente con l'incarico da conferire.

COLLOQUIO (MASSIMO PT. 60)

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere e rispondenti al profilo professionale definito dall'Azienda e riportato all'art. 1 del presente avviso.

Con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

Al termine delle operazioni di valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige apposito verbale corredato da relazione sintetica ed elenco della terna dei candidati idonei formata sulla base dei miglior punteggi attribuiti, trasmettendo formalmente il tutto al Direttore Generale per quanto di competenza.

ART. 7 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione del curriculum e all'espletamento del colloquio.

Nell'ambito della terna, il Direttore generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando analiticamente la scelta, motivazione che deve essere pubblicata unitamente all'atto di nomina sul sito internet aziendale.

La procedura selettiva in esame si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore generale, entro sei mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'Azienda ospedaliera dichiara che intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi, decadere o non superare il periodo di prova, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due candidati inclusi nella terna iniziale.

ART. 8 - PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET

«WWW.AOPOMA.GOV.IT»

In conformità a quanto disposto dalla l. 189/2012, nonché della d.g.r. Regione Lombardia X/553 del 2 agosto 2013, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- la definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- la composizione della commissione di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio
- l'atto di attribuzione dell'incarico, con eventuale analitica motivazione qualora la scelta non ricada sul candidato con il miglior punteggio.

ART. 9 - ADEMPIMENTI CONSEGUENTI LA NOMINA

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 7, del d.lgs. 502/92, l'Azienda sottoporrà l'incaricato ad un periodo di prova della durata quantificata sin da ora in un anno, non ulteriormente prorogabile, anziché di sei mesi eventualmente prorogabili. Resta impregiudicata la possibilità dell'Azienda, a fronte di motivate ragioni, di risolvere anticipatamente il contratto.

L'incarico ha durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Nel caso in cui il candidato nominato raggiunga i limiti di anzianità e di età previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, la misura dell'incarico e/o del rinnovo viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali, sia nazionali che aziendali, vigenti nel tempo in ordine alla disciplina degli incarichi dirigenziali, nonché per quanto riguarda contenuto, tempistica ed effetti della verifica e valutazione dei dirigenti.

All'assegnatario dell'incarico sarà richiesto di esprimere l'opzione tra regime esclusivo e non esclusivo ai sensi e per gli effetti di legge.

ART. 10 NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore generale entro sei mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, che darà conto degli esiti della procedura (conferimento o meno dell'incarico).

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, di:

- disporre la proroga, la sospensione o la riapertura dei termini dell'avviso, o la modifica, la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso;
- sospendere o revocare il procedimento di assunzione anche dopo l'espletamento delle prove e l'approvazione della graduatoria.

L'assunzione conseguente alla presente procedura è subordinata alla conferma nell'ambito del Piano Assunzioni 2013 della relativa autorizzazione regionale all'assunzione a tempo indeterminato per la posizione oggetto del bando.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente avviso viene fatto espresso riferimento alle norme vigenti nel tempo in materia.

La partecipazione alla presente procedura implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ospedaliera «Carlo Poma» presso la Struttura Risorse Umane - Procedure Assuntive e Gestione Dotazione Organica, sita in Strada Lago Pajolo n. 10 a Mantova (tel. 0376/464911-919-030-387) nel rispetto degli orari di apertura al pubblico di seguito indicati:

FASCIA ORARIA MATTUTINA: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

FASCIA ORARIA POMERIDIANA: lunedì e mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

Il direttore generale
Luca Filippo Maria Stucchi

_____ • _____

ALL'AZIENDA OSPEDALIERA
"CARLO POMA"
Strada Lago Pajolo, 10
46100 - MANTOVA

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA - DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA GENERALE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MANTOVA approvato con atto deliberativo n. 871 del 08/10/2013.

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di poter essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA - DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA GENERALE DEL P.O. DI MANTOVA come da relativo avviso di cui dichiara di avere preso visione, accettandone le condizioni.

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità, dichiara:**

a) di essere nato/a a _____ (____), il _____ e di risiedere a _____ (____) indirizzo: _____ n. _____ C.A.P. _____;

b) di essere in possesso di cittadinanza:

- b₁) **Italiana**
 Equiparata alla cittadinanza italiana ai sensi della seguente normativa _____; e (in questi casi) dichiara di:
 essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (____) oppure
 non essere iscritto o di essere stato cancellato dalle liste elettorali di un Comune per le seguenti motivazioni _____;
 non avere subito condanne penali
oppure
• aver riportato le seguenti condanne penali (dichiarare le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso. In caso negativo ne va dichiarata espressamente l'assenza. Devono essere indicate anche eventuali sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p (c.d. patteggiamento), nonché la sottoposizione a misure di sicurezza. Tali dichiarazioni devono riguardare anche eventuali precedenti penali non riportati nei certificati del casellario giudiziale ad uso dei privati): _____

b₂) **di Stato dell'Unione Europea** e precisamente: _____, e (in questo caso) di:

- di godere dei diritti civili e politici presso il proprio Stato di appartenenza
 di non godere dei diritti civili e politici presso il proprio Stato di appartenenza per le seguenti motivazioni _____
 di non avere riportato condanne penali
 di avere riportato condanne penali (precisare le motivazioni e i riferimenti dei rispettivi provvedimenti) _____

b₃) **di Stato Estero** (non facente parte dell'Unione Europea) e precisamente: _____

- Titolare di permesso di soggiorno nr. _____ rilasciato da _____ in data _____ con scadenza il _____, per il seguente motivo (barrare la voce di interesse):
 permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 status di rifugiato;
 status di protezione sussidiaria
e (in questo caso) di:
 di godere dei diritti civili e politici presso il proprio Stato di appartenenza
 di non godere dei diritti civili e politici presso il proprio Stato di appartenenza per le seguenti motivazioni _____
 di non avere riportato condanne penali
 di avere riportato condanne penali (precisare le motivazioni e i riferimenti dei rispettivi provvedimenti) _____

c) se cittadino di Stato straniero, dichiara di:

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 non avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

d) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____

e di Specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____;

e) di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ con iscrizione al nr. _____ con decorrenza dal _____

- senza provvedimenti disciplinari a carico, adottati dall'Ordine;
 con provvedimenti disciplinari a carico, adottati dall'Ordine, per le seguenti motivazioni: _____;

f) posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

g) di essere stato dichiarato fiscalmente idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza e di non avere comunque limitazioni al loro normale svolgimento.
 di essere stato dichiarato fiscalmente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza
 di avere le seguenti limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo di appartenenza: _____

h) di essere in possesso del seguente requisito previsto dall'avviso [si veda art. 2 punto 4) del bando]:

- sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente;
 dieci anni nella disciplina oggetto dell'avviso

i) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Strutture Sanitarie Pubbliche o Private come segue:

(Utilizzare il seguente schema per elencare i propri servizi riproducendolo tante volte quanto necessita)

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

❖ Dal _____ al _____ (indicare gg/mm/aa)
 presso _____
(indicare esatta denominazione e se trattasi di Struttura Pubblica/IRCCS/Equiparata o Privata in regime di convenzione/accreditamento)
 con sede in _____
 con inquadramento come DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI _____
 con incarico dirigenziale di _____
(indicare l'esatta denominazione e la tipologia dell'incarico)

a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo pieno a impegno ridotto (ore sett. _____)
 a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno a impegno ridotto (ore sett. _____)
 Motivo della cessazione: _____ ;
 Interruzioni del servizio dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ ;

j) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale in corso di validità conseguito in data _____ presso _____ ;
 di non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;

k) di avere necessità, in quanto disabile ai sensi della Legge n. 104/92 del seguente ausilio _____ e
 dell'applicazione di eventuali tempi aggiuntivi _____
 Allego certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica.

Dichiaro inoltre di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

II/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio (INDIRIZZO DA SCRIVERE IN STAMPATELLO CON INDICAZIONE OBBLIGATORIA DEL RECAPITO TELEFONICO ED E-MAIL) al quale deve, ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione inerente la presente procedura selettiva, autorizzando l'Azienda – in assenza di PEC - ad utilizzare come mezzo esclusivo di comunicazione l'indirizzo di posta elettronica indicato:

COMUNE _____ CAP _____
 VIA _____ NR.CIVICO _____
 P.E.C.: _____
 E-MAIL: _____
 TEL. FISSO _____ CELLULARE _____

Data _____ Firma _____
(allegare copia fronte/retro del documento di identità)

CURRICULUM PROFESSIONALE

ALLAZIENDA OSPEDALIERA
 "CARLO POMA"
 Strada Lago Parolo, 10
46100 MANTOVA

CURRICULUM PROFESSIONALE ALLEGATO QUALE PARTE INTEGRANTE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA - DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA GENERALE DEL P.O. DI MANTOVA approvato con atto deliberativo n. 871 del 08/10/2013.

IO SOTTOSCRITTO/A

- consapevole che l'Amministrazione effettuerà i controlli previsti dalle norme vigenti, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati;
- valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000 n. 445 come modificato dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183;
- consapevole altresì che, in caso di false dichiarazioni o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti al vero, potrà incorrere nelle sanzioni previste dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e nella decadenza dal beneficio ottenuto mediante tali atti falsi,

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA':

DATI ANAGRAFICI:

di essere nato/a a _____ (_____), il _____
 di risiedere in _____ (_____) C.A.P. _____
 indirizzo: _____ n. _____
 di essere domiciliato in _____ (_____) C.A.P. _____
 indirizzo: _____ n. _____
 Stato Civile: _____
 Telefono: _____
 P.E.C.: _____
 E-mail: _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

(Utilizzare il presente schema per elencare le pubblicazioni allegate al curriculum riproducendo, se necessario, la corrente pagina tante volte quanto necessita. Si ricorda che le pubblicazioni vengono considerate ai fini della valorizzazione dei titoli solo se prodotte in forma integrale, in originale o copia conforme)

TITOLO: _____
 AUTORI: _____

DATA DI PUBBLICAZIONE _____ (gg/mm/aa) TIPO DI PUBBLICAZIONE (es.: monografia, capitolo, articolo, abstract, poster, opuscoli etc.) _____

ESTREMI IDENTIFICATIVI DELLA PUBBLICAZIONE (riportando Nome/Titolo - anno - Vol. - pagg. etc.) _____

RIVISTA O TESTO DI RIFERIMENTO: _____

PUBBLICAZIONE ON LINE: _____

ATTI CONGRESSUALI: _____

TITOLO: _____

AUTORI: _____

DATA DI PUBBLICAZIONE _____ (gg/mm/aa) TIPO DI PUBBLICAZIONE (es.: monografia, capitolo, articolo, abstract, poster, opuscoli etc.) _____

ESTREMI IDENTIFICATIVI DELLA PUBBLICAZIONE (riportando Nome/Titolo - anno - Vol. - pagg. etc.) _____

RIVISTA O TESTO DI RIFERIMENTO: _____

PUBBLICAZIONE ON LINE: _____

ATTI CONGRESSUALI: _____

TITOLO: _____

AUTORI: _____

DATA DI PUBBLICAZIONE _____ (gg/mm/aa) TIPO DI PUBBLICAZIONE (es.: monografia, capitolo, articolo, abstract, poster, opuscoli etc.) _____

ESTREMI IDENTIFICATIVI DELLA PUBBLICAZIONE (riportando Nome/Titolo - anno - Vol. - pagg. etc.) _____

RIVISTA O TESTO DI RIFERIMENTO: _____

PUBBLICAZIONE ON LINE: _____

ATTI CONGRESSUALI: _____

ESPERIENZA LAVORATIVA:

(Utilizzare il presente schema per elencare le proprie esperienze lavorative riproducendo, se necessario, la corrente pagina tante volte quanto necessita)

Dal _____ al _____ (indicare gg/mm/aa)
 presso _____ (esatta denominazione dell'ente)
 con sede in _____ con la seguente natura giuridica (barrare la voce di interesse):
 Pubblica Amministrazione o equiparata (es. I.R.C.C.S.)
 Struttura Privata Convenzionata/Accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale
 Struttura Privata

con inquadramento come DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI _____
 con incarico dirigenziale di _____

(indicare l'esatta denominazione e la tipologia dell'incarico)
 a tempo determinato con rapporto di lavoro a tempo pieno a impegno ridotto (ore sett. _____)
 a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno a impegno ridotto (ore sett. _____)

con contratto di tipo: dipendente;
 in regime convenzionale (fornire dati identificativi): _____
 contratto di lavoro autonomo di tipo: _____

Motivo dell'eventuale cessazione: _____

Eventuali interruzioni: NO SI
 per i seguenti motivi _____
 dal _____ al _____.

Dichiaro che: non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
 La misura della riduzione del punteggio è _____

PRESENZE A CORSI:

(Utilizzare il presente schema per elencare le proprie esperienze di partecipazione a corsi/congressi/eventi/ ecc. riproducendo, se necessario, la corrente pagina tante volte quanto necessita)

TITOLO DEL CORSO: _____

ENTE ORGANIZZATORE: _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO: _____

PRESENZIATO COME: UDITORE SEGRETERIA SCIENTIFICA
 RELATORE CORSO FORMAZIONE A DISTANZA

DURATA DEL CORSO: NEI GIORNI DAL _____ AL _____ (indicando gg/mm/aa)
 Per giorni totali di presenza _____ pari a ore totali _____
 con superamento esame finale; non previsto esame finale

TITOLO DEL CORSO: _____

ENTE ORGANIZZATORE: _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO: _____

PRESENZIATO COME: UDITORE SEGRETERIA SCIENTIFICA
 RELATORE CORSO FORMAZIONE A DISTANZA

DURATA DEL CORSO: NEI GIORNI DAL _____ AL _____ (indicando gg/mm/aa)
 Per giorni totali di presenza _____ pari a ore totali _____
 con superamento esame finale; non previsto esame finale

TITOLO DEL CORSO: _____

ENTE ORGANIZZATORE: _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO: _____

PRESENZIATO COME: UDITORE SEGRETERIA SCIENTIFICA
 RELATORE CORSO FORMAZIONE A DISTANZA

DURATA DEL CORSO: NEI GIORNI DAL _____ AL _____ (indicando gg/mm/aa)
 Per giorni totali di presenza _____ pari a ore totali _____
 con superamento esame finale; non previsto esame finale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi
(ai sensi artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183)

Io sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ il _____
(comune di nascita, se nato all'estero, specificare lo stato)
residente a _____ (prov.)
(comune di residenza)
In _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, e della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARO CHE

Dichiaro altresì di essere informato che ai sensi del d.lgs. 196/03 (Tutela della privacy) i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito della procedura selettiva cui la dichiarazione di cui sopra si riferisce.

_____, li _____
(luogo e data) (firma del dichiarante *)

* Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 **la firma non necessita di autenticazione** firmando alla presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione.
- firmando e allegando al modulo una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità, in questo caso il documento può essere consegnato all'ufficio competente a ricevere la documentazione anche da un terzo o inviato via posta.

Si richiamano di seguito:
Art. 19 D.P.R. 445 del 28/12/2000:

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000:
Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze.

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax o via telematica. (L)
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica. (R)
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento e' inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Art. 49 del DPR 28.12.2000 n. 445
Limiti di utilizzo delle misure di semplificazione

1. I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

Art. 75 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183 recante modifiche alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Trattasi di disposizioni dirette a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti fra P.A. e privati, con conseguente divieto per le amministrazioni e i gestori di accettare o richiedere certificazioni rilasciate da P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti, come da Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 48 D.P.R. 445/2000 e art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183)

Autocertificazione da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Io sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ il _____
(comune di nascita, se nato all'estero, specificare lo stato)
residente a _____ (prov.)
(comune di residenza)
In _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, e della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARO QUANTO SEGUE

(Vedere sul retro stati, fatti e qualità personali che possono essere autocertificati)

Dichiaro altresì di essere informato che ai sensi del d.lgs. 196/03 (Tutela della privacy) i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito della procedura selettiva cui la dichiarazione di cui sopra si riferisce.

_____, li _____
(luogo e data) (firma del dichiarante *)

* Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 **la firma non necessita di autenticazione** firmando alla presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione.
- firmando e allegando al modulo una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità, in questo caso il documento può essere consegnato all'ufficio competente a ricevere la documentazione anche da un terzo o inviato via posta.

Si richiamano di seguito:
Art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- data e il luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'accadente o discendente;
- iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- qualità di vivenza a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 48 del DPR 28.12.2000 n. 445
Disposizioni generali in materia di dichiarazioni sostitutive

1. Le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.
2. Le singole amministrazioni predispongono i moduli necessari per la redazione delle dichiarazioni sostitutive, che gli interessati hanno facoltà di utilizzare. Nei moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive le amministrazioni inseriscono il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate. Il modulo contiene anche l'informatica di cui all'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.
3. In tutti i casi in cui sono ammesse le dichiarazioni sostitutive, le singole amministrazioni inseriscono la relativa formula nei moduli per le istanze.

Art. 49 del DPR 28.12.2000 n. 445
Limiti di utilizzo delle misure di semplificazione

1. I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

Art. 75 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Azienda ospedaliera Istituti Ospitalieri di Cremona Bando di concorso per assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico - disciplina: ginecologia e ostetricia

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 397 del 26 novembre 2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di esclusività, di:

- n. 1 dirigente medico - disciplina: ginecologia e ostetricia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: ginecologia e ostetricia).

Subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 165/2001.

Termine per la presentazione delle domande: scadenza

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Si precisa che l'idoneità fisica all'impiego deve essere senza limitazioni;
- età: ai sensi della legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione alla procedura, fatti salvi i limiti previsti per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti.
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedervi coloro che siano stati licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo alla data dell'1 febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi; se attestata da certificato questo deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine indicato dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, dovranno riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato al presente bando ed essere sottoscritte dai candidati. Le mancate dichiarazioni relativamente all'aver o meno riportato condanne penali e all'essere stato o meno destituito o dispensato dal servizio presso pubbliche amministrazioni verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non avere procedimenti penali in corso e il non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso pubbliche amministrazioni. La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma. La mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande e la documentazione ad esse allegata devono essere inoltrate al Direttore generale dell'Azienda «Istituti Ospitalieri» di Cremona - Viale Concordia 1 - 26100 Cremona, a pena di esclusione.

Entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica mediante una delle seguenti modalità:

- 1) spedizione a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento: la data di spedizione non posteriore al giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- 2) consegna a mano presso l'Ufficio Archivio Protocollo dell'Azienda ospedaliera sito in viale Concordia 1, Cremona (in tal caso il termine per la consegna scade alle ore 12.00 del giorno di scadenza). Orario di apertura dell'Ufficio Archivio Protocollo: da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00 - il venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.40; oppure presso la segreteria della Direzione ospedaliera del Presidio Ospedaliero «Oglio Po» - via Staffolo, 51 - 26040 Vicomscano di Casalmaggiore (CR);

- 3) Invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.ospedale.cremona.it.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella PEC non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'Azienda ospedaliera.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della PEC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo PEC sopra indicato.

A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera non verranno prese in considerazione.

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare l'avviso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato. L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Le suddette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al bando, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, dovranno pervenire prima dell'adozione della determinazione dirigenziale con cui verrà disposta l'ammissione dei candidati, che avverrà comunque non prima del decimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; pertanto, non saranno prese in considerazione domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, verranno presentate o spedite, ivi compreso l'invio mediante PEC, oltre il termine stesso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non sono considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso in cui le comunicazioni relative al concorso non giungano a destinazione per errata indicazione del recapito o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo precedentemente indicato nella domanda. Parimenti l'Azienda non risponde del mancato recapito o smarrimento della domanda di ammissione imputabile a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

I beneficiari della legge n. 104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

DOCUMENTI DA ALLEGARE

- 1) documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione; è fatta salva la certificazione sostitutiva resa contestualmente alla domanda;
- 2) ricevuta del pagamento della tassa concorso, non rimborsabile, di €. 6,20= da effettuare mediante versamento diretto al Tesoriere dell'azienda (Banca Popolare di Cremona) o su c/c postale n. 11532264 intestato all'azienda «Istituti Ospitalieri» di Cremona, indicando la causale del versamento, o mediante bonifico bancario su Banco Popolare soc. coop. IBAN IT 56 V 05034 11440 000000150312, indicando la causale del versamento;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che i concorrenti ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno presi in considerazione lavori manoscritti, dattiloscritti o poligrafati;
- 4) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;
- 5) eventuali titoli comprovanti diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina;
- 6) elenco dattiloscritto in carta semplice, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato. Tale elenco deve riportare la descrizione analitica delle eventuali pubblicazioni (autori - titoli - riviste da cui è tratto il lavoro - ...) e degli attestati di partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari, incontri, giornate di studio...indicandone le caratteristiche (ente organizzatore, argomento, durata, se la manifestazione prevedeva il sostenimento di esami, caratteristiche della partecipazione: uditore, relatore, docente...).

Per la presentazione dei documenti che intenda allegare alla domanda, il candidato si avvale delle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 secondo quanto stabilito dall'art. 15 legge 12 novembre 11, n. 183.

I requisiti specifici di ammissione sono dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, secondo quanto previsto dall'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», come indicato nello schema allegato al bando.

La conformità all'originale dei documenti presentati, attestata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 secondo lo schema allegato al presente bando, tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in luogo dei documenti, perché possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato.

Se si avvale di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà deve allegare alla domanda fotocopia di un valido documento di riconoscimento qualora non sottoscriva tali dichiarazioni in presenza di un dipendente dell'unità operativa risorse umane e relazioni sindacali. In mancanza del documento di riconoscimento le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non verranno prese in considerazione per la valutazione.

La documentazione presentata non autenticata ai sensi di legge nelle forme sopra indicate è priva di efficacia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, qualora dal controllo che verrà effettuato dall'Azienda ai sensi dell'art. 71 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica emergesse la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, come previsto dall'art. 75, fatte salve eventuali responsabilità penali.

Per il personale dipendente delle aziende ospedaliere e sanitarie locali nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di

anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DEI TITOLI

CRITERI GENERALI

Per la ripartizione del punteggio e la valutazione dei titoli i criteri generali sono i seguenti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

I periodi di servizio omogenei sono cumulabili. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi fino a giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Sono richiamati i seguenti articoli del decreto del Presidente della Repubblica 483/97:

- art. 20 (equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo);
- art. 21 (valutazione attività in base a rapporti convenzionali);
- art. 22 (valutazione servizi e titoli equiparabili);
- art. 23 (servizio prestato all'estero).

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti di singoli lavori, al grado di affinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenuto conto dei criteri generali stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso alla direzione di struttura complessa per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio stabilito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

CRITERI SPECIFICI
VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del d.p.r. 483/97 cui si fa espresso rinvio.

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento del punteggio di sufficienza nella prova scritta (21/30). L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento del punteggio di sufficienza nella prova pratica (21/30).

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale «Concorsi ed esami» - ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto dei termini di preavviso previsti dal d.p.r. 483/97.

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai sensi dell'art. 6 - 3° comma - del decreto del Presidente della Repubblica 483/97 si rende noto che il sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici verrà fatto presso la sede legale dell'Azienda - viale Concordia, 1 - Cremona - alle ore 9,00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo avrà luogo nello stesso luogo e alla stessa ora il primo giorno non festivo successivo. In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

ALTRE DISPOSIZIONI

Nella formazione della graduatoria di merito si terrà conto di quanto previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16 giugno 1998 n. 191.

In materia di assunzioni si terrà conto di quanto previsto dalla legge 68/99 e dalle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, se ed in quanto applicabili.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso.

Il trattamento economico-normativo è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale, nonché dal contratto integrativo aziendale.

L'assunzione è subordinata, ferma restando la preliminare verifica in tema di dichiarazioni sostitutive, al conseguimento del giudizio di idoneità in esito alle visite mediche, alla verifica dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dall'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale dell'8 giugno 2000 e dall'art. 24 - comma 5 - del contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale del 3 novembre 2005.

L'assumendo che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi alle suddette visite verrà considerato rinunciario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/03

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, esclusivamente da parte del personale incaricato per le finalità connesse alla gestione della procedura selettiva, ovvero anche da parte di soggetti esterni, cui l'azienda affida servizi connessi alla presente procedura, in qualità di responsabili esterni al trattamento dei suddetti dati, in virtù di specifica designazione da parte della scrivente azienda, che ne rimane titolare.

Il trattamento dei dati avverrà in applicazione di quanto disposto dallo stesso decreto legislativo n. 196/03, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Il conferimento dei dati richiesti è necessario a pena di esclusione dalla selezione, in quanto in mancanza dei dati indispensabili si renderebbe impossibile l'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa.

L'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/03 ed in particolare può ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, la loro comunicazione in forma comprensibile, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione degli stessi; può altresì opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, anche se pertinenti allo scopo della raccolta, rivolgendosi al titolare o al responsabile del trattamento.

Il titolare del trattamento è l'Azienda ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente responsabile dell'unità operativa risorse umane e relazioni sindacali dell'Azienda.

RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda secondo le modalità che verranno comunicate dall'Amministrazione. Trascorso il termine fissato per il ritiro senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa in vigore.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese di sorta.

Per informazioni comprese quelle telefoniche, gli interessati potranno rivolgersi all'unità operativa risorse umane e relazioni sindacali dell'azienda ospedaliera «Istituti Ospitalieri» di Cremona presso il presidio ospedaliero cremonese - viale Concordia, 1 - 26100 Cremona - Tel. 0372405430 - 0372405469 - 0372405553 - orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30; il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

oppure

presso il presidio ospedaliero «Oglio Po» - via Staffolo, 51 - 26040 Vicomosciano di Casalmaggiore (CR) - Tel. 0375281495 - orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito: <http://www.ospedale.cremona.it>.

Cremona, 27 novembre 2013

Il dirigente responsabile
unità operativa risorse umane e relazioni sindacali
Maria Teresa Bulgari

MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Ospedaliera
"Istituti Ospitalieri" di Cremona
Viale Concordia, 1
26100 CREMONA

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina: ginecologia e ostetricia.

A tal fine, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali, secondo quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, ai sensi dell'art. 46 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica

DICHIARA

- di essere nato/a a _____ il _____;
- di essere residente a _____ cap _____ in via _____ n° _____ telefono _____;
- di essere in possesso della cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____; (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) _____;
- di non aver riportato condanne penali oppure di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
- di aver conseguito la laurea in _____ il giorno _____ all'Università di _____;
- di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione avendo superato l'esame di Stato nella sessione di _____ all'Università di _____;
- di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina _____ il giorno _____ all'Università di _____;
- che la durata del corso di studi per il conseguimento del diploma di specializzazione è stata di anni _____;
- che il diploma suddetto è stato/non è stato conseguito ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257;
- di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici della provincia di _____ a decorrere dal _____;
- di aver svolto il servizio militare presso _____ dal _____ al _____ con le seguenti mansioni _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di voler partecipare alla riserva dei posti prevista, ove applicabile, ai sensi della legge _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della riserva, precedenza o preferenza alla nomina: _____;
- di richiedere il seguente ausilio ai sensi dell'art.20 della legge 104/92 per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore di handicap: _____ (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto).

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di accettare, senza riserve, le condizioni contenute nel presente bando ed elegge il seguente domicilio al quale deve essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

Il/La sottoscritto/a manifesta il proprio consenso, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 196/2003, al trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda da parte dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo dell'avviso di selezione.

Luogo, data _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ () il _____
residente a _____ () in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

- > che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono copie conformi all'originale in mio possesso;
- > altre dichiarazioni:

Luogo e data _____ il dichiarante _____

Al sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/00, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
La dichiarazione sarà tenuta valida solo se debitamente compilata in ogni sua parte.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ () il _____
residente a _____ () in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

- > di aver prestato i seguenti servizi presso: **Aziende Pubbliche (specificare se dipendente/libero prof. o Co.Co.Co.):**

AZIENDA	qualifica/disciplina	tipologia rapp. di lavoro	DA (gg/mm/aaaa)	A (gg/mm/aaaa)	Impegno orario settimanale

- > di aver prestato i seguenti servizi presso **Case di cura private convenzionate/accreditate (specificare se dipendente/libero prof. o Co.Co.Co.):**

AZIENDA	qualifica/disciplina	tipologia rapp. di lavoro	DA (gg/mm/aaaa)	A (gg/mm/aaaa)	Impegno orario settimanale

- > di aver prestato i seguenti servizi presso **Case di cura private NON convenzionate/datore di lavoro privato (specificare se dipendente/libero prof. o Co.Co.Co.):**

AZIENDA	qualifica/disciplina	tipologia rapp. di lavoro	DA (gg/mm/aaaa)	A (gg/mm/aaaa)	Impegno orario settimanale

- > di aver prestato, inoltre le seguenti altre attività: **volontariato, borse di studio, etc.:**

AZIENDA	qualifica/disciplina	tipologia rapp. di lavoro	DA (gg/mm/aaaa)	A (gg/mm/aaaa)	Impegno orario settimanale

Luogo e data _____ il dichiarante _____

Al sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/00, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
La dichiarazione sarà tenuta valida solo se debitamente compilata in ogni sua parte.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in Via _____ n.____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

(esempio di autocertificazione):

- ente organizzatore:
- dove si è svolto:.....data:
- titolo:
- corso di aggiornamento altro (master / corsi di perfezionamento)
- durataesame finale* : si no
- auditore relatore docente

-
- ente organizzatore:
 - dove si è svolto:.....data:
 - titolo:
 - corso di aggiornamento altro (master / corsi di perfezionamento)
 - durataesame finale* : si no
 - auditore relatore docente

-
- ente organizzatore:
 - dove si è svolto:.....data:
 - titolo:
 - corso di aggiornamento altro (master / corsi di perfezionamento)
 - durataesame finale* : si no
 - auditore relatore docente

* da non intendersi come verifica Ecm

Luogo e data _____ **il Dichiarante** _____

Al sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/00, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

La dichiarazione sarà tenuta valida solo se debitamente compilata in ogni sua parte.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore di struttura complessa - area medica e delle specialità mediche - disciplina: medicina fisica e riabilitazione

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1034 del 21 novembre 2013 è indetto avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa, ai sensi del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., del d.p.r. n. 484/97, nonché del d.l. 158/12 convertito con modificazioni in legge 189/12, della d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7 bis, d.lgs. 502/92».

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda ospedaliera dopo l'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti politici;
4. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. laurea in Medicina e Chirurgia;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina od in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina.
Le equipollenze verranno verificate ai sensi del d.m. Sanità del 30 gennaio 98 e successive modificazioni;
7. curriculum previsto dall'art. 8 del d.p.r. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 484/1997;
8. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del d.p.r. 484/97, come modificato dall'art. 16 quinquies del d.lgs. 502/92 novellato dal d.lgs. 229/99, dovrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
9. documentata attività ed esperienze.

La partecipazione al presente avviso di selezione non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 - comma 6 della l. 15 maggio 1997 n. 127, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio, pena esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come

stabilito dalla normativa Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00).

- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aziendaospedaliera@pec.aovv.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Banca Popolare - Sede di Sondrio (codice IBAN: IT 21 P056961100000003321X23).

Nella domanda (debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice) l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- a. cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- e. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f. i titoli di studio posseduti;
- g. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:

Ai sensi del «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15, comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare un curriculum professionale datato e firmato che dovrà essere documentato con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane

od estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Resta esclusa dal regime di autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa responsabile dell'Unità Operativa.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Definizione del fabbisogno:

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Organizzazione	<p>L'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna gestisce l'attività di ricovero e specialistica della Provincia di Sondrio, operando quale unico soggetto pubblico presente su un territorio di 3211 kmq con popolazione di 182.000 residenti; si articola su 4 Presidi Ospedalieri e 7 strutture ambulatoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ i Presidi Ospedalieri di Chiavenna, Morbegno, Sondalo e Sondrio con le relative strutture di Pronto Soccorso; ○ le strutture sanitarie territoriali di Livigno, Bormio e Tirano; ○ gli ambulatori territoriali di Berbenno, Chiesa Valmalenco, Chiuro, Grosio. <p>La S.C. di Riabilitazione e Recupero Funzionale del Presidio Ospedaliero di Sondrio è dotata di 15 Posti Letto di degenza ordinaria e dispone della seguente dotazione organica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Direttore di Struttura Complessa - 3 Dirigenti Medici di Fisiatri - 1 Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere (condivisa con RGG-SA) - 9 Collaboratori Professionali Sanitari - Infermieri - 16 Fisioterapisti - 4 Massoterapisti - 4 Operatori Socio-Sanitari - 3 Ausiliari Socio Assistentziali <p>La Riabilitazione e Recupero Funzionale si occupa della presa in carico per il trattamento riabilitativo delle affezioni e disabilità a differente complessità, in fase acuta (presso i reparti per acuti del presidio di Sondrio), subacuta e cronica. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riabilitazione ortopedica • Riabilitazione neurologica • Riabilitazione respiratoria • Terapie fisiche • Massaggi, linfodrenaggi, laser ad alta potenza <p>Si pone come obiettivo principale il recupero di funzioni perse o compromesse, di contrastare gli effetti negativi delle patologie croniche e di reinserire il disabile nel suo contesto socio-familiare il più precocemente possibile.</p> <p>E' una struttura unica per l'intero Distretto di Sondrio e perciò segue in ogni momento il soggetto da riabilitare, dall'ospedale all'ambulatorio, garantendo l'indispensabile continuità terapeutica, la costante conoscenza del caso ed evitando inutili ripetizioni.</p> <p>PRINCIPALI PATOLOGIE TRATTATE</p> <p>Tratta patologie ortopediche, traumatiche, neurologiche e del linguaggio. Si rivolge a tutte le fasce d'età (ad esclusione della pediatria), in regime di ricovero, in ambulatorio.</p> <p>La Struttura eroga la prestazione a seconda delle esigenze terapeutiche dell'utente, in ambulatorio o in regime di ricovero.</p> <p>Le patologie di competenza vengono trattate mediante presa in carico globale del paziente, coprendo l'intero percorso riabilitativo. Infatti la S.C. di Riabilitazione e Recupero Funzionale dispone di letti di degenza per il trattamento riabilitativo in ospedale di soggetti operati o con patologie complesse in fase sub-acuta, di prestazioni ambulatoriali per l'erogazione di visite e terapie per favorire il reinserimento del soggetto nel proprio ambiente sociale.</p> <p>Trattamento riabilitativo in Ospedale</p> <p>Il trattamento in ospedale, mediante ricovero in letti di degenza, si rivolge a soggetti complessi, non stabilizzati dal punto di vista riabilitativo, che necessitano di continuo monitoraggio.</p> <p>I pazienti che necessitano di ricovero sono: soggetti operati, provenienti da qualsiasi ospedale, soggetti politraumatizzati gravi, soggetti con postumi di ictus cerebrale o cerebrolesioni, malattie neurologiche degenerative (es.: m. di Parkinson, SLA) in regime di ricovero</p>

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Organizzazione	<p>Trattamento riabilitativo in MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa) Per i pazienti affetti da patologie complesse che necessitano di proseguire i trattamenti riabilitativi in maniera intensiva dopo la dimissione dal reparto ospedaliero e per coloro con disabilità tali da non consentire l'accesso ambulatoriale, viene attivata la riabilitazione in MAC (media e bassa intensità). Ciò consentirà al paziente ricoverato un precoce ritorno alla propria abitazione e di evitare al disabile grave un ricovero improprio, riducendo l'ospedalizzazione. Il trattamento in MAC viene attivato direttamente dal reparto o dal fisiatra della nostra struttura, in seguito a visita ambulatoriale.</p> <p>Trattamento riabilitativo ambulatoriale Le prestazioni ambulatoriali comprendono: le visite fisiatriche, trattamenti riabilitativi chinesio-terapici e logopedici, terapia fisica strumentale. L'attività viene svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. La prenotazione è prevista solo per la visita fisiatrica. Per i trattamenti riabilitativi chinesio-terapici, logopedici non è prevista la prenotazione e la presa in carico del paziente avviene automaticamente a seguito della visita fisiatrica, secondo le liste d'attesa.</p> <p>Visita fisiatrica La visita medica fisiatrica è necessaria per l'elaborazione del progetto riabilitativo personalizzato con formulazione e comunicazione al paziente della:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi e prognosi riabilitativa • accertamenti clinici e strumentali • obiettivi riabilitativi conseguenti alla prognosi • prescrizione degli ausili terapeutici <p>Trattamenti riabilitativi chinesio-terapici e logopedici: I trattamenti riabilitativi, prescritti dal fisiatra nell'ambito del progetto individuale, vengono effettuati dal fisioterapista o dal logopedista mediante un programma rieducativo. Ogni caso viene gestito in maniera integrata dall'operatore referente del caso e dal fisiatra responsabile del progetto, che ne segue l'evoluzione. Per ogni soggetto viene facilitata una maggiore presa di coscienza della propria patologia, mediante il relativo counselling, per la migliore autogestione della stessa nel proprio ambiente di vita. In ogni caso in cui il fisiatra ne ravvisi la necessità viene garantito l'approfondimento diagnostico-terapeutico con il supporto degli specialisti necessari. Dove necessario verrà fatta la prescrizione di ortesi ed ausili o l'individuazione dei bisogni assistenziali con segnalazione ai servizi socio-assistenziali di zona.</p>
		<p>ATTIVITÀ AMBULATORIALE Presso la nostra struttura sono presenti i seguenti ambulatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ambulatorio delle neurolesioni in età adulta • ambulatorio dei dimorfismi e paramorfismi in età evolutiva (scoliosi e dorso curvo) • ambulatorio della patologia post-chirurgica oncologica (mastectomie) • ambulatorio dei disturbi dell'equilibrio • ambulatorio della patologia ortopedica traumatica e non traumatica <p>PRESTAZIONI EROGATE Presso la nostra struttura si può usufruire delle seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rieducazione funzionale individuale • rieducazione funzionale di gruppo per lombalgie (back school) • rieducazione funzionale scoliosi individuale o collettiva • rieducazione logopedica individuale • linfodrenaggio • rieducazione funzionale della colonna. • progettazione e controllo programma di rieducazione funzionale domiciliare • rieducazione funzionale in acqua (in programma) (no) <p>La Struttura prende in carico la riabilitazione anche dei residenti trattati altrove in fase acuta, in stretta collaborazione con le strutture sanitarie di provenienza.</p> <p>Terapia fisica strumentale La terapia fisica strumentale, cioè l'utilizzazione a scopo clinico di energie fisiche, rappresenta uno degli strumenti terapeutici specifici della medicina riabilitativa. Essa costituisce una parte del programma riabilitativo per il recupero della menomazione del paziente. Quindi presso la nostra struttura ogni sua applicazione è preceduta da una valutazione clinica in sede di visita fisiatrica con conseguente inquadramento diagnostico e stesura del progetto terapeutico. Presso la nostra struttura si può usufruire delle seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ultrasuoni • tens • elettrostimolazioni • laser • magnetoterapia

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico con i collaboratori • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo • Favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali • Mantenere rapporti costruttivi con la Direzione dipartimentale • Promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri Enti/Servizi/Associazioni • Promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia • Programmare e gestire le risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza • Promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di pertinenza • Programmare i fabbisogni di materiali ed attrezzature delle strutture di competenza in aderenza al budget • Gestire le risorse finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste, della telemedicina e specialistica ambulatoriale • capacità di responsabilizzazione del personale con relativi criteri di delega • capacità di individuare le priorità in rapporto alle esigenze della popolazione, armonizzandole secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza anche economica (rispetto del budget assegnato) • capacità di introdurre innovazioni tecnologiche per l'attività di degenza
	Gestione Sicurezza e riservatezza	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi • Assicurare la corretta applicazione delle procedure operative/assistenziali e delle innovazioni • Promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale coerente con gli indirizzi e le linee guida accreditate • Promuovere l'identificazione e la mappature dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza • Promuovere la capacità di garantire la massima tutela delle qualità delle prestazioni erogate • Garantire l'attuazione delle norme per gestire la fornitura dei prodotti, delle attività e delle prestazioni nel rispetto della privacy dell'utenza • Promuovere l'osservanza del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il responsabile aziendale della prevenzione alla corruzione per il miglioramento delle prassi aziendali
	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • linee guida per il trattamento di tutte le patologie muscolo scheletriche • linee guida per il trattamento dei postumi degli insulti cerebro-vascolari • documentata partecipazione a corsi e congressi di aggiornamento professionale • esperienza relativa al percorso Qualità e Accreditamento • esperienza in campo fisiatrico riabilitativo del paziente neurologico, ortopedico

Commissione:

La Commissione, in applicazione della legge n. 189 del 10 novembre 2012 è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Qualora venissero sorteggiati tutti componenti provenienti dalla Regione Lombardia, si dovrà proseguire con il sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente di Regione diversa. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. La Commissione procederà ad eleggere un presidente tra i tre componenti sorteggiati, in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Nel caso di punteggio di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio presenta al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti per il conferimento dell'incarico in argomento. Il Direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile

di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base di apposita valutazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI:

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b) del d.lgs. n. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

In conformità a quanto previsto dalla d.g.r.n. X/553 del 2 agosto 2013 la Commissione attribuirà il seguente punteggio:

- curriculum (punteggio max 40 punti)
- colloquio (punteggio max 60 punti), con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

Sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice:

Si notifica che il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avverrà alle ore 12,00 presso il Servizio Gestione Risorse Umane e Formazione - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il vincitore dovrà presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL per l'Area della Dirigenza Medica.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

La data e la sede per il colloquio dei candidati ammessi saranno comunicate ai candidati con raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 20 giorni sulla data fissata per la prova.

Si informa che il termine massimo per la conclusione della procedura selettiva è fissato al centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla gazzetta ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente Bando.

L'Amministrazione comunica che non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, non procederà al conferimento dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il conferimento dell'incarico sarà subordinato al rispetto degli artt. 3, 4, 12 e 20 del d.lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali.

Ai sensi della d.g.r. 553/13, verranno pubblicati sul sito internet aziendale i seguenti dati:

- definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- relazione della Commissione di Valutazione.

Per quanto non espressamente previsto nel vigente bando si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi - il presente bando e la domanda sono disponibili sul sito dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e Valchiavenna all'indirizzo web: www.govv.it.

Sondrio, 25 novembre 2013

Il commissario straordinario
Maria Beatrice Stasi

Azienda Speciale Farmacie Comunali - Peschiera Borromeo (MI)
Avviso di selezione pubblica per preselezione e prove selettive per l'assunzione di n. 1 farmacista collaboratore con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - livello 1° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici

E' indetta selezione pubblica per preselezione e prove selettive per l'assunzione di

- n. 1 farmacista collaboratore, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - Livello 1° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici.

Le domande dovranno pervenire presso l'Azienda Speciale Farmacie Comunali via Liberazione n. 25 - 20068 Peschiera Borromeo entro le ore 12 del (30°) trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e consegnate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il bando integrale del concorso è pubblicato e scaricabile sul sito internet aziendale www.farmaciecomunaliPeschiera.it.

Il presidente del consiglio d'amministrazione
 Marco Galeone

Azienda Speciale Farmacie Comunali - Peschiera Borromeo (MI)
Selezione pubblica per preselezione e prove selettive per l'assunzione di n. 1 commesso di farmacia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - livello 5° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici

Avviso di selezione pubblica per preselezione e prove selettive, per l'assunzione di

- n. 1 commesso di farmacia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - livello 5° del ccnl per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici.

E' indetta selezione pubblica per preselezione e prove selettive per l'assunzione di n. 1 commesso di farmacia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno - Livello 5° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici.

Le domande dovranno pervenire presso l'Azienda Speciale Farmacie Comunali - via Liberazione n. 25 - 20068 Peschiera Borromeo entro le ore 12 del (30°) trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e consegnate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il bando integrale dell'avviso di selezione è pubblicato e scaricabile sul sito internet aziendale www.farmaciecomunaliPeschiera.it.

Il presidente del consiglio d'amministrazione
 Marco Galeone

Finlombarda s.p.a. - Milano
Avviso per la selezione di professionisti/tecnici pubblicato sul BURL n. 26 serie avvisi e concorsi del 26 giugno 2013 (integrazione pubblicata sul BURL n. 32 serie avvisi e concorsi del 7 agosto 2013) - Comunicato sostituzione RUP

In relazione all'avviso per la selezione di professionisti/tecnici nell'ambito dell'Iniziativa a favore delle imprese dei Comuni della Provincia di Mantova colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, Finlombarda s.p.a. comunica che le funzioni di Responsabile Unico del procedimento di cui all'art. 12 dell'avviso medesimo sono svolte dal dott. Fabio Castaldo in sostituzione del dott. Roberto Somigli.

Milano, 26 novembre 2013

Finlombarda s.p.a.
 Il direttore generale
 Giorgio Papa

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 1/2013 da Provincia di Varese - Provvedimento adottato nella seduta del 22 febbraio 2013 - Lavori di realizzazione pista ciclopedonale in prossimità del lago di Comabbio - Tratto in Vergiate - Il lotto - Determinazione indennità definitiva di esproprio e occupazione aree

DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE

Richiesta di stima avanzata dalla Provincia di Varese con nota del 18 gennaio 2013

- Comune di Vergiate sez. Corgeno
- Data di riferimento della stima: dicembre 2013

La Commissione Provinciale Espropri, regolarmente costituita nella seduta odierna,

HA DETERMINATO

l'indennità definitiva di esproprio fissata nella misura risultante dalla relazione di stima approvata nella presente seduta ed assunta in base ai seguenti criteri:

- art. 40 e 50 del t.u. 8 giugno 2001 n. 327.
- Allegato n. 1 relazione di stima.

Varese, 5 marzo 2013

Il presidente
Clementino Rivolta
Il segretario
De Micheli Donatella

_____ . _____

ALLEGATO N. 1

Ditta: Crespi Mario Gianni nato a Busto Arsizio il 25 luglio 1961;

Elenco degli immobili espropriati ed occupati in comune di Vergiate sez. Corgeno come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dalla Provincia di Varese in data 20 dicembre 2012:

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	Superficie catastale (mq)	Superficie di espropriazione (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)
9	2052	Prato	1200	145	130

Totale superficie ESPROPRIATA: mq. 145

Totale superficie OCCUPATA: mq. 275

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

La Commissione:

- vista la documentazione acquisita agli atti in particolare il Certificato di destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Vergiate in data 6 febbraio 2013;
- verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente;

Ritiene che gli immobili in oggetto si debbano valutare come segue:

Determinazione del valore agricolo determinate le obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area ed il valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Vergiate come segue:

- Valore di esproprio: € 9,00/mq + soprasuolo (essenze arboree presenti).

L'indennità di occupazione (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di reimmissione nel possesso/decreto di esproprio) è pari ad 1/12 del valore di espropriazione stimato in € 9,00/mq:

- Valore di occupazione: € 0,75/mq/anno.

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 22 febbraio 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 4/2013 da Comune di Morazzone - Provvedimento adottato nella seduta del 21 giugno 2013 - Lavori di costruzione delle opere afferenti la posa di condotta fognaria di uso pubblico per lo scarico di reflui domestici nell'ambito della realizzazione del programma integrato di intervento (P.I.) denominato «Morazzone via del Campo» nel comune di Morazzone. Determinazione indennità definitiva di asservimento e occupazione aree

DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE

Richiesta di stima avanzata dal Comune di Morazzone con nota del 5 giugno 2013

Data di riferimento della stima: maggio 2013

LA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI, REGOLARMENTE COSTITUITA NELLA SEDUTA ODIERNA,

HA DETERMINATO

l'indennità definitiva di asservimento, fissata nella misura risultante dalle relazioni di stima approvate nella presente seduta e assunte in base ai seguenti criteri:

art. 44 e 50 del T.U. 8 giugno 2001, N. 327.

– Allegate n. 2 relazioni di stima.

Varese, 21 giugno 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

Il segretario
De Micheli Donatella

ALLEGATO N. 1

Ditta: Colombo Adele, Colombo Annunciata, Colombo Carlo, Colombo Luigia fu Giovanni, Marlacchi Enrichetta

Elenco degli immobili espropriati in comune di Morazzone come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatti dal Arch. Ambrogio Mazzuchelli Tecnico incaricato dal Comune di Morazzone in data 6 maggio 2013:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
9	1699	Prato cl. 2	10,13	2180	290	290

Totale superficie di asservimento: mq. 290

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

In considerazione della destinazione Agricola del fondo e del valore attribuibile allo stesso in base alle obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area ed al valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Morazzone, si determinano i seguenti valori:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO

VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

La Commissione, vista la documentazione acquisita agli atti; determina:

- Indennità €/mq 2,50
- 2. Indennità di occupazione annua (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di remissione in possesso o fine lavori):
 - Indennità €/anno 0,42 al mq.

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 21 giugno 2012

Il presidente
Clementino Rivolta

ALLEGATO N. 2

Ditta: Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano

Elenco degli immobili espropriati in comune di Morazzone come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatti dal Arch. Ambrogio Mazzuchelli Tecnico incaricato dal Comune di Morazzone in data 27 maggio 2013:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
9	1668	B.M.U.	3,80	2110	812	171
9	2585 A	B.M.U.	1,99	1100	48	
9	2585 B	PASC.	0,07	70		

Totale superficie di asservimento: mq. 171

Totale superficie da occupare: 860

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

In considerazione della destinazione Agricola del fondo e del valore attribuibile allo stesso in base alle obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area ed al valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Morazzone, si determinano i seguenti valori:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO

VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

La Commissione, vista la documentazione acquisita agli atti; determina:

- Indennità €/mq 1,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

2. Indennità di occupazione annua (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di remissione in possesso o fine lavori):
- Indennità €/anno 0,17 al mq.

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 21 giugno 2012

Il presidente
Clementino Rivolta

Commissione provinciale espropri di Varese
Prat. 5/2013 da Provincia di Varese - Provvedimento adottato nella seduta del 21 giugno 2013 - Lavori di riqualifica della S.P.43 Ghirla - Brezzo di Bedero - Determinazione indennità definitiva di esproprio e occupazione

Richiesta di stima avanzata da **Provincia di Varese** con nota del 5 aprile 2013

Aree nei Comuni di Cunardo e Grantola

Data di riferimento della stima: **marzo 2013**

La Commissione Provinciale Espropri, regolarmente costituita nella seduta odierna,

HA DETERMINATO

l'indennità definitiva di esproprio, fissata nella misura risultante dalle relazioni di stima approvate nella presente seduta e assunte in base ai seguenti criteri:

art. 40 e 50 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327.

- Allegato n. 3 relazione di stima.

Varese, 21 giugno 2013

Il presidente
Clementino Rivolta
Il segretario
De Micheli Donatella

ALLEGATO N. 1

Ditta: Alberti Joshua Davide

Elenco degli immobili espropriati in comune di Cunardo come risulta dal verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dal Geom. Milano Lorenzo Tecnico del servizio Espropri della Provincia di Varese in data 5 marzo 2013:

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	R.D.	Superficie catastale (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Superficie di esproprio
9	2393	Semin. Arb. Cl. 3	1,36	1050	92	92

Totale superficie di esproprio: mq. 92

Totale superficie di occupazione 92

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente;

Ritiene che gli immobili in oggetto si debbano valutare come segue:

Determinazione del valore agricolo determinate le obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area ed il valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Cunardo come segue:

Valore di esproprio: € 3,00/mq

L'indennità di occupazione (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di reimmissione nel possesso/decreto di esproprio) è pari ad 1/12 del valore di espropriazione stimato in € 3,00/mq:

Valore di occupazione: € 0,25/mq/anno.

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 21 giugno 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

ALLEGATO N. 2

Ditta: Ronzoni Ilario

Elenco degli immobili espropriati in comune di Grantola come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dal Geom. Milano Lorenzo Tecnico del servizio Espropri della Provincia di Varese in data 5 marzo 2013:

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	R.D.	Superficie catastale (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Superficie di esproprio
9	684	Bosco ced. Cl. 1	1,29	100	100	100

Totale superficie di esproprio: mq. 100

Totale superficie di occupazione: 100

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente;

Ritiene che gli immobili in oggetto si debbano valutare come segue:

Determinazione del valore agricolo determinato considerate le obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area ed il valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Grantola come segue:

Valore di esproprio: € 2,50/mq

L'indennità di occupazione (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di reimmissione nel possesso/decreto di esproprio) è pari ad 1/12 del valore di espropriazione stimato in € 2,50/mq:

Valore di occupazione: € 0,21/mq/anno.

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 21 giugno 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

_____ • _____

ALLEGATO N. 3

Ditta: Sarchi Maria

Elenco degli immobili espropriati in comune di Grantola come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dal Geom. Milano Lorenzo Tecnico del servizio Espropri della Provincia di Varese in data 5 marzo 2013:

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	R.D.	Superficie catastale (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Superficie di esproprio
9	1166	Prato Arb. Cl. 4	0,07	100	100	100

Totale superficie di esproprio: mq. 100

Totale superficie di occupazione: 100

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente;

Ritiene che gli immobili in oggetto si debbano valutare come segue:

Determinazione del valore agricolo determinato considerate le obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area ed il valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Grantola come segue:

Valore di esproprio: € 2,50/mq

L'indennità di occupazione (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di reimmissione nel possesso/decreto di esproprio) è pari ad 1/12 del valore di espropriazione stimato in € 2,50/mq:

Valore di occupazione: € 0,21/mq/anno.

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 21 giugno 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. 6/2013 da Comune di Lozza - Provvedimento adottato nella seduta del 21 giugno 2013 - Lavori di realizzazione ampliamento e formazione della sede stradale di via dei Frasini in comune di Lozza - I lotto. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione

Richiesta di stima avanzata dal **Comune di Lozza** con nota del 20 maggio 2013

Aree in Comune di **Lozza**

Data di riferimento della stima: **novembre 2012**

La Commissione Provinciale Espropri, regolarmente costituita nella seduta odierna,

HA DETERMINATO

L'indennità definitiva di esproprio, fissata nella misura risultante dalla relazione di stima approvata nella presente seduta e assunta in base ai seguenti criteri:

art. 37 e 50 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327.

- Allegato n. 1 relazione di stima.

Varese, 21 giugno 2013

Il presidente
Clementino Rivolta
Il segretario
De Micheli Donatella

_____ • _____

Ditta: Marini Francesco - Marini Lamberto

Elenco degli immobili espropriati in comune di Lozza come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatti dal geom. Pettenuzzo Luigi Tecnico incaricato dal Comune di Lozza in data 22 novembre 2012:

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	R.D.	Superficie catastale (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Superficie di esproprio
3	1222	Ente Urbano	—	790	—	60

Totale superficie di esproprio: mq. 60

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:

VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 37 DEL T.U. 8 GIUGNO 2001, N. 327.

LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente per terreni, in libero mercato, ubicati nella stessa zona come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Lozza in data 13 giugno 2013 agli atti d'ufficio tenuto conto dello stato di consistenza del fondo di cui al verbale del 22 novembre 2012;

Ritiene che gli immobili in oggetto si debbano valutare secondo i criteri indennizzativi di cui al comma primo dell'art. 37 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327,

Indennità terreni:

Determinazione del valore venale, calcolato con riferimento a dati urbanistici, edilizi ed economici riferiti al comune di ubicazione ed adeguato agli elementi specifici dell'area da stimare: (si considera che l'area oggetto dell'intervento di mq. 60 è esterna alla recinzione esistente e che la fascia di esproprio ricade in «zona per la viabilità»)

Valore Venale: € 20,00/mq Valore d'esproprio: € 20,00/mq

L'indennità di occupazione annua (da quantificare in rapporto al periodo di reale occupazione che decorre dalla data di immissione nel possesso fino alla data di reimmissione nel possesso/espropriazione definitiva) è pari ad 1/12 del valore di espropriazione stimato in € 20,00/mq:

1,67/mq/anno

Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 21 giugno 2012

Il presidente
Clementino Rivolta

Commissione provinciale espropri di Varese

Prat. n. 7 da Comune di Uboldo. Provvedimento adottato nella seduta dell'11 ottobre 2013. Lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra via Papa Giovanni XXIII con Varesina bis. Richiesta di determinazione definitiva dell'indennità di esproprio

DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO

Richiesta di stima avanzata dal Comune di Uboldo con nota del 15 luglio 2013

Aree in **Comune di Uboldo**

Data di riferimento della stima: **ottobre 2012**

La Commissione Provinciale Espropri, regolarmente costituita nella seduta odierna,

HA DETERMINATO

l'indennità definitiva di esproprio, fissata nella misura risultante dalla relazione di stima approvata nella presente seduta e assunta in base ai seguenti criteri:

art. 40 e 50 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327.

– Allegato n. 1 relazione di stima.

Varese, 14 ottobre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta
Il segretario
De Micheli Donatella

Ditta: Ceriani Felice proprietario: Ceriani Angelo proprietario

Elenco degli immobili espropriati in Comune di Uboldo come risulta dal Verbale di immissione in possesso redatto congiuntamente dal Geom. Dario Igara e dall'arch. Abrogina Pagani incaricati dal Comune di Uboldo dell'esecuzione del decreto di occupazione 16230/2012 .

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	R.D.	Superficie catastale (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Superficie di esproprio
9	1683 c	Semin. Arb.	2,58	370	370	370

Totale superficie di esproprio: mq. 370

totale superficie occupata: mq. 370

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:
VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 40 DEL T.U. 8 GIUGNO 2001, N. 327.
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente per terreni, in libero mercato, ubicati nella stessa zona come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Uboldo in data 19 dicembre 2011 agli atti d'ufficio tenuto conto dello stato di consistenza del fondo di cui al verbale dell'8 ottobre 2012 si è così espressa:

Determinazione del valore agricolo determinato, considerate le obbiettive caratteristiche ed attitudini dell'area, il valore medio di mercato per immobili aventi caratteristiche ed ubicazione similare in Comune di Uboldo ed adeguato agli elementi specifici dell'area da stimare come segue:

Valore di esproprio: € 15,00/mq

L'indennità di occupazione annua è pari ad 1/12 del valore di espropriazione come sopra stimato Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 11 ottobre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

**Commissione provinciale espropri di Varese
Prat. 8/2013 da Comune di Arcisate - Provvedimento adottato nella seduta dell'11 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione marciapiede in via Cantello - Richiesta determinazione dell'indennità definitiva di esproprio**

Richiesta di stima avanzata dal **Comune di Arcisate** con nota del 30 settembre 2013

Aree in comune di **Arcisate**

Data di riferimento della stima: febbraio 2013

La Commissione Provinciale Espropri, regolarmente costituita nella seduta odierna,

HA DETERMINATO

l'indennità definitiva di esproprio, fissata nella misura risultante dalla relazione di stima approvata nella presente seduta e assunta in base ai seguenti criteri:

art. 37 e 50 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327.

- Allegato n. 1 relazione di stima.

Varese, 14 ottobre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta
Il segretario
De Micheli Donatella

ALLEGATO N. 1

Ditta: Marzoli Angelo; Di Saverio

Elenco degli immobili espropriati in comune di Arcisate come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dal Geom. Zanin Andrea e dall'arch. Marinotto Massimo funzionari tecnici del Comune di Arcisate in data 11 febbraio 2013

Foglio	Mappale	Classificaz. catastale	R.D.	Superficie catastale (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Superficie di esproprio
9	864	Semin. Arb. Cl. 3	1,25	270	—	270

Totale superficie di esproprio: mq. 270

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:
VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 37 DEL T.U. 8 GIUGNO 2001, N. 327.
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente per terreni, in libero mercato, ubicati nella stessa zona come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Arcisate in data 12 settembre 2013 agli atti d'ufficio tenuto conto dello stato di consistenza del fondo di cui al verbale del 11 febbraio 2013;

Ritiene che gli immobili in oggetto si debbano valutare secondo i criteri indennizzativi di cui al comma primo dell'art. 37 del t.u. 8 giugno 2001, n. 327,

Indennità terreni:

Determinazione del valore venale, calcolato con riferimento a dati urbanistici, edilizi ed economici riferiti al comune di ubicazione ed adeguato agli elementi specifici dell'area da stimare: (si attribuisce diversa valutazione all'area corrispondente alla esistente sede stradale oggetto di acquisizione finalizzata a «regolarizzare» la titolarità del fondo allo stato di fatto dei luoghi)

Per la porzione di area già corrispondente a sede stradale: € 7,50/mq;

Per la restante parte: € 105,00/mq.

L'indennità di occupazione annua è pari ad 1/12 del valore di espropriazione come sopra stimato Per ciascun mese o frazione di mese di occupazione è dovuta un'indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Varese, 11 ottobre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

**Commissione provinciale espropri di Varese
Prat. 10/2013 Terna - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. - Provvedimento adottato nella seduta dell'8 novembre 2013 - Lavori di realizzazione varianti agli ingressi alla stazione elettrica di Cislago - Determinazione dell'indennità definitiva di asservimento**

 Richiesta di stima avanzata da **Terna s.p.a.** con nota del 14 ottobre 2013

 - Data di riferimento della stima: **ottobre 2011**

La Commissione Provinciale Espropri, regolarmente costituita nella seduta odierna,

HA DETERMINATO

l'indennità definitiva di asservimento, fissata nella misura risultante dalle relazioni di stima approvate nella presente seduta e assunte in base ai seguenti criteri:

art. 44 del f.u. 8 giugno 2001, n. 327.

- Allegate n. 5 relazioni di stima.

Varese, 12 novembre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta
Il segretario
De Micheli Donatella

ALLEGATO N. 1

Ditta: Eredi di Isacchi Amelia nata a Cislago il 25 agosto 1914

Elenco degli immobili espropriati in comune di Cislago come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dall'incaricato della società Terna s.p.a. Sig. Gualeni Stefano in data 19 ottobre 2011:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
1	595	Semin. cl. 1	321,28	51840	5009
1	594	Semin. Cl. 1	170,55	27520	3406
1	583	Semin. Cl. 1	25,31	3920	908

Totale superficie di asservimento: mq. 9323

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Cislago in data 22 luglio 2013 agli atti d'ufficio;

Tenuto conto dello stato di consistenza dei fondi;

Valutati gli elementi specifici delle aree da stimare nonché gli interventi previsti sulle stesse;

ha determinato nella seduta odierna quanto segue:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO

VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

Per i mappali 595 e 583: Indennità €/mq 1,00;
Per il mappale 594 (interessato dalla posa di pali): Indennità €/mq 4,00;

Varese, 8 novembre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

ALLEGATO N. 2

Ditta: Pigozzi Mario nato a Cislago il 28 gennaio 1935

Elenco degli immobili espropriati in comune di Cislago come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dall'incaricato della società Terna s.p.a. sig. Gualeni Stefano in data 19 ottobre 2011:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
1	576	Seminativo	-	4870	377

Totale superficie di asservimento: mq. 377

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Cislago in data 22 luglio 2013 agli atti d'ufficio;

Tenuto conto dello stato di consistenza dei fondi;

Valutati gli elementi specifici dell'area da stimare nonché gli interventi previsti sulla stessa;

Ha determinato nella seduta odierna quanto segue:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO
VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

mappale 576 (interessato dalla posa di pali): Indennità €/mq 4,00;

Varese, 8 novembre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

— • —

ALLEGATO N. 3

Ditta: Monti Carlo nato a Cislago il 17 novembre 1927

Elenco degli immobili espropriati in comune di Cislago come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dall'incaricato della società Terna s.p.a. sig. Gualeni Stefano in data 19 ottobre 2011:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
1	1418	Semin. Arb.	-	1970	343

Totale superficie di asservimento: mq. 343

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Cislago in data 22 luglio 2013 agli atti d'ufficio;

Tenuto conto dello stato di consistenza dei fondi;

Valutati gli elementi specifici dell'area da stimare nonchè gli interventi previsti sulla stessa;

Ha determinato nella seduta odierna quanto segue:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO
VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

mappale 1418: Indennità €/mq 1,00;

Varese, 8 novembre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

— • —

ALLEGATO N. 4

Ditta: Alberti Carolina erede di Alberti Carlodi Enrico nata a Cislago il 13 dicembre 1931

Elenco degli immobili espropriati in comune di Cislago come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dall'incaricato della società Terna s.p.a. sig. Gualeni Stefano in data 19 ottobre 2011:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
1	5503	Semin. Arb.	-	610	546

Totale superficie di asservimento: mq. 546

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Cislago in data 22 luglio 2013 agli atti d'ufficio;

Tenuto conto dello stato di consistenza dei fondi;

Valutati gli elementi specifici dell'area da stimare nonchè gli interventi previsti sulla stessa;

Ha determinato nella seduta odierna quanto segue:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO
VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

mappale 5503: Indennità €/mq 1,00;

Varese, 8 novembre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

— • —

ALLEGATO N. 5

Ditta: Alberti Bruna nata a Cislago il 17 dicembre 1947; Alberti Ester Luigia nata a Cislago il 13 maggio 1944.

Elenco degli immobili espropriati in comune di Cislago come risulta dal Verbale di presa di possesso e stato di consistenza redatto dall'incaricato della società Terna s.p.a. sig. Gualeni Stefano in data 19 ottobre 2011:

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Classificaz. catastale</i>	<i>R.D.</i>	<i>Superficie catastale (mq)</i>	<i>Superficie di asservimento</i>
1	3059	Semin. Arb.	-	143	71

Totale superficie di asservimento: mq. 71

SINTESI RELAZIONE ESTIMATIVA:
LA COMMISSIONE:

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Verificate le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente come da C.D.U. rilasciato dal Comune di Cislago in data 22 luglio 2013 agli atti d'ufficio;

Tenuto conto dello stato di consistenza dei fondi;

Valutati gli elementi specifici dell'area da stimare nonché gli interventi previsti sulla stessa;

Ha determinato nella seduta odierna quanto segue:

INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO

VALUTAZIONE ESEGUITA IN BASE ALL'ART. 44 D.P.R. 327/2001.

mappale 3059: Indennità €/mq 1,00;

Varese, 8 novembre 2013

Il presidente
Clementino Rivolta

Province

Provincia di Cremona

Art. 52-quater d.p.r. 327/2001 e s.m.i. - Ditta ENEL Distribuzione s.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lombardia - Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo interrato a 400 V e suo allacciamento alla rete e relative opere accessorie nel comune di Castelvicosconti (CR) - Pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza di autorizzazione

AVVISO AL PUBBLICO
AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 16 DEL D.P.R. 327/2001
E DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA L. 241/1990 E S.M.I.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ENERGIA DEL SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE, DELLA PROVINCIA DI CREMONA,
RENDE NOTO

che, con istanza del 28 ottobre 2013, prot. prov. 127772, la ditta ENEL Distribuzione s.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lombardia, concessionaria dell'attività di distribuzione elettrica da parte del Ministero delle Attività Produttive, ha presentato istanza di approvazione del progetto, di dichiarazione di pubblica utilità, di accertamento della conformità urbanistica e di dichiarazione di inamovibilità di un nuovo impianto elettrico consistente nella costruzione di una linea elettrica interrata in bassa tensione (400 volt) e delle relative opere accessorie nel comune di Castelvicosconti (CR); tali opere sono necessarie, come dichiarato da ENEL Distribuzione s.p.a., per allacciare nuova utenza e per il potenziamento della rete elettrica di distribuzione presente nel comune di Castelvicosconti.

Gli immobili direttamente interessati dalle opere sono quelli ricadenti nelle seguenti particelle:

Piano n.	DATI CATASTALI									CONFINI AREE	
	Cognome e nome	Comune	Foglio	Mappale	Porz.	Qualità	Cl.	Superficie			
								Ha	are		Ca
1	SISTI ALBERTO	Castelvicosconti	3	39	AA	SEMINATIVO	3	1	15	67	N mapp. 27 Fg. 3 E mapp. 40 Fg.3 S mapp. 59 Fg.3 O mapp. 38 Fg. 3
	SISTI GIANFRANCO	Castelvicosconti			AB	BOSCO MISTO	U		05	03	N mapp. 27 Fg. 3 E mapp. 40 Fg.3 S mapp. 59 Fg.3 O mapp. 38 Fg. 3
	SISTI ALBERTO	Castelvicosconti	3	40	AA	BOSCO MISTO	U		01	00	N mapp. 27 Fg. 3 E mapp. 28 Fg.3 S mapp. 42 Fg.3 O mapp. 39 Fg. 3
	SISTI GIANFRANCO	Castelvicosconti			AB	BOSCO CEDUO	U		00	70	N mapp. 27 Fg. 3 E mapp. 28 Fg.3 S mapp. 42 Fg.3 O mapp. 39 Fg. 3
2	AGRICOLA MOTTA DI FRANZONI GIACINTA & C.S.N.C. con sede in CASTELVICOSCONTI	Castelvicosconti	3	42		SEMINATIVO	2	1	61	60	N mapp. 28 Fg. 3 E mapp. 47 Fg.3 S mapp. 78 Fg.3 O mapp. 40 Fg. 3
	AGRICOLA MOTTA DI FRANZONI GIACINTA & C.S.N.C. con sede in CASTELVICOSCONTI	Castelvicosconti	3	78		SEMINATIVO IRRIGUO	2	4	37	82	N mapp. 42 Fg. 3 E mapp. 47 Fg.3 S mapp. 2 Fg.3 O mapp. 39 Fg. 3

Con il presente avviso ha inizio la fase istruttoria del procedimento e pertanto si informa:

1. L'amministrazione competente è la Provincia di Cremona;
2. L'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione alla costruzione di impianti elettrici ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
3. per informazioni sulla pratica contattare l'ing. Marco Antoniazzi (tel. 0372406469 - fax. 0372406461);
4. L'ufficio e persona responsabile del procedimento è il dott. Massimo Delle Noci del Servizio Produzioni Vegetali, Sviluppo Agricolo, AIA ed Energia;
5. Il firmatario del decreto autorizzativo è il dott. Andrea Azzoni, dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente.

Il progetto delle opere in oggetto e delle relative opere accessorie, tra le quali la linea elettrica interrata in media tensione, è depositato presso il Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, in via Dante n. 134 a Cremona ed è consultabile presso gli uffici previo appuntamento (tel. 0372406469 - 616 e fax. 0372406555 e 0372406461).

Le eventuali osservazioni, ove pertinenti, al procedimento in essere, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte (in forma cartacea oppure via PEC all'indirizzo seguente: protocollo@provincia.cr.it) alla Provincia di Cremona presso il Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente - via Dante n. 134 - Cremona, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per essere in seguito valutate nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni competenti ad esprimersi sull'opera.

Il responsabile del servizio
Massimo Delle Noci

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Cremona**Decreto n. 47 del 4 novembre 2013 - Rifacimento allacciamento Comune di Trescore Cremasco «DN 200 (8") 75 bar» - Decreto di imposizione di servitù coattiva di metanodotto inamovibile e di occupazione temporanea di aree**

IL DIRIGENTE ING. PATRIZIA MALABARBA

Richiamata

1. l'istanza (*omissis*) del 20 marzo 2013 con la quale Snam Rete Gas s.p.a., (*omissis*) ha chiesto, ex art. 22, 52 sexies e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., l'emissione del decreto di asservimento coattivo (*omissis*) nonché il decreto per l'occupazione temporanea (*omissis*) su aree di proprietà privata in comune di Trescore Cremasco per il «Rifacimento allacciamento comune di Trescore Cremasco «DN 200 (8") 75 bar»;

Dato atto che:

1. come risulta dalla suddetta istanza non è stato possibile raggiungere con i proprietari dei fondi, di cui al presente decreto, (*omissis*);

Preso atto

2. del decreto n. 1825 del 7 dicembre 2012 Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona con cui si sono recepite le risultanze delle conferenze di servizi indette dalla Provincia di Cremona ai sensi dell'art. 14 della l. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
3. della dichiarazione di pubblica utilità nonché sua urgenza indifferibilità e inamovibilità assunta con il provvedimento di cui al precedente punto 2 (*omissis*) e dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio (*omissis*);
4. che si è provveduto a quanto disposto dall'art. 16 e 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. (*omissis*);
5. della conseguita conformità agli strumenti urbanistici a seguito del decreto n. 1825 del 7 dicembre 2012;

Considerato che:

6. l'opera si inserisce in un più vasto progetto di potenziamento della rete di trasporto di gas (*omissis*);
7. il tracciato del gasdotto (*omissis*) si presenta come idoneo e razionale;

Verificato che:

8. per l'opera in questione è già stato rilasciato dal Ministero dell'Ambiente il decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. DVA - DEC - 2011 - 0000124 in data 29 marzo 2011 e dalla Regione Lombardia l'autorizzazione paesaggistica n. 2485 in data 21 marzo 2011;

Considerato che: (*omissis*)

9. è indispensabile per il completamento dell'opera in oggetto avere la disponibilità dei fondi in proprietà privata, di cui al presente decreto;

Dato atto che

10. l'opera autorizzata rientra in una delle fattispecie previste dalla l.r.l. 8 febbraio 2005 n. 6 art. 5 e dall'art. 14 c. 1 lett. b) l.r.l. n. 3 del 4 marzo 2009;
11. ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, (*omissis*), il decreto definitivo di asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione provvisoria dell'indennità di servitù, (*omissis*);
12. ai sensi dell'art. 52 octies del d.p.r. 327/2001 il decreto di imposizione coattiva di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione;

Considerato che

13. l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e che si ritiene congrua l'indennità determinata da Snam Rete Gas s.p.a.

Preso atto che

il Consorzio Roggia Fontanile dei Capri ed i proprietari interessati non hanno adempiuto a quanto previsto al punto 8, pag. 3 del decreto n. 1825 del 7 dicembre 2012, (*omissis*);

Riconosciuta

14. la regolarità della procedura instaurata;

Richiamato

15. l'art. 3 comma 2 del d.p.r. 327/2001 in base al quale tutti gli atti della procedura sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

Richiamata

16. la l.r.l. 5 gennaio 2000 n. 1 e la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001;
17. il decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164;
18. il d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni;
19. la l.r.l. 12 dicembre 2003 n. 26;
20. il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008;
21. la l.r.l. 4 marzo 2009 n. 3;
22. il decreto del Presidente della Provincia di Cremona n. 86 del 30 giugno 2011 con cui si è provveduto a conferire all'ing. Patrizia Malabarba l'incarico (*omissis*);

DECRETA

Art. 1 - È disposta a favore della società Snam Rete Gas s.p.a., (*omissis*) la costituzione di servitù coattiva per «Rifacimento allacciamento Comune di Trescore Cremasco "DN 200 (8") 75 bar»:

- Sugli immobili siti in comune di Trescore Cremasco - mappali 105, 230, Foglio 1 intestati a:
CARIONI MARIO (*omissis*);
CARIONI TOMMASO (*omissis*);
- Sull'immobile sito in Comune di Trescore Cremasco - mappale 161 Foglio 1 intestato a:
AZ. AGR. EREDI CARIONI FRANCESCO S.A.S. DI CARIONI TOMMASO & C. Società agricola (*omissis*)
- Sull'immobile sito in Comune di Trescore Cremasco - mappale 215 Foglio 1 intestato a:
CARIONI MARIO (*omissis*)

CARIONITIZIANA (omissis)
 CARIONITOMMASO (omissis)
 INZOLI GILDA (omissis)

– Sull'immobile sito in Comune di Trescore Cremasco - mappale 214 Foglio 1 intestato a:

DONARINI AGOSTINO (omissis)

limitatamente alla fascia indicata in tratteggio rosso nella planimetria facente parte integrante del presente decreto;

Art. 2 - L'indennità provvisoria di asservimento coattivo in via d'urgenza è così stabilita:

N. ditta	Identificazione catastale ditta	Fg.	Mapp.	Qualità	Sup. da asservire mq.	Indennità provvisoria a corpo € compl.	Coerenze della particella da asservire
	COMUNE DI TRESORE CREMASCO						
1	CARIONI MARIO nato a Crema il 14/10/1969 C.F. CRNMRA69R14D142M – residente in Via Desgioi, 4 26017 Trescore Cremasco – quota propr. 1/2 in regime di separazione dei beni	1	105	SEMIN.	2.772,00	3.388,00	A nord; mapp. 230; a est: roggia Fontanile; a sud: Roggia Fontanile; a ovest: mapp. 104;
	CARIONI TOMMASO nato a Crema il 17/02/1978 – C.F. CRNTMS78B17D142W – residente in Via Desgioi, 3 26017 Trescore Cremasco – quota propr. 1/2 in regime di separazione dei beni	1	230	S. I.	4.880,00	<u>5.964,00</u>	A nord: roggia Fontanile; a est: roggia Fontanile; a sud: mapp. 105; a ovest: mapp. 47
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 1					9.352,00	
2	Az. Agr. EREDI CARIONI FRANCESCO S.A.S. DI CARIONI TOMMASO & C. Società agricola – C.F. 01084540192 con sede in in Via Desgioi, 5 26017 Trescore Cremasco – propr. 1/1	1	161	S.I.	4.313,00	<u>5.271,00</u>	A nord: roggia Fontanile; a est: roggia Fontanile; a sud: strada a ovest: strada e roggia Fontanile
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 2					5.271,00	
3	CARIONI MARIO nato a Crema il 14/10/1969 C.F. CRNMRA69R14D142M – residente in Via Desgioi, 4 26017 Trescore Cremasco – quota propr. 2/9 CARIONI TIZIANA nata a Crema il 16/11/1971 – C.F. CRNTZN71S56D142D – residente in Via Marconi, 39 26017 Trescore Cremasco – quota propr. 2/9 CARIONI TOMMASO nato a Crema il 17/02/1978 – C.F. CRNTMS78B17D142W – residente in Via Desgioi, 3 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 2/9 INZOLI GILDA nata a Trescore Cremasco il 25/10/1943 – C.F. NZLGLD43R65L389S – residente in Via Desgioi, 4 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 3/9	1	215	S.I.	827,00	<u>1.011,00</u>	A nord: roggia esistente; a est: roggia esistente; a sud: mapp. 366, 314, e 319; a ovest: mapp. 214
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 3					1.011,00	
4	DONARINI AGOSTINO nato a Trescore Cremasco il 01/04/1946 – C.F. DNRGNT46D01L389A – residente in Via Pavesi, 53 26017 Trescore Cremasco	1	214	S.I.	1.713,00	<u>2.094,00</u>	A nord: roggia esistente; a est: mapp. 215 a sud: mapp. 438; a ovest: roggia esistente;

Totale indennità ditta 1, 2, 3 e 4 di asservimento € 17.728,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Art. 3 - È altresì disposta a favore della società Snam Rete Gas s.p.a., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) - P.zza S. Barbara, 7 ed uffici in Camisano Vicentino (VI) Via Malspinoso, 7, C.F. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, P.IVA n. 10238291008, per l'esecuzione dei lavori di cui al precedente punto 1, l'occupazione temporanea degli immobili siti in comune di Trescore Cremasco - mappali 105, 230, 161, 214 e 215 Foglio 1 e limitatamente alla fascia indicata in colore verde nella planimetria facente parte integrante del presente decreto. La relativa indennità d'occupazione è così stabilita:

N. ditta	Identificazione catastale ditta	Fg.	Mapp.	Qualità	Sup. da occupare mq.	Tempo occupazione mesi	Indennità provvisoria € compl.
	COMUNE DI TRESCORE CREMASCO						
1	CARIONI MARIO nato a Crema il 14/10/1969 C.F. CRNMRA69R14D142M - residente in Via Desgioi, 4 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 1/2 in regime di separazione dei beni	1	105	SEMIN.	1.867,00	24	1.904,00
	CARIONI TOMMASO nato a Crema il 17/02/1978 - C.F. CRNTMS78B17D142W - residente in Via Desgioi, 3 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 1/2 in regime di separazione dei beni	1	230	S.I.	3.196,00	24	<u>3.260,00</u>
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 1						5.164,00
2	Az. Agr. EREDI CARIONI FRANCESCO S.A.S. DI CARIONI TOMMASO & C. Società agricola - C.F. 01084540192 con sede in Via Desgioi, 5 26017 Trescore Cremasco - propr. 1/1	1	161	S.I.	2.757,00	24	<u>2.812,00</u>
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 2						2.812,00
3	CARIONI MARIO nato a Crema il 14/10/1969 C.F. CRNMRA69R14D142M - residente in Via Desgioi, 4 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 2/9	1	215	S.I.	503,00	24	<u>513,00</u>
	CARIONI TIZIANA nata a Crema il 16/11/1971 - C.F. CRNTZN71S56D142D - residente in Via Marconi, 39 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 2/9						
	CARIONI TOMMASO nato a Crema il 17/02/1978 - C.F. CRNTMS78B17D142W - residente in Via Desgioi, 3 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 2/9						
	INZOLI GILDA nata a Trescore Cremasco il 25/10/1943 - C.F. NZLGLD43R65L389S - residente in Via Desgioi, 4 26017 Trescore Cremasco - quota propr. 3/9						
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 3						513,00
4	DONARINI AGOSTINO nato a Trescore Cremasco il 01/04/1946 - C.F. DNREGTN46D01L389A - residente in Via Pavesi, 53 26017 Trescore Cremasco	1	214	S.I.	1.138,00	24	<u>1.161,00</u>
	quota propr. 1000/1000						
	TOTALE INDENNITÀ DITTA 4						1.161,00

Totale indennità ditte 1, 2, 3 e 4 di occupazione temporanea € 9.650,00

Alle ditte è quindi dovuta, ai sensi degli art. 2 e 3 del presente decreto **una complessiva indennità di € 27.378,00.**

L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione nonché dei minori redditi e maggiori oneri.

Art. 4 - La servitù di metanodotto costituita con il presente decreto riconosce, a carico dei fondi sopra descritti, ed a favore di Snam Rete Gas s.p.a.

la facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. di occupare, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, (*omissis*).

È posto a carico dei fondi asserviti:

- a) la posa di una tubazione DN 200 (8"), per il trasporto di idrocarburi gassosi, interrata (*omissis*);
- b) l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di ml 13,50 (tredici virgola cinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario;
- c) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- d) l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- e) i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi medesimi.

È posto a carico di Snam Rete Gas s.p.a.

- a) L'obbligo di liquidare, a chi di ragione, a lavori ultimati, i danni eventualmente prodotti (*omissis*);
- b) l'obbligo di liquidare, a chi di ragione, a lavori ultimati, i danni eventualmente prodotti in occasione di eventuali modifiche, recuperi, manutenzioni, esercizio del metanodotto;
- c) l'obbligo di installare apparecchi di sfato e cartelli segnalatori nonché eventuali opere sussidiarie necessarie alla sicurezza;
- d) l'obbligo di ripristinare sulle aree asservite, (*omissis*);

Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al metanodotto di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. sono inamovibili e pertanto solo Snam Rete Gas s.p.a. avrà la facoltà di rimuoverle.

Art. 5 - Snam Rete Gas s.p.a. provvederà a notificare (*omissis*), il presente decreto ai proprietari ed agli eventuali possessori unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. (*omissis*)

Art. 6 - All'atto della effettiva occupazione degli immobili i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione nel possesso, lo stato di consistenza del bene (*omissis*).

Art. 7 - L'indennità per occupazione delle aree come meglio quantificata nell'art. 3 del presente decreto è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001 (*omissis*).

Art. 8 - Nei casi di legge previsti Snam Rete Gas s.p.a. Dovrà effettuare una trattenuta del 20% sulle indennità indicate nei precedenti artt. 2 e 3.

Art. 9 - Parte integrante del presente atto è il piano particellare di asservimento e occupazione temporanea. Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi interessati rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati ai sensi degli artt. 32 - 38 del d.p.r. 327/2001 in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Art. 10 - Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 11 - Il proprietario asservendo, entro 30 gg. dalla presa di possesso, deve comunicare a Snam Rete Gas s.p.a. e per conoscenza alla Provincia di Cremona (*omissis*) se condivide le indennità liquidate di asservimento, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. (*omissis*)

Art. 12 - Nel caso il proprietario non condivida (*omissis*) può, entro 30 gg. dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti (*omissis*). - In caso di non attivazione della procedura prevista dall'art. 21, (*omissis*), la Provincia di Cremona, nella sua qualità chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 13 - Il proprietario entro 30 gg dalla presa di possesso deve comunicare a Snam Rete Gas s.p.a. e per conoscenza all'Ufficio Espropri della Provincia di Cremona, (*omissis*) - se intende accettare l'indennità di occupazione temporanea indicata (*omissis*).

Art. 14 - Snam Rete Gas s.p.a. provvederà senza indugio, a sue cure e spese ex art. 23 4° comma d.p.r. 327/2001 a tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto e tutti gli altri adempimenti procedurali di legge (es. annotazione verbale di immissione nel possesso).

Art. 15 - Il presente decreto sarà pubblicato a cura di Snam Rete Gas s.p.a., per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ex art. 23 5° comma d.p.r. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità entro 30 gg. successivi dalla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissa e inamovibile.

Art. 16 - Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Art. 17 - Responsabile del procedimento è l'Ing. Patrizia Malabarba - Dirigente del Settore Programmazione Opere e Servizi Amministrativi della Provincia di Cremona.

Il dirigente
Patrizia Malabarba

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Varese**Decreto di esproprio 10/2013 - Lavori di riqualifica e messa in sicurezza della S.P. 341 rotatoria Albizzate (ex art. 23 del t.u. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropiazione per pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327)**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con deliberazione della Giunta provinciale P.V. 374 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in oggetto e che tale approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, fissando i termini di inizio e fine lavori e procedura espropriativa rispettivamente in tre e cinque anni.

Ai proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'opera è stata inviata la comunicazione della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e non sono state formulate osservazioni;

Ai sensi dell'art. 13 comma 4 del d.p.r. 327/2001 il termine per emanare il decreto di esproprio è fissato in 5 anni decorrenti dal 19 dicembre 2007, data di esecutività dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità;

Considerato che con determinazione 4608 del 7 dicembre 2012 è stata disposta la proroga al 19 dicembre 2013 del termine di scadenza della pubblica utilità dell'opera ai fini di provvedere alla definizione della procedura espropriativa mediante emissione di decreto di esproprio;

Visto il frazionamento prot. 98899 approvato dall'Agenzia del Territorio in data 13 giugno 2013; allegato in copia al presente decreto;

Accertato che la ditta proprietaria del mappale 5192 ha accettato l'indennità di esproprio offerta regolarmente percepita in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2069 del 24 giugno 2013 mandato di pagamento n. 4755 del 17 luglio 2013;

Rilevato inoltre che per acquisire la disponibilità del mappale 5190 è stato emesso ai sensi dell'art. 22 bis T.U. in materia espropriativa decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria e di occupazione anticipata dei beni n. 3/2010 del 25 gennaio 2010 regolarmente eseguito ai sensi dell'art. 24 d.p.r. 327/2001 in data 22 febbraio 2010;

Dato atto che i proprietari di detta area non hanno accettato le indennità loro offerte né si sono avvalsi del procedimento di cui all'art. 21 del d.p.r. 327/2001 e che pertanto le indennità loro spettanti, come definite dalla competente commissione Provinciale Espropri, sono state depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sez. di Varese Servizio Depositi definitivi in esecuzione della determinazione 2069/2013 mandato di pagamento 4797 del 22 luglio 2013;

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Varese C.F. 80000710121 gli immobili siti in comune di Albizzate sez. Albizzate, di cui all'allegato - A -, occorrenti per i lavori di riqualifica e messa in sicurezza della S.P. 341 rotatoria Albizzate.

Art. 2 - Il presente decreto non è sottoposto alla condizione sospensiva che sia eseguito mediante l'immissione in possesso dalla Provincia di Varese, con la redazione, anche non contestuale, del verbale di consistenza in quanto la Provincia di Varese è già in possesso delle aree espropriate con il presente provvedimento.

Art. 3 - L'ente espropriante provvederà a propria cura e spese alla registrazione del presente decreto che sarà trasmesso mezzo raccomandata a.r. ai relativi proprietari, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Varese, 5 novembre 2013

Il dirigente
Il segretario generale
Vito Bisanti

ALLEGATO A

N.	DITTA PROPRIETARIA	CAT	FG	MAPPALE	NATURA	SUP. MQ	R.D. €	SUP. ESPR. MQ.	COERENZE Da nord in senso orario
Comune di Albizzate sez. di Albizzate									
1	Missione Cattolica di Basilea con sede in Svizzera C.F. 91021870125 propr. ½; Ospizio dei Bambini Gracili di Sorengo con sede in Svizzera C.F. 91021880124 propr. ½;	C.T.	9	5190	Bosco Misto U	500	0,90	500	Strada, ferrovia, mapp. 5189, 3958
2	Moretti Silvia nata a Jerago con Orago il 14 settembre 1948 C.F. MRTSLV48P54E386E propr. 1/1	C.T.	9	5192	Bosco Misto U.	10	0,02	10	Mapp. 5191, ferrovia, mapp. 5190, strada, mapp. 3954

Comuni

Comune di Bergamo

Decreto di espropriazione per pubblica utilità n. 44/A-2013 del 7 ottobre 2013 - Espropriazione per pubblica utilità di beni interessati dai lavori di realizzazione della nuova pista ciclopedonale lungo la linea 1 della tramvia Bergamo - Albino nel tratto in comune di Bergamo, Borgo Palazzo - San Fermo e San Fermo - Bianzana

IL DIRIGENTE
AREA LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- con l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche 2011-2013, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 20 aprile 2011 n. 78 Reg./n. 15 Prop., è stato attuato l'intervento denominato «Realizzazione pista ciclopedonale lungo il tram delle Valli stazione Borgo Palazzo - S. Fermo - Bianzana»;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 0481-11 Registro g.c./ n. 0494-11 Prop. Del. del 28 dicembre 2011, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di «Realizzazione della dorsale ciclabile lungo la linea 1 delle tramvie elettriche bergamasche - tratta Via Borgo Palazzo/Via S. Fermo e via S.Fermo/via Bianzana» ed è stato altresì disposto di ricorrere all'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera con indicati i fondi di finanziamento della relativa spesa di € 870.000,00;
- con successivo provvedimento la Giunta comunale in data 18 aprile 2012 n. 113-12 Registro g.c./n. 106-12 Prop. Del. ha approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica;

Accertata la conformità urbanistica dell'intervento e l'esistenza del vincolo preordinato all'esproprio, sulla base del vigente piano di governo del territorio approvato con deliberazione del c.c. n. 86 Reg/26 Prop. Del. in data 14 maggio 2010;

Considerato che l'approvazione del progetto definitivo, comporta ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del d.p.r. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori;

Constatato dalla documentazione agli atti che è stato espletato quanto prescritto dagli artt. 16 e 17 del d.p.r. n. 327/2001 e che, ai sensi degli artt. 20 e 37, è stata offerta alla ditta esproprianda l'indennità di espropriazione delle aree;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 44-2012 del 7 maggio 2012 di indicazione della misura dell'indennità di espropriazione a titolo provvisorio;

Preso atto che la ditta proprietaria ha accettato tale indennità ed ha nel contempo autorizzato l'accesso all'area per rilievi ed inizio dei lavori;

Vista la certificazione urbanistica attestante che il terreno è ubicato all'interno del perimetro del centro edificato ed inserito in zona omogenea tipo «B» ai sensi del d.m. 1444/68;

Visti i mandati di pagamento delle indennità di esproprio definitive n. 3771 dell'1 ottobre 2012 e n. 3418 del 27 agosto 2013 rispettivamente di € 7.872,00.= e di € 992,20.=;

Visto il tipo di frazionamento rilasciato dall'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 16 gennaio 2013 protocollo n. 2013/8539;

Visti gli artt. 23, 24 e 25 del d.p.r. n. 327/2001, come modificato dal d.lgs. n. 302/2002;

Vista la legge regionale n. 3 del 4 marzo 2009;

DECRETA

Art. 1 - È definitivamente espropriata, a favore del Comune di Bergamo, l'area interessata dai lavori di realizzazione nuova pista ciclopedonale lungo la linea 1 della tramvia Bergamo-Albino nel tratto in Comune di Bergamo, Borgo Palazzo - San Fermo e San Fermo - Bianzana, come di seguito identificata:

Comune amministrativo di Bergamo

Fg. 53 - particella n. 16089 - reliquato stradale - Superficie catastale mq. 55

Coerenze in un sol corpo da Nord in senso orario con i mappali nn. 19, 16088 e 7609 del foglio n. 53 ed area di circolazione appartenente alla Via Borgo Palazzo.

Ditta proprietaria:

Bizoli Claudia nata a Bergamo il 12 luglio 1950, c.f.: BZL CLD 50L52 A794W

residente a Bergamo in Via Carlo Serassi n. 6

Indennità di espropriazione definitiva € 4.840,00 ed essenze arborre di € 4.000,00

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Bergamo, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato all'Albo Pretorio, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio del Registro Immobiliare.

Copia dello stesso sarà inviata alla Direzione generale Opere Pubbliche per la pubblicazione, a titolo gratuito, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Dopo la trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 3 - Il Comune di Bergamo dà atto dell'avvenuta esecuzione del presente decreto mediante redazione del verbale di immissione nel possesso e stato di consistenza dei beni effettuata in data 13 febbraio 2013 per l'inizio dei lavori, pertanto si ritiene risolta la condizione sospensiva prevista dall'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001.

Art. 4 - Il presente decreto può essere impugnato avanti il TAR della Lombardia - Sezione di Brescia - entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Bergamo, 7 ottobre 2013

Il dirigente
Giorgio Cavagnis

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Altri

**Ministero dello Sviluppo economico - Roma
Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza di deposito indennità di occupazione temporanea ed asservimento definitivo ditta Sambinelli Mauro ed altri**

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, (*omissis*);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (*omissis*);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (*omissis*) (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, che attribuisce con l'art. 2, comma 2, la competenza di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Centro di Realizzazione - Via Malspino, 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria) l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in Comune di Castiglione delle Stiviere, provincia di Mantova, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 7 maggio 2013 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che la Ditta:

- SAMBINELLI MASSIMO, SMBMSM70C21B157D, proprietario;
 - SAMBINELLI MAURO, SMBMRA77C23C312T, proprietario;
 - SAMBINELLI MANUELE, SMBMNL80E13C312O, proprietario;
- per la proprietà e i diritti reali sugli immobili iscritti all'NCT di Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), Foglio 43, Particelle 291, 292 e 294; Foglio 49, Particelle 27, 115 e 116;

indennità complessiva 11.894,00 € (undicimilaottocentonovantaquattro/00 Euro)

indicata nella posizione n. 1 del piano particellare del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria;

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tale importo in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 7 maggio 2013:

1. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in allegato, indicata nella posizione n. 1 del piano particellare dell'allegato al decreto 7 maggio 2013, inerente l'occupazione temporanea e l'asservimento di terreni in comune di Castiglione delle Stiviere (MN), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 20 novembre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

**Ministero dello Sviluppo economico - Roma
Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza deposito indennità O.T./A.D. ditta Torazzi Alberto ed altri**

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, (*omissis*);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (*omissis*);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (*omissis*) (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, che attribuisce con l'art. 2, comma 2, la competenza di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 14 giugno 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese

se (MI) - Centro di Realizzazione - Via Malspinoso 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria) l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in comune di Ricengo, provincia di Cremona, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 14 giugno 2012 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che la Ditta:

- TORAZZI ALBERTO, TRZLRT63M16F204L, proprietario;
 - TORAZZI ANDREA, TRZNDR61D19F205D, proprietario;
 - TORAZZI FERDINANDO, TRZFDN60B08F205G, proprietario;
 - TORAZZI MARCO, TRZMRC59B22F205Y, proprietario;
 - TORAZZI MARIA DANIELA, TRZMDN70L47D142K, proprietaria;
- per la proprietà e i diritti reali sugli immobili iscritti all'NCT di Ricengo (CR), Foglio 3, Particella 5; Foglio 4, Particelle 245 -246;

indennità complessiva 8.343,00 € (Ottomilatrecentoquarantatre/00 Euro).

indicata nella posizione n. 1 del piano particellare del Comune di Ricengo (CR) non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria; Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tale importo in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 14 giugno 2012:

1. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in allegato, indicata nella posizione n. 1 del piano particellare dell'allegato al decreto 14 giugno 2012, inerente l'occupazione temporanea e l'asservimento di terreni in comune di Ricengo (CR), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 18 novembre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Ministero dello Sviluppo economico - Roma Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza deposito indennità O.T./A.D. - Ditta Giroletti Alberto ed altri

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, (*omissis*);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (*omissis*);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (*omissis*) (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, che attribuisce con l'art. 2, comma 2, la competenza di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 8 novembre 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Centro di Realizzazione - Via Malspinoso 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria) l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in Comune di Sergnano, provincia di Cremona, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 8 novembre 2012 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che la Ditta:

- GIROLETTI ALBERTO, GRLLRT74A07B563K, proprietario;
- GIROLETTI LUCIA OLGA, GRLLLG72P44B563P, proprietaria;
- ROHR IRMA, RHRRMI40B61L157K proprietaria; per la proprietà e i diritti reali sugli immobili iscritti all'NCT di Sergnano (CR), Foglio 5, Particelle 75 e 76;

indennità complessiva 6.786,00 € (seimilasettecentottantasei/00 Euro).

indicata nella posizione n. 2 del piano particellare del Comune di Sergnano (CR) non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria; Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tale importo in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 8 novembre 2012:

1. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in allegato, indicata nella posizione n. 2 del piano particellare dell'allegato al decreto 8 novembre 2012, inerente l'occupazione temporanea e l'asservimento di terreni in Comune di Sergnano (CR), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 19 novembre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Ministero dello Sviluppo economico - Roma
Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza versamento indennità ditta Baviera Agnese - Ordinanza di pagamento diretto di indennità di asservimento e occupazione temporanea

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (*omissis*) (di seguito: Testo unico);
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, (*omissis*);
- il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo economico, (*omissis*);
- il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;
- il decreto ministeriale 14 giugno 2012 con cui sono disposte, a favore di Snam Rete Gas s.p.a., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese - piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Dello, provincia di Brescia, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")" ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea nella misura stabilita nell'elenco allegato al decreto stesso;

Visti:

- a) la sentenza di divisione del Tribunale di Brescia n. 2120/2011 del 13 maggio 2011 che assegna a SOSSI Pietro (deceduto - erede unica BAVIERA Agnese) il mappale 122 - Foglio n. 18 N.C.T. in comune di Dello (BS);
- b) il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 27 novembre 2012, del terreno sito nel comune di Dello (BS), identificato al catasto al foglio 18, particella 122, di proprietà della sig.ra BAVIERA Agnese, nata a Cignano (BS) il 21 gennaio 1928, erede unica di SOSSI Pietro;
- c) la comunicazione in data 10 ottobre 2013 di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 con cui la sig.ra BAVIERA Agnese dichiara:
 - di essere esclusiva proprietaria dell'immobile sopraindicato;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'imposizione di servitù e di occupazione temporanea pari a 7.690 € (settemilaseicentonovanta/00 Euro);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura espropriativa, nonché la società beneficiaria del decreto 14 giugno 2012;

ritenuto di procedere alla liquidazione,

DISPONE

Art. 1 - Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo unico, come indennità per la realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria effettua il pagamento dell'importo di 7.690 € (settemilaseicentonovanta/00 Euro) stabilito con decreto ministeriale 14 giugno 2012 a favore di:

- BAVIERA AGNESE, codice fiscale: BVRGNS28A61C682T.

Art. 2 - Il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Art. 3 - Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 29 ottobre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Meitanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza depositi indennità O.U./A.D. ditta Barbatì Biondo Antonio e Maria

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, (omissis);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (omissis);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (omissis) (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, che attribuisce con l'art. 2, comma 2, la competenza di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 14 giugno 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Centro di Realizzazione - Via Malspinoso 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria) l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in comune di Casaleto Vaprio, provincia di Cremona, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 14 giugno 2012 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi - e che la Ditta:

- BARBATI BIONDO ANTONIO, c.f. BRBNTN33E05B891O;
- BARBATI BIONDO MARIA, c.f. BRBMRA29T57B891M;

indicata nella posizione n. 1 del piano particellare del Comune di Casaleto Vaprio (CR) **non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria, complessivamente pari a 4.576 euro**, come di seguito stabilita:

- per il terreno identificato al foglio 2, mappale 8, in 906,00 euro per servitù di metanodotto e in 321,00 euro per occupazione temporanea e i danni;
- per il terreno identificato al foglio 2, mappale 28, in 1.910,00 euro per servitù di metanodotto e in 1.439,00 euro per occupazione temporanea e i danni;

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tale importo in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 14 giugno 2012:

1. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore della Ditta richiamata in allegato, indicata nella posizione n. 1 del piano particellare dell'allegato al decreto 14 giugno 2012, inerente l'occupazione temporanea e l'asservimento di terreni in comune di Casaleto Vaprio (CR), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 21 novembre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Ministero dello Sviluppo economico - Roma

Meitanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Pubblicazione ordinanza deposito indennità OU/AD ditta Carioni Mario, Tommaso, Tiziana e Inzoli Gilda

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, (omissis);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (omissis);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (omissis) (di seguito: Testo unico);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, che attribuisce con l'art. 2, comma 2, la competenza di Ufficio unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VIII della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56)", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;

Visto il decreto ministeriale 14 giugno 2012 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo unico, sono stati disposti a favore della Snam Rete Gas s.p.a., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Centro di Realizzazione - via Malspinoso 7 - 36043 Camisano Vicentino (VI) (di seguito: Società beneficiaria) l'asservimento

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

e l'occupazione temporanea di strisce di terreni in comune di Trescore Cremasco, provincia di Cremona, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

Considerato che con il citato decreto 14 giugno 2012 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

Considerato che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio depositi amministrativi - e che:

a) **la Ditta della posizione n. 1 del piano particellare:** CARIONI MARIO, CRNMRA69R14D142M; CARIONITIZIANA, CRNTZN71S56D142D; CARIONI TOMMASO, CRNTMS78B17D142W; INZOLI GILDA, NZLGLD43R65L389S, **non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria, complessivamente pari a 6.184,00 euro**, come di seguito stabilita:

- per il terreno identificato al NCT del Comune di Trescore Cremasco al foglio 1, mappale 39, in 1.600,00 euro per servitù di metanodotto e in 1.004,00 euro per occupazione temporanea e danni;
- per il terreno identificato al foglio 1, mappale 43, in 2.200,00 euro per servitù di metanodotto e in 1.380,00 euro per occupazione temporanea e danni;

b) **la Ditta della posizione n. 2 del piano particellare:** CARIONI MARIO, CRNMRA69R14D142M; CARIONI TOMMASO, CRNTMS78B17D142W, **non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria, complessivamente pari a 5.289,00 euro**, come di seguito stabilita:

- per il terreno identificato al NCT del Comune di Trescore Cremasco al foglio 1, mappale 113, in 1.050,00 euro per servitù di metanodotto e in 659,00 euro per occupazione temporanea e i danni;
- per il terreno identificato al foglio 1, mappale 112, in 850,00 euro per servitù di metanodotto e in 533,00 euro per occupazione temporanea e i danni;
- per il terreno identificato al foglio 1, mappale 111, in 1.350,00 euro per servitù di metanodotto e in 847,00 euro per occupazione temporanea e danni.

Ritenuto opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione dell'indennità,

ORDINA

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto 14 giugno 2012:

1. di depositare senza indugio gli importi stabiliti a favore delle Ditte richiamate in premessa, indicate nelle posizioni n. 1 e n. 2 del piano particellare dell'allegato al decreto 14 giugno 2012, inerente l'occupazione temporanea e l'asservimento di terreni in Comune di Trescore Cremasco (CR), presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;
2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Roma, 22 novembre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Ministero dello Sviluppo economico - Roma
Metanodotto Zimella - Cervignano d'Adda - Ordinanza versamento indennità O.T./A.D. ditta Sossi Antonio. Ordinanza di pagamento diretto di indennità di asservimento e occupazione temporanea

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, (*omissis*) (di seguito: Testo unico);
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, (*omissis*);
- il decreto ministeriale 22 giugno 2012 che modifica il decreto 7 maggio 2009 di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, (*omissis*);
- il decreto del Direttore generale della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del 25 gennaio 2012, recante approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza e indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per il metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")", che autorizza la costruzione e l'esercizio dell'opera;
- il decreto ministeriale 14 giugno 2012 con cui sono disposte, a favore di Snam Rete Gas s.p.a., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese - piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel comune di Dello, provincia di Brescia, interessate dal tracciato del metanodotto "Zimella - Cervignano d'Adda DN 1400 (56")" ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea nella misura stabilita nell'elenco allegato al decreto stesso;

Visti:

- a) la sentenza di divisione del Tribunale di Brescia n. 2120/2011 del 13 maggio 2011 che assegna a SOSSI Antonio i mappali 75, 92 e 123 - Foglio n. 18 N.C.T. nel Comune di Dello (BS);
- b) il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della società beneficiaria in data 27 novembre 2012, del terreno sito nel Comune di Dello (BS), identificato al Catasto al foglio 18, particelle 75, 92 e 123, di proprietà del sig. SOSSI Antonio, nato a Dello (BS) il 4 agosto 1938;
- c) la comunicazione in data 26 ottobre 2013 di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 con cui il sig. SOSSI Antonio dichiara:
 - di essere esclusivo proprietario degli immobili sopraindicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'imposizione di servitù e di

occupazione temporanea pari a 34.420 € (trentaquattromilaquattrocentoventi/00 Euro);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto 14 giugno 2012;

Ritenuto di procedere alla liquidazione,

DISPONE

Art. 1 - Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo unico, per la realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la società beneficiaria effettua il pagamento dell'importo di 34.420 € (trentaquattromilaquattrocentoventi/00 Euro) stabilito con decreto ministeriale 14 giugno 2012 a favore di:

- SOSSI ANTONIO, codice fiscale: SSSNTN38M04D270K.

Art. 2 - Il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Art. 3 - Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 29 ottobre 2013

Il funzionario
Roberto Rocchi

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. Progetto Nord Orientale

Ferrovienord s.p.a. - Milano
Repertorio n. 105. Raccolta n. 09 - Decreto di esproprio - Riqualfica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno» Comune di Ceriano Laghetto

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visti

- il d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24, 25;
- la l. 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. «Legge Obiettivo»);
- la delibera CIPE 21 dicembre 2001 n. 121, con la quale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il primo programma delle opere strategiche, che, nell'allegato 1, include - nell'ambito del «Corridoio Plurimodale Padano» tra i «Sistemi Ferroviari» - la voce «Accessibilità ferroviaria Malpensa» cui è riconducibile l'intervento in oggetto, e, nell'allegato 2, riporta l'«itinerario Nord merci tratta Saronno-Seregno»;
- il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 - «Attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale» - che disciplina la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture in oggetto;
- l'art. 3 comma 1 della l.r. n. 6 dell'08 febbraio 2005, con cui si delegano ai soggetti concessionari della rete i poteri espropriativi e la competenza all'adozione dei relativi atti conseguenti alla dichiarazione di Pubblica Utilità;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di FNME s.p.a. ora Ferrovienord s.p.a. del 22 marzo 2005 che ha istituito ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. n. 327/2001 l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la l.r. 4 marzo 2009 n. 3, «Norme regionali in materia di espropriazione per Pubblica Utilità»;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6, «Disciplina del settore dei trasporti», che ha sostituito la l.r. 11/2009;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Ferrovienord s.p.a. del 19 luglio 2012 e successivo atto di procura n. 61630/6534 del 25 settembre 2012, nominando in qualità di Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, l'Ing. Roberto Ceresoli;

Premesso

- che con delibera n. 86/2006 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 30 settembre 2006), il CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del d.lgs. n. 190/2002 come modificato e integrato dal d.lgs. n. 189/2005, nonché ai sensi del combinato disposto degli art. 10 e 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo relativo all'intervento «Riqualficazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno»;
- che con nota di n. EP-2006-4913 del 18 dicembre 2006, Ferrovienord s.p.a. ha comunicato l'avvenuta efficacia della delibera di approvazione e di dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e l'avviso di avvio del procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'ex art. 22-bis, comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- che ai sensi del d.l.n. 70 del 14 maggio 2011, è stata prorogata la data di validità della Pubblica Utilità fino al 30 settembre 2013, termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio;

Dato atto

- che con decreto di occupazione d'urgenza n. 4512 del 25 giugno 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Ceriano Laghetto, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alla proprietà;
- che le immissioni in possesso sono avvenute in data 25 luglio 2008, 26 luglio 2008, 29 luglio 2008 e 30 luglio 2008 e che in detta sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati, contestualmente al verbale di immissione in possesso;
- che le proprietà, nelle date 20 novembre 2008, 28 novembre 2008, 9 dicembre 2008, 22 dicembre 2008, 25 febbraio 2009, 30 marzo 2009, 11 maggio 2009, 2 marzo 2010, 1 aprile 2010, 7 maggio 2010 e 12 agosto 2010 hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione proposta ai sensi dell'art. 22-bis comma 3 e 20 comma 6 del d.p.r. n. 327/2001;
- che nelle date 20 novembre 2008, 28 novembre 2008, 9 dicembre 2008, 22 dicembre 2008, 25 febbraio 2009, 22 aprile 2009, 11 maggio 2009, 2 marzo 2010, 1 aprile 2010, 7 maggio 2010 e 12 agosto 2010, alle stesse proprietà, si è provveduto al pagamento dell'acconto pari all'80% delle indennità dovute tramite assegni circolari della Banca Popolare di Milano n. 1501845136-12, 1501845144-07, 1501845147-10, 1501845149-12, 1501845150-00, 1501845159-09, 1501855563-00, 1501901417-03, 1501956162-05,

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
				00	04	60					
Baldo Serafino nato a Albiate il 15 agosto 1964 C.F. BLDSFN64M15A159J proprietà per 1000/1000	ferrovia - 84 - 83 - 108	18	82	00	04	60	460	4,54	2.088,40	1.044,20	3.132,60
Basilico Flavio nato a Solaro il 28 agosto 1949 C.F. BSLFLV49M28I786B proprietà per 3/96	ferrovia - 136 - 135 - strada	18	134	00	08	80	880	4,54	3.995,20	1.997,60	5.992,80
Basilico Sara nata a Tradate il 11 giugno 1977 C.F. BSLSRA77H51L319E proprietà per 3/96											
Castelnovo Marisa nata a Milano il 9 aprile 1963 C.F. CSTMRS63D49F205S proprietà per 12/96											
Castelnovo Rosanna nata a Saronno il 2 maggio 1954 C.F. CSTRNN54E42I441N proprietà per 12/96											
Mantegazza Maria nata a Solaro il 13 novembre 1928 C.F. MNTMRA28S53I786U usufrutto per 8/96											
Radice Bianca nata a Solaro il 7 agosto 1937 C.F. RDCBNC37M47I786K proprietà per 24/96											
Radice Ezio nato a Solaro il 16 giugno 1944 C.F. RDCZEI44H16I786W proprietà per 24/96											
Radice Uberto nato a Saronno l'1 marzo 1958 C.F. RDCBRT58C01I441N nuda proprietà per 8/96											
Radice Uberto nato a Saronno l'1 marzo 1958 C.F. RDCBRT58C01I441N proprietà per 10/96											

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
				00	01	30					
Prada Marino nato a Ceriano Laghetto il 7 luglio 1942 C.F. PRDMRN42L07C512J proprietà per 1/1 bene personale	ferrovia - 138 - 137 - 134	18	136	00	01	30	130	4,54	590,20	295,10	885,30

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
				00	01	20					
Pozzi Maria nata a Bovisio Masciago il 12 luglio 1912 C.F. PZZMRA12L52B105X usufrutto per 1/2 Prada Rinangelo nato a Ceriano Laghetto l'8 maggio 1940 C.F. PRDRNG40E08C512Y nuda proprietà per 1/2 Prada Rinangelo nato a Ceriano Laghetto l'8 maggio 1940 C.F. PRDRNG40E08C512Y proprietà per 1/2	ferrovia - 142 - 139 - 136	18	138	00	01	20	120	4,54	544,80	272,40	817,20
Prada Tilde nata a Ceriano Laghetto l'11 giugno 1930 C.F. PRDTLD30H51C512Z proprietà per 1/1	ferrovia - 144 - 143 - 138	18	142	00	01	10	110	4,54	499,40	249,70	749,10
Prada Adele nata a Ceriano Laghetto il 28 dicembre 1934 C.F. PRDDLA34T68C512B proprietà per 3/21 Prada Adelio nato a Ceriano Laghetto il 16 agosto 1942 C.F. PRDDLA42M16C512W proprietà per 3/21 Prada Anna Maria nata a Ceriano Laghetto il 9 novembre 1930 C.F. PRDNMR30S49C512K proprietà per 3/21 Prada Cristina Giuseppi- na nata a Saronno il 6 maggio 1969 C.F. PRDCST69E46I441D proprietà per 1/21 Prada Gianfranco nato a Ceriano Laghetto il 16 febbraio 1926 C.F. PRDGFR26B16C512H proprietà per 3/21 Prada Giovanna nata a Ceriano Laghetto il 27 aprile 1932 C.F. PRDGNN32D67C512W proprietà per 3/21 Prada Giuliano nato a Seregno il 27 febbraio 1957 C.F. PRDGLN57B27I625X proprietà per 1/21 Prada Marina nata a Ceriano Laghetto il 25 novembre 1958 C.F. PRDMRN58S65C512D proprietà per 1/21	ferrovia - 160 - 145 - 142	18	144	00	01	15	115	4,54	522,10	261,05	783,15

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
Prada Nadia nata a Ceriano Laghetto l'8 gennaio 1957 C.F. PRDNDA57A48C512I proprietà per 1/21 Prada Tiziana nata a Cesano Maderno l'1 maggio 1953 C.F. PRDTZN53E41C566R proprietà per 1/21 Ronchi Bruna nata a Cucciago il 30 dicembre 1923 C.F. RNCBRN23T70D196B proprietà per 1/21											

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
Cattaneo Federico Lino nato a Saronno il 26 dicembre 1943 C.F. CTTFRC43T26I441N proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	ferrovia - 162 - 161 - 144	18	160	00	01	60	160	4,54	726,40	363,20	1.089,60
Cattaneo Edo nato a Saronno il 4 agosto 1970 C.F. CTTDEO70M04I441Z proprietà per 1/2 Cattaneo Marilena nata a Saronno il 18 gennaio 1974 C.F. CTTMLN74A58I441E proprietà per 1/2	ferrovia - strada - 163 - 160	18	162	00	00	56	56	4,54	254,24	127,12	381,36
TOTALE INDENNITÀ										€ 18.938,61	

Art. 2 - Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese di Ferrovienord s.p.a., ai rispettivi proprietari espropriati, nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 3 - Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravami sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali o personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli aspetti del decreto di esproprio.

Art. 4 - Il presente decreto sarà:

- registrato e trascritto presso l'Ufficio dei registri Immobiliari di Milano e successivamente volturato presso i competenti uffici a cura e spese di Ferrovienord s.p.a.;
- trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.p.r. n. 327/2001.

Viene fissato in trenta giorni dall'avenuta pubblicazione sul BURL, il termine per l'eventuale ricorso da parte di terzi.

Art. 5 - Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e 3 lettera b e dell'art. 24, comma 6 del d.p.r. n. 327/2001.

Milano, 30 settembre 2013

Ferrovienord s.p.a. - ufficio per le espropriazioni
Il responsabile
Roberto Ceresoli

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI)

Estratto decreto di esproprio n. 332/2013 del 28 ottobre 2013. Espropriazione per pubblica utilità A7 Autostrada Milano Serravalle. Raccordo Autostradale Bereguardo - Pavia - Intervento di sostituzione barriera di sicurezza in spartitraffico (CUP - D64E1000070005). Pronuncia di espropriazione, ai sensi del comma 11 dell'art. 20, del comma 11 dell'art. 26 e dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori a seguito di condivisione e corresponsione della indennità provvisoria di espropriazione. Comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) Provincia di Pavia (Pos. n. 1)

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

Nella persona del Direttore Generale avv. Mario Martino nato a Reggio Calabria il 9 ottobre 1955, il quale interviene nel presente atto in base ai poteri conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 luglio 2013,

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Il presente decreto ha come oggetto le aree ricomprese nella pos. 1 dell'elenco ditte del Comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) di proprietà dei Signori:

- Pedrazzini Attilio, nato a Piacenza il 21 febbraio 1957, residente a Ospedaletto Lodigiano (LO) in Cascina Malpensata, C.F.PDRITL57B21G535L. Quota di proprietà: ½.
- Pedrazzini Piero, nato a Milano (MI) il 16 dicembre 1961, residente a Pavia (PV) in via Abbiategrasso, 1750 C.F.PDRPRI61T16T205K. Quota di proprietà: ½.

Art. 2

- a) Sono espropriati a favore della Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. con sede in Assago (MI) in via del Bosco Rinnovato 4/a Codice Fiscale/P. Iva: 00772070157, gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in premessa siti nel territorio del Comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) ed identificati come di seguito:

Immobili occorrenti per la formazione della Sede Autostradale:

- Foglio 5 mapp. 208 (ex mapp. 9/b) sup. esproprio (ha) 00.09.83. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 207; 58; 206;
 - Foglio 5 mapp. 206 (ex mapp. 11/b) sup. esproprio (ha) 00.02.53. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 205; 208; 58;
 - Foglio 5 mapp. 198 (ex mapp. 14/b) sup. esproprio (ha) 00.00.03. Coerenze (da nord in senso orario): Roggia Refendario; mappali 197; 46;
 - Foglio 5 mapp. 210 (ex mapp. 25/b) sup. esproprio (ha) 00.09.07. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 209; 58;
 - Foglio 5 mapp. 46 sup. esproprio (ha) 00.00.30. Coerenze (da nord in senso orario): roggia referendario, mappale 198, colo del molinazzo;
 - Foglio 5 mapp. 202 (ex mapp. 47/b) sup. esproprio (ha) 00.02.41. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 201; 204; 58;
 - Foglio 5 mapp. 200 (ex mapp. 52/b) sup. esproprio (ha) 00.00.67. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 199; 58 ; Colo del Molinazzo;
 - Foglio 5 mapp. 57 sup. esproprio (ha) 00.00.95. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 58; 59; 214;
 - Foglio 5 mapp. 59 sup. esproprio (ha) 00.00.74. Coerenze (da nord in senso orario): mappale 58 ; Roggia Miotta; mappale 216;
 - Foglio 5 mapp. 204 (ex mapp. 192/b) sup. esproprio (ha) 00.02.24. Coerenze (da nord in senso orario): mappali 203; 202; 58;
- Totale indennità di esproprio: € 34.020,53;

- b) Viene costituita servitù di fosso:

1. Sul mappale 203 (ex mapp. 192/a) del Foglio 5 del comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) per un totale di mq. 153 a favore del mappale 205 del foglio 5 del Comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) per una striscia di terreno larga metri 2;
2. Sul mappale 201 (ex mapp. 47/a) del Foglio 5 del CT del comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) per un totale di mq. 193 a favore del mappale 205 del foglio 5 del Comune di Pavia (sez. cat. Torre del Mangano) per una striscia di terreno larga metri 2;

Totale indennità per la costituzione di servitù: € 4.091,45;

OMISSIS

Assago, 28 ottobre 2013

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore generale
Mario Martino**Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano**

Ordinanza n. 097/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Caravaggio (BG) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia» (CUP J41C07000000001); AQ01_N1

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto il d.m. 138 -T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato alla società Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Società Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. s.p.a., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato d.m. 138 -T, sostituito dall'art. 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 -T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. s.p.a. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal d.p.r. medesimo;

Visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, la società R.F.I. s.p.a. ha affidato alla società Italferr s.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare la stessa società R.F.I. s.p.a.;

Visto che la medesima società R.F.I. s.p.a. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la società Italferr s.p.a. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa n. 43/AD del 3 agosto 2011, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr s.p.a. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visto che in data 19 aprile 2011 RFI, il Consorzio Cepav Due ed ENI hanno stipulato apposito Atto Integrativo per la progettazione e la realizzazione del Primo Lotto Costruttivo della Tratta AV/AC Treviglio-Brescia;

Visto che il «Consorzio Cepav Due» agisce quale Contraente Generale, in nome e per conto della società «Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.», società con unico socio, soggetta alla direzione e al coordinamento della società «Ferrovie dello Stato s.p.a.» a norma dell'art. 2497 sexies c.c. e del d.lgs. n. 188/2003, giusta procura speciale conferita con atto per Notaio Paolo Castellini di Roma in data 6 maggio 2013 Repertorio n. 79290/8, con la quale il Consorzio Cepav Due ha assunto in proprio la piena ed assoluta responsabilità della completa realizzazione delle opere affidategli;

Visto che la società R.F.I. s.p.a. ha affidato con la stipula dell'Atto Integrativo, tra l'altro, al Consorzio Cepav Due, l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree ed immobili occorrenti alla realizzazione della linea ferroviaria veloce nell'ambito del Sistema Alta Capacità Milano - Verona ed alle altre opere funzionalmente collegate alla linea ferroviaria;

Visto che con delibera n. 2 del 1° giugno 2011 il Referente del Progetto, all'uopo individuato dall'Amministratore Delegato della società R.F.I. s.p.a. per la tratta in questione, ha approvato l'esito dell'esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati - ai sensi del combinato disposto dall'art. 166, comma 2, e dall'art. 169, commi 2 e 6, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. - nel corso della pubblicazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione della «tratta linea AV/AC tra Treviglio - sfocco dell'interconnessione più undici chilometri della così detta interconnessione di Brescia Ovest», approvando gli elaborati del progetto definitivo e dichiarandone pertanto la pubblica utilità (CUP J41C07000000001);

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 108/2011 del 20 settembre 2011 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza tra l'altro degli immobili di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, ubicati nel Comune di Caravaggio (BG) necessari alla realizzazione dei lavori sopraindicati;

Considerato che dalla data di notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta da parte delle ditte di cui all'allegato elenco, l'accettazione delle rispettive indennità;

Vista l'istanza prot. n. E2/L-03346/13 del 20 settembre 2013 e successiva nota prot. E2/L-03635/13 del 10 ottobre 2013, presentate dal Consorzio Cepav Due, Contraente Generale ed inoltrate, a questo Ufficio Territoriale, dalla società Italferr s.p.a. con nota prot. DO.CO.VRE.0070450.13.U in data 28 ottobre 2013 con la quale, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata richiesta l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, dell'indennità determinata in via provvisoria con il surrichiamato decreto di occupazione d'urgenza, relativamente alle ditte non accettanti di cui all'allegato elenco e per gli immobili siti nel Comune di Caravaggio (BG), occupati per la realizzazione dei lavori sopraindicati;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Al beneficio dell'espropriazione e per esso al Consorzio Cepav Due, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria ai sensi del d.p.r. 327/01, a favore delle Ditte non concordatarie come riportato nell'allegato elenco ditte che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili ubicati nel Comune di Caravaggio (BG);

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, come previsto dall'art. 26, comma 7 del d.p.r. 327/01.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizione da parte di terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano 22 novembre 2013

Umberto Lebruto

ART. 26 D.P.R. 327/2001

Elenco ditte da depositare - Comune di Caravaggio

- N.PP 3 - Ditta Catastale: Morandi Corrado nato a Urigo d'Oglio il 5 agosto 1963, Morandi Yuri nato a Chiari il 4 novembre 1969 - foglio 14 - mappale 13223 - indennità provvisoria di esproprio ed asservimento € 15.354,62.
- N.PP 28 - Ditta Catastale: Bonicelli Angiola Maria nata a Bergamo il 17 febbraio 1926, Bonicelli Francesco nato a Bergamo il 6 ottobre 1963, Bonicelli Lucia nata a Bergamo il 15 maggio 1935, Bonicelli Maria Paola nata a Bergamo il 7 maggio 1965, Bonicelli Mario nato a Bergamo il 17 settembre 1961, Bonicelli Michele nato a Bergamo il 19 luglio 1961, Bonicelli Patrizia nata a Milano il 9 maggio 1962, Bonicelli Pietro nato a Bergamo il 19 luglio 1959, Bonicelli Silvio Cesare nato a Bergamo il 31 marzo 1932, Bonicelli Simonetta nata a Bergamo il 4 marzo 1971, Jankovic Mefka Marjeta nata a Jugoslavia il 30 giugno 1927, La Rosa Giovanna nata a Bergamo il 7 marzo 1936, Nicola Angiola nata a Milano il 23 agosto 1928, Nicola Luciana nata a Milano il 21 settembre 1922 - fogli 14, 16 - mappali 1472, 2134 - indennità provvisoria di esproprio ed asservimento € 37.529,21.
- N.PP 62 - Ditta Catastale: Calzi Giovanna nata a Spino d'Adda il 24 febbraio 1946, Ferri Angelo nato a Caravaggio il 15 aprile 1945 - foglio 15 - mappali 1103, 13522, 13523, 13524, 13525, 13527, 13528, 13529, 13530, 13532, 13533, 13534, 13535, 13536, 13537, 13538, 13539, 13540, 13541, 13542 - indennità provvisoria di esproprio ed asservimento € 76.447,39.
- N.PP 129 - Ditta Catastale: Locatelli Maddalena nata a Caravaggio il 12 ottobre 1944, Vertua Giancarlo nato a Caravaggio il 24 gennaio 1968, Vertua Giuliana nata a Bergamo il 7 dicembre 1970, Vertua Luisa nata a Bergamo il 4 febbraio 1974, Vertua Tiziano nato a Treviglio il 5 maggio 1973, Vertua Valter nato a Abbiategrasso il 25 marzo 1960, Vertua Viviana nata a Romano di Lombardia il 14 giugno 1978 - foglio 17 - mappale 360 - indennità provvisoria di esproprio € 176,65.

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura del Consorzio Cepav Due

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano
Ordinanza n. 098/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Castegnato (BS) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia - (CUP J41C07000000001); AQ01_N1

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto il d.m. 138 -T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato alla società Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi società Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. s.p.a., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato d.m. 138 -T, sostituito dall'art. 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 -T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. s.p.a. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal d.p.r. medesimo;

Visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, la società R.F.I. s.p.a. ha affidato alla società Italferr s.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare la stessa società R.F.I. s.p.a.;

Visto che la medesima società R.F.I. s.p.a. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la società Italferr s.p.a. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa n. 43/AD del 3 agosto 2011, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr s.p.a. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visto che in data 19 aprile 2011 RFI, il Consorzio Cepav Due ed ENI hanno stipulato apposito Atto Integrativo per la progettazione e la realizzazione del Primo Lotto Costruttivo della Tratta AV/AC Treviglio-Brescia;

Visto che il «Consorzio Cepav Due» agisce quale Contraente Generale, in nome e per conto della società «Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.», società con unico socio, soggetta alla direzione e al coordinamento della Società «Ferrovie dello Stato s.p.a.» a norma dell'art. 2497 sexies c.c. e del d.lgs. n. 188/2003, giusta procura speciale conferita con atto per Notaio Paolo Castellini di Roma in data 6 maggio 2013 Repertorio n. 79290/8, con la quale il Consorzio Cepav Due ha assunto in proprio la piena ed assoluta responsabilità della completa realizzazione delle opere affidategli;

Visto che la società R.F.I. s.p.a. ha affidato con la stipula dell'Atto Integrativo, tra l'altro, al Consorzio Cepav Due, l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree ed immobili occorrenti alla realizzazione della linea ferroviaria veloce nell'ambito del Sistema Alta Capacità Milano - Verona ed alle altre opere funzionalmente collegate alla linea ferroviaria;

Visto che con delibera n. 2 del 1° giugno 2011 il Referente del Progetto, all'uopo individuato dall'Amministratore Delegato della società R.F.I. s.p.a. per la tratta in questione, ha approvato l'esito dell'esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati - ai sensi del combinato disposto dall'art. 166, comma 2, e dall'art. 169, commi 2 e 6, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. - nel corso della pubblicazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione della «tratta linea AV/AC tra Treviglio - sfioro dell'interconnessione più undici chilometri della così detta interconnessione di Brescia Ovest», approvando gli elaborati del progetto definitivo e dichiarandone pertanto la pubblica utilità (CUP J41C07000000001);

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 121/2011 del 20 settembre 2011 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza tra l'altro degli immobili di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, ubicati nel comune di Castegnato (BS) necessari alla realizzazione dei lavori sopraindicati;

Considerato che dalla data di notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta da parte delle ditte di cui all'allegato elenco, l'accettazione delle rispettive indennità;

Vista l'istanza prot. n. E2/L-03346/13 del 20 settembre 2013 e successiva nota prot. E2/L-03635/13 del 10 ottobre 2013, presentate dal Consorzio Cepav Due, Contraente Generale ed inoltrate, a questo Ufficio Territoriale, dalla società Italferr s.p.a. con nota prot. DO.CO.VRE.0070450.13.U in data 28 ottobre 2013 con la quale, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata richiesta l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, dell'indennità determinata in via provvisoria con il surrichiamato decreto di occupazione d'urgenza, relativamente alle ditte non accettanti di cui all'allegato elenco e per gli immobili siti nel comune di Castegnato (BS), occupati per la realizzazione dei lavori sopraindicati;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Al beneficio dell'espropriazione e per esso al Consorzio Cepav Due, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria ai sensi del d.p.r. 327/01, a favore delle Ditte non concordatarie come riportato nell'allegato elenco ditte che, debitamente visitate, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili ubicati nel comune di Castegnato (BS);

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, come previsto dall'art. 26, comma 7 del d.p.r. 327/01.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizione da parte di terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano 22 novembre 2013

Umberto Lebruto

— • —

ART. 26 D.P.R. 327/2001

Elenco ditte da depositare - Comune di Castegnato

- N.PP 13- Ditta Catastale: Zucchelli Angelo nato a Travagliato il 5 luglio 1965, Zucchelli Domenico nato a Caravaggio l'1 maggio 1968, Zucchelli Luciano nato a Brescia il 13 marzo 1973 - fogli 10, 11 - mappali 116, 123, 229, 231, 45, 73, 282, 287, 312 - indennità provvisoria di esproprio ed asservimento € 11.887,12.

- N.PP 14 - Ditta Catastale: Manzoni Elvira nata a Corzano il 3 luglio 1940, Zucchelli Angelo nato a Travagliato il 5 luglio 1965, Zucchelli Domenico nato a Caravaggio l'1 maggio 1968, Zucchelli Luciano nato a Brescia il 13 marzo 1973 - foglio 10 - mappale 230 - indennità provvisoria di esproprio € 58,49.

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura del Consorzio Cepav Due

**Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano
Ordinanza n. 099/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Ospitaletto Bresciano (BS) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C07000000001); AQ01_N1**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto il d.m. 138 -T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato alla società Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi società Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. s.p.a., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato d.m. 138 -T, sostituito dall'art. 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 -T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. s.p.a. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal d.p.r. medesimo;

Visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, la società R.F.I. s.p.a. ha affidato alla società Italferr s.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare la stessa società R.F.I. s.p.a.;

Visto che la medesima società R.F.I. s.p.a. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la società Italferr s.p.a. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa n. 43/AD del 3 agosto 2011, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr s.p.a. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visto che in data 19 aprile 2011 RFI, il Consorzio Cepav Due ed ENI hanno stipulato apposito Atto Integrativo per la progettazione e la realizzazione del Primo Lotto Costruttivo della Tratta AV/AC Treviglio-Brescia;

Visto che il «Consorzio Cepav Due» agisce quale Contraente Generale, in nome e per conto della società «Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.», società con unico socio, soggetta alla direzione e al coordinamento della società «Ferrovie dello Stato s.p.a.» a norma dell'art. 2497 sexies c.c. e del d.lgs. n. 188/2003, giusta procura speciale conferita con atto per Notaio Paolo Castellini di Roma in data 6 maggio 2013 Repertorio n. 79290/8, con la quale il Consorzio Cepav Due ha assunto in proprio la piena ed assoluta responsabilità della completa realizzazione delle opere affidategli;

Visto che la società R.F.I. s.p.a. ha affidato con la stipula dell'Atto Integrativo, tra l'altro, al Consorzio Cepav Due, l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree ed immobili occorrenti alla realizzazione della linea ferroviaria veloce nell'ambito del Sistema Alta Capacità Milano - Verona ed alle altre opere funzionalmente collegate alla linea ferroviaria;

Visto che con delibera n. 2 del 1° giugno 2011 il Referente del Progetto, all'uopo individuato dall'Amministratore Delegato della società R.F.I. s.p.a. per la tratta in questione, ha approvato l'esito dell'esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati - ai sensi del combinato disposto dall'art. 166, comma 2, e dall'art. 169, commi 2 e 6, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. - nel corso della pubblicazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione della «tratta linea AV/AC tra Treviglio - sfioro dell'interconnessione più undici chilometri della così detta interconnessione di Brescia Ovest», approvando gli elaborati del progetto definitivo e dichiarandone pertanto la pubblica utilità (CUP J41C07000000001);

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prof. n. 120/2011 del 20 settembre 2011 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza tra l'altro degli immobili di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, ubicati nel comune di Ospitaletto Bresciano (BS) necessari alla realizzazione dei lavori sopraindicati;

Considerato che dalla data di notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta da parte delle ditte di cui all'allegato elenco, l'accettazione delle rispettive indennità;

Vista l'istanza prof. n. E2/L-03346/13 del 20 settembre 2013 e successiva nota prof. E2/L-03635/13 del 10 ottobre 2013, presentate dal Consorzio Cepav Due, Contraente Generale ed inoltrate, a questo Ufficio Territoriale, dalla società Italferr s.p.a. con nota prof. DO.CO.VRE.0070450.13.U in data 28 ottobre 2013 con la quale, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata richiesta l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, dell'indennità determinata in via provvisoria con il surrichiamato decreto di occupazione d'urgenza, relativamente alle ditte non accettanti di cui all'allegato elenco e per gli immobili siti nel comune di Ospitaletto Bresciano (BS), occupati per la realizzazione dei lavori sopraindicati;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Al beneficio dell'espropriazione e per esso al Consorzio Cepav Due, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria ai sensi del d.p.r. 327/01, a favore delle Ditte non concordatarie come riportato nell'allegato elenco ditte che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili ubicati nel comune di Ospitaletto Bresciano (BS);

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, come previsto dall'art. 26, comma 7 del d.p.r. 327/01.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizione da parte di terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano 22 novembre 2013

Umberto Lebruto

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

ART. 26 D.P.R. 327/2001**Elenco ditte da depositare - Comune di Ospitaletto**

- N.PP 2 - Ditta Catastale: Stefana s.p.a. con sede in Nave (BS) in Via Bologna 19/21. C.F. 00285080172 - foglio 12 - mappali 100, 144, 146, 147, 153, 155, 180, 193, 67, 149, 151, 181, 196, 67 - indennità provvisoria di esproprio ed asservimento € 162.243,45.

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura del Consorzio Cepav Due

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano
Ordinanza n. 100/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di di Treviglio (BG) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C0700000001); AQ01_N1

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI**

Visto il d.m. 138 -T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato alla società Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi società Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. s.p.a., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato d.m. 138 -T, sostituito dall'art. 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 -T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. s.p.a. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal d.p.r. medesimo;

Visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, la società R.F.I. s.p.a. ha affidato alla società Italferr s.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare la stessa società R.F.I. s.p.a.;

Visto che la medesima società R.F.I. s.p.a. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la società Italferr s.p.a. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa n. 43/AD del 3 agosto 2011, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr s.p.a. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visto che in data 19 aprile 2011 RFI, il Consorzio Cepav Due ed ENI hanno stipulato apposito Atto Integrativo per la progettazione e la realizzazione del Primo Lotto Costruttivo della Tratta AV/AC Treviglio-Brescia;

Visto che il «Consorzio Cepav Due» agisce quale Contraente Generale, in nome e per conto della società «Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.», società con unico socio, soggetta alla direzione e al coordinamento della società «Ferrovie dello Stato s.p.a.» a norma dell'art. 2497 sexies c.c. e del d.lgs. n. 188/2003, giusta procura speciale conferita con atto per Notaio Paolo Castellini di Roma in data 6 maggio 2013 Repertorio n. 79290/8, con la quale il Consorzio Cepav Due ha assunto in proprio la piena ed assoluta responsabilità della completa realizzazione delle opere affidategli;

Visto che la società R.F.I. s.p.a. ha affidato con la stipula dell'Atto Integrativo, tra l'altro, al Consorzio Cepav Due, l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree ed immobili occorrenti alla realizzazione della linea ferroviaria veloce nell'ambito del Sistema Alta Capacità Milano - Verona ed alle altre opere funzionalmente collegate alla linea ferroviaria;

Visto che con delibera n. 2 del 1° giugno 2011 il Referente del Progetto, all'uopo individuato dall'Amministratore Delegato della società R.F.I. s.p.a. per la tratta in questione, ha approvato l'esito dell'esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati - ai sensi del combinato disposto dall'art. 166, comma 2, e dall'art. 169, commi 2 e 6, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. - nel corso della pubblicazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione della «tratta linea AV/AC tra Treviglio - sfocio dell'interconnessione più undici chilometri della così detta interconnessione di Brescia Ovest», approvando gli elaborati del progetto definitivo e dichiarandone pertanto la pubblica utilità (CUP J41C07000000001);

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 106/2011 del 20 settembre 2011 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza tra l'altro degli immobili di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, ubicati nel comune di Treviglio (BG) necessari alla realizzazione dei lavori sopraindicati;

Considerato che dalla data di notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta da parte delle ditte di cui all'allegato elenco, l'accettazione delle rispettive indennità;

Vista l'istanza prot. n. E2/L-03346/13 del 20 settembre 2013 e successiva nota prot. E2/L-03635/13 del 10 ottobre 2013, presentate dal Consorzio Cepav Due, Contraente Generale ed inoltrate, a questo Ufficio Territoriale, dalla società Italferr s.p.a. con nota prot. DO.CO. VRE.0070450.13.U in data 28 ottobre 2013 con la quale, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata richiesta l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizi Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per territorio, delle indennità determinate in via provvisoria con il surrichiamato Decreto di Occupazione d'Urgenza, relativamente alle ditte non accettanti di cui all'allegato elenco e per gli immobili siti nel comune di Treviglio (BG), occupati per la realizzazione dei lavori sopraindicati;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Al beneficio dell'espropriazione e per esso al Consorzio Cepav Due, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per territorio, delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria ai sensi del d.p.r. 327/01, a favore delle Ditte non concordatarie come riportato nell'allegato elenco ditte che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili ubicati nel comune di Treviglio (BG);

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, come previsto dall'art. 26, comma 7 del d.p.r. 327/01.

Decorsi 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizione da parte di terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano 22 novembre 2013

Umberto Lebruto

ART. 26 D.P.R. 327/2001**Elenco ditte da depositare - Comune di Treviglio**

- N.PP 10 - Ditta Catastale: Boschi Luigi nato a Treviglio il 5 gennaio 1933 - fogli 39, 40 - mappali 2652, 1444, 2797, 3785 - indennità provvisoria di esproprio € 73.950,16.
- N.PP 23 - Ditta Catastale: Premoli Stefano residente in via Fissi 70 in Treviglio, Premoli Elvio nato a Castel Gabbiano l'11 ottobre 1953 residente in via Fissi 70 in Treviglio, Premoli Umberto residente in via Fissi 70 in Treviglio, Invernizzi Silvana residente in via Fissi 70 in Treviglio - foglio 40 - mappali 16008, 16574 - indennità provvisoria di esproprio ed asservimento € 11.756,80.

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura del Consorzio Cepav Due

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano**Ordinanza n. 101/2013 - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Comune di Urigo d'Oglio (BS) - Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia (CUP J41C0700000001); AQ01_N1****IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI**

Visto il d.m. 138 -T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato alla società Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi società Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. s.p.a., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato d.m. 138 -T, sostituito dall'art. 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 -T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. s.p.a. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal d.p.r. medesimo;

Visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, la società R.F.I. s.p.a. ha affidato alla società Italferr s.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare la stessa società R.F.I. s.p.a.;

Visto che la medesima società R.F.I. s.p.a. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la società Italferr s.p.a. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa della società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con la quale sono state, tra le altre, individuate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa n. 43/AD del 3 agosto 2011, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr s.p.a. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visto che in data 19 aprile 2011 RFI, il Consorzio Cepav Due ed ENI hanno stipulato apposito Atto Integrativo per la progettazione e la realizzazione del Primo Lotto Costruttivo della Tratta AV/AC Treviglio-Brescia;

Visto che il «Consorzio Cepav Due» agisce quale Contraente Generale, in nome e per conto della società «Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.», società con unico socio, soggetta alla direzione e al coordinamento della società «Ferrovie dello Stato s.p.a.» a norma dell'art. 2497 sexies c.c. e del d.lgs. n. 188/2003, giusta procura speciale conferita con atto per Notaio Paolo Castellini di Roma in data 6 maggio 2013 Repertorio n. 79290/8, con la quale il Consorzio Cepav Due ha assunto in proprio la piena ed assoluta responsabilità della completa realizzazione delle opere affidategli;

Visto che la società R.F.I. s.p.a. ha affidato con la stipula dell'Atto Integrativo, tra l'altro, al Consorzio Cepav Due, l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree ed immobili occorrenti alla realizzazione della linea ferroviaria veloce nell'ambito del Sistema Alta Capacità Milano - Verona ed alle altre opere funzionalmente collegate alla linea ferroviaria;

Visto che con delibera n. 2 del 1° giugno 2011 il Referente del Progetto, all'uopo individuato dall'Amministratore Delegato della società R.F.I. s.p.a. per la tratta in questione, ha approvato l'esito dell'esame delle osservazioni presentate dai soggetti interessati - ai sensi del combinato disposto dall'art. 166, comma 2, e dall'art. 169, commi 2 e 6, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. - nel corso della pubblicazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione della «tratta linea AV/AC tra Treviglio - sfioro dell'interconnessione più undici chilometri della così detta interconnessione di Brescia Ovest», approvando gli elaborati del progetto definitivo e dichiarandone pertanto la pubblica utilità (CUP J41C0700000001);

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 116/2011 del 20 settembre 2011 con il quale, ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione d'urgenza tra l'altro degli immobili di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, ubicati nel comune di Urigo d'Oglio (BS) necessari alla realizzazione dei lavori sopraindicati;

Considerato che dalla data di notifica del predetto decreto di occupazione d'urgenza con il quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta da parte delle ditte di cui all'allegato elenco, l'accettazione delle rispettive indennità;

Vista l'istanza prot. n. E2/L-03346/13 del 20 settembre 2013 e successiva nota prot. E2/L-03635/13 del 10 ottobre 2013, presentate dal Consorzio Cepav Due, Contraente Generale ed inoltrate, a questo Ufficio Territoriale, dalla società Italferr s.p.a. con nota prot. DO.CO.VRE.0070450.13.U in data 28 ottobre 2013 con la quale, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata richiesta l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizi Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per territorio, delle indennità determinate in via provvisoria con il surrichiamato decreto di occupazione d'urgenza, relativamente alle ditte non accettanti di cui all'allegato elenco e per gli immobili siti nel comune di Urigo d'Oglio (BS), occupati per la realizzazione dei lavori sopraindicati;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Al beneficio dell'espropriazione e per esso al Consorzio Cepav Due, il deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizi Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per territorio, delle indennità di espropriazione determinate in via provvisoria ai sensi del d.p.r. 327/01, a favore delle Ditte non concordatarie come riportato nell'allegato elenco ditte che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili ubicati nel comune di Urigo d'Oglio (BS);

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, come previsto dall'art. 26, comma 7 del d.p.r. 327/01.

Decorso 30 (trenta) giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizione da parte di terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano, 22 novembre 2013

Umberto Lebruto

_____ • _____

ART. 26 D.P.R. 327/2001

Elenco ditte da depositare - Comune di Urago d'Oglio

- N.P.P 28 - Ditta Catastale: Abate Anna Maria nata in Francia il 2 aprile 1963, De Poli Bruno nato a Urago d'Oglio il 29 maggio 1958 - foglio 16 - mappale 88 - indennità provvisoria di esproprio € 64,23.

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura del Consorzio Cepav Due

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione al Comune di Predore (BG) finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2551 del 15 novembre 2013, è stato concesso al Comune di Predore, con sede municipale in piazza Vittorio Veneto n. 1, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 22.000 m³, con portata media di 0,7 l/s e massima di 4,5 l/s, per uso scambio termico in impianto a pompa di calore, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 1751, foglio n. 9, del Comune Censuario di Predore (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 15 novembre 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 645 del 25 giugno 2013.

Bergamo, 19 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società Agri 3C s.s. agricola finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2195 dell'11 ottobre 2013, è stato concesso alla Società Agri 3C S.S. Agricola (C.F. / PIVA 03190110167), con sede legale a Fara Gera d'Adda (BG) in via Donizetti n. 16, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 5300 m³/anno, con portata media di 0,2 l/s e massima di 3,0 l/s, per uso irriguo, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 4909, foglio n. 2, del Comune censuario di Fara Gera d'Adda (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 11 ottobre 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 651 del 11 luglio 2013.

Bergamo, 19 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Produzione e trasporto energia - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) Consorzio Gas Lombardo - Progetto relativo all'ampliamento della capacità complessiva di stoccaggio del deposito di GPL sito in Gorlago (BG) via A. De Gasperi, 10 a complessivi mc 1310 (Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 33 SAC del 14 agosto 2013)

Lo scrivente Servizio ha proceduto ad effettuare il controllo in ordine all'assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. sul:

progetto relativo all'ampliamento della capacità complessiva di stoccaggio del deposito di GPL sito in Gorlago (BG) - via A. De Gasperi, 10 a complessivi mc. 1310 presentato dal Consorzio Gas Lombardo (prot. prov. n. 79150 del 5 agosto 2013).

A seguito di tale controllo, con nota prot. n. 109739 del 22 novembre 2013, è stato attestato che dall'impianto di deposito GPL del Consorzio Gas Lombardo non sono da attendersi impatti negativi e significativi sull'ambiente di importanza tali da rendere necessaria la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del d.lgs. 152/06, salve le prescrizioni contenute nella scheda tecnica allegata alla medesima nota.

Il testo integrale del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA è consultabile sul sito web all'indirizzo: www.provincia.bergamo.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee per scambio termico in impianto a pompa di calore da n. 2 pozzi in comune di Zanica (BG) presentata dalla società Immobiliare Marinoni s.r.l.

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il signor Patelli Gian Luca, in qualità di legale rappresentante della società Immobiliare Marinoni s.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 107934 del 18 novembre 2013, intesa ad ottenere l'autorizzazione allo scavo e all'utilizzo di n. 2 pozzi, ubicati in comune di Zanica (BG), sul mappale n. 8452, foglio n. 9, di proprietà della medesima.

I pozzi raggiungeranno la profondità di -50 -55 m dal p.c. e verranno utilizzati per lo scambio termico in impianto a pompa di calore della nuova palazzina ad uso uffici e capannone ad uso deposito, per una portata media di 4,20 l/s e massima di 10,00 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg., dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Covo (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 21 novembre 2013

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Comune di Costa di Mezzate (BG)

Aeroporto di Bergamo - Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea - Avviso di pubblicazione e deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio di cui all'art. 707 del Codice della navigazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 707/708 del Codice della navigazione

RENDE NOTO CHE

- con dispositivo dirigenziale n. 15/IOP/MV/ del 16 settembre 2012, l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ha approvato le mappe di vincolo relative all'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio, individuate ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione;

- le mappe di vincolo, costituite da «Relazione tecnica ed elaborati grafici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della navigazione sono pubblicate sul sito web del Comune di Costa di Mezzate (www.comune.costadimezzate.bg.it) e depositate in libera visione per sessanta giorni consecutivi a far tempo dal 4 dicembre 2013 al 2 febbraio 2014 presso l'ufficio segreteria comunale, via Roma n. 19, negli orari di apertura al pubblico.

Nel termine di 60 giorni consecutivi a partire dal 4 dicembre 2013, data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, chiunque abbia interesse può proporre opposizione avverso la determinazione delle zone soggette a limitazioni, con atto da notificare al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività - viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma.

Costa di Mezzate, 4 dicembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Davide Vezzoli

Comune di Valsecca (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 5 giugno 2013, esecutiva ai sensi di legge, sono state esaminate le

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

osservazioni ed è stato approvato definitivamente il piano di governo del territorio (PGT);

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio, quali il documento di piano, la valutazione ambientale strategica, il piano dei servizi, il piano delle regole e la componente geologica, idrogeologica e sismica, comprensivi di tutte le modifiche conseguenti all'approvazione, sono depositati presso la segreteria comunale e consultabili sul sito istituzionale del Comune: www.comune.valsecca.bg.it per consentirne la libera visione al pubblico;

– si è provveduto all'invio in Regione Lombardia, in formato digitale e secondo le modalità definite dalle linee guida regionali, degli atti del PGT al fine di ottenere il necessario nulla osta alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

– il piano di governo del territorio del Comune di Valsecca assume efficacia dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Valsecca, 4 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Rota

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da 3 campi sorgivi nel comune di Paisco Loveno (BS) presentata dal Comune di Paisco Loveno (BS) ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il Comune di Paisco Loveno (BS) con sede in via Nazionale, n. 21 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 77044 del 24 giugno 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da 3 campi sorgivi nel comune di Paisco Loveno (BS):

- campo 1 sorgivo fg. 1 - 2 mapp. 3 - 12 - 9 - 61 ad uso potabile;
- campo 2 sorgivo fg. 17 mapp. 40 - 15 ad uso potabile;
- campo 3 sorgivo fg. 35 mapp. 2 ad uso potabile;
- campo 1: portata media derivata 3,61 l/s e massima di 5,42 l/s;
- campo 2: portata media derivata 0,45 l/s e massima di 3,43 l/s;
- campo 3: portata media derivata 0,99 l/s e massima di 4,36 l/s;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Paisco Loveno (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 21 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla Congregazione Sacra Famiglia di Martinengo ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Congregazione Sacra Famiglia di Martinengo con sede in Orzinuovi (BS), via Milano, n. 75, ai sensi dell'art. 7 del t.u.

11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3344 del 31 luglio 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Orzinuovi (BS), fg. 21 mapp. 14 ad uso potabile;

- portata media derivata 0,30 l/s e massima di 8,00 l/s;
- profondità del pozzo 80,00 m;
- diametro perforazione 270 mm;
- diametro colonna definitiva 165 mm;
- filtri da 70,00 m a 76,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Leno (BS) assentita all'azienda agricola Lanzani Giampaolo e Giovanni ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Lanzani Giampaolo e Giovanni con sede a Leno (BS) in via Calvisano, 23 cascina Pica, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5171 del 31 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Leno (BS), fg. 39 mapp. 30 ad uso irriguo.

- portata media derivata 1,00 l/s e massima di 25,5 l/s;
- profondità del pozzo 12 m;
- diametro colonna 1 e colonna 2 170 mm - colonna 3 200 mm;
- filtri da 6,00 m a 12,00 m;

Brescia, 25 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montichiari (BS) assentita al Consorzio Irriguo Pozzo Tognale ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio Irriguo Pozzo Tognale con sede a Montichiari (BS) in via Montechiaresca, n. 57 ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4640 del 29 novembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Montichiari (BS), fg. 118 mapp. 22 ad uso irriguo.

- portata media derivata 45,50 l/s e massima di 199,00 l/s;
- profondità del pozzo 66 m;
- diametro perforazione 1.000 mm;
- diametro colonna definitiva 508 mm
- filtri da 22,00 m a 30,00 m - filtri da 41,00 m a 56,00 m;

Brescia, 25 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Brescia**Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Bagnolo Mella (BS) assentita all'azienda agricola Motta Luigi ad uso zootecnico**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Motta Luigi con sede a Bagnolo Mella (BS) in via Porzano, n. 6 ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4225 del 17 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Bagnolo Mella (BS), fg. 30 mapp. 34 ad uso zootecnico;

- portata media derivata 0,01 l/s e massima di 1,00 l/s;
- profondità del pozzo 25,00 m;
- diametro perforazione 279,4 mm;
- diametro colonna definitiva 140 mm;
- filtri da 15,00 m a 21,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione assentita alla società Iniziative Bresciane s.p.a., per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Oglio in comune di Pontoglio (BS), per uso idroelettrico**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società «Iniziative Bresciane s.p.a.», P.I. 01846560983, con sede piazza XXVI Aprile, 16 presso la sede municipale del Comune di Pontoglio (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, con atto dirigenziale n. 5326 dell'8 novembre 2013 della Provincia di Brescia è stata assentita la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Oglio in comune di Pontoglio (BS), per uso idroelettrico, per la portata media di 10.210,00 l/s atta a produrre sul salto nominale di 3,50 m la potenza nominale media di 350,34 Kw.

Brescia, 4 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Provaglio d'Iseo (BS) assentita al comune ad uso innaffio aree verdi**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Europa, n. 5, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5172 del 31 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Provaglio d'Iseo (BS), fg. 12 mapp. 415 ad uso innaffiamento aree verdi

- portata media derivata 0,5 l/s e massima di 2,00 l/s;

- profondità del pozzo 162 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 168 mm fino a 75,8 m e 125 mm da 75,8 m a 162,00 m;
- filtri da 82 m a 84,5 m da 87 m a 92 m da 97 m a 102 m da 107 m a 112 m da 117 m a 122 m da 127 m a 132 m da 137 m a 142 m da 142 m a 162 m;

Brescia, 22 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Calvisano (BS) presentata dal signor Pagliari Stefano ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il titolare dell'Impresa Agricola Pagliari Stefano con sede a Calvisano (BS), via Ponterosso, n. 21 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0059127 del 16 maggio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Calvisano (BS) fg. 14 mapp. 108 ad uso irriguo.

- portata media derivata 1,34 l/s e massima di 73,00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 21.324 mc;
- profondità del pozzo 24,0 m;
- diametro colonna definitiva 250 mm

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Calvisano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 20 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Mairano (BS) presentata da Minerva società agricola di Battagliaola Giuseppe & C. s.s. ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Minerva Società Agricola di Battagliola Giuseppe & C. s.s. con sede a Mairano (BS), Cascina Andrea, St. Provinciale, n. 34 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0099711 del 9 agosto 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Mairano (BS) fg. 13 mapp. 1 ad uso irriguo.

- portata media derivata 1,13 l/s e massima di 30,0 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 18.000 mc;
- profondità del pozzo 22 m;
- diametro perforazione 350 mm;
- diametro colonna definitiva 273 mm;
- filtri da 12,00 m a 22,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Mairano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 21 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Borgo San Giacomo (BS) presentata dalla azienda agricola San Michele s.r.l. ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il Testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che l'Amministratore Unico della Azienda Agricola San Michele s.r.l. con sede a Comezzano (BS), via Breda, n. 6 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0092092 del 25 luglio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Borgo San Giacomo (BS) fg. 18 mapp. 71 ad uso irriguo.

- portata media derivata 23,5 l/s e massima di 100 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 370.000 mc;
- profondità del pozzo 80 m;
- diametro colonna definitiva 406 mm
- filtri da 16,9 m a 32,0 m - filtri da 54,0 m a 63,0 m - filtri da 70,9 m a 76,8 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi Acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Borgo San Giacomo (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 20 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Ghedi (BS) presentata dalla azienda agricola Tomasoni Alfredo ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il titolare della Azienda Agricola Tomasoni Alfredo con sede a Ghedi (BS), via Strada Montichiari Traversa III, n. 14 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0097208 del 6 agosto 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Ghedi (BS) fg. 17 mapp. 89 ad uso irriguo.

- portata media derivata 16,9 l/s e massima di 56 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 269.050 mc;
- profondità del pozzo 42 m;
- diametro colonna definitiva 300 mm
- filtri da 36 m a 42 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Ghedi (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 21 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Brescia**Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita all'azienda agricola Gatta Mauro, ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda Agricola Gatta Mauro con sede in con sede in Ghedi (BS), via Gaifama n. 10, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 737 del 5 marzo 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Ghedi (BS), fg. 26 mapp. 6 ad uso irriguo;

- portata media derivata 2,05 l/s e massima di 48,00 l/s;
- profondità del pozzo 38,00 m;
- diametro perforazione 400 mm;
- diametro colonna definitiva 200 mm;
- filtri da 27,59 m a 33,00 m.

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Gottolengo (BS) assentita al Comune di Gottolengo (BS) ad uso potabile**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Gottolengo (BS), con sede in piazza XX Settembre n. 1, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5175 del 31 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Gottolengo (BS), fg. 13 mapp. 189 ad uso potabile;

- portata media derivata 11,50 l/s e massima di 15,00 l/s;
- profondità del pozzo 210 m;
- diametro colonna definitiva 508 mm fino a 50,50 m e 323 mm fino a 210 m;
- filtri da 85,00 m a 89,50 m; filtri da 93,00 m a 96,00 m; filtri da 109,50 m a 115,50 m; filtri da 140,00 m a 144,50 m; filtri da 193,50 m a 199,50 m;

Brescia, 25 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita all'azienda agricola Dander Alberto ad uso zootecnico**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Dander Alberto con sede legale a Ghedi (BS) in via Parti Mattina, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5174 del 31 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Ghedi (BS), fg. 23 mapp. 203 ad uso zootecnico

- portata media derivata 0,061 l/s e massima di 3,00 l/s;
- profondità del pozzo 28 m;
- diametro colonna definitiva 5 pollici;
- filtri da 24,00 m a 26,00 m;

Brescia, 22 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla Congregazione Sacra Famiglia di Martinengo ad uso potabile ed innaffiamento aree verdi**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Congregazione Sacra Famiglia di Martinengo con sede in Orzinuovi (BS), via Milano n. 75, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4238 del 18 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Orzinuovi (BS), fg. 21 mapp. 14 ad uso potabile ed innaffiamento aree verdi;

- portata media derivata 0,50 l/s e massima di 6,00 l/s;
- profondità del pozzo 80,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 165 mm;
- filtri da 70,00 m a 76,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita al Gruppo Bossoni s.p.a. ad uso autolavaggio**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Gruppo Bossoni s.p.a., con sede legale a Orzinuovi (BS), in via Giovanni Agnelli n. 3, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4221 del 17 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Orzinuovi (BS), fg. 12 mapp. 130 ad uso autolavaggio

- portata media derivata 0,12 l/s e massima di 2,00 l/s;
- profondità del pozzo 41 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm
- filtri da 36,00 m a 40,00 m;

Brescia, 22 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante due pozzi nel comune di San Paolo (BS) assentita all'Allevamento San Paolo di Fappani Angelo e Daniele s.s.a ad uso zootecnico-igienico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Allevamento San Paolo di Fappani Angelo e Daniele s.s.a con sede in San Paolo (BS), località cascina Rossi n. 5, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4845 del 17 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da due pozzi nel comune di San Paolo (BS), fg. 20 mapp. 71 ad uso zootecnico-igienico

Pozzo 1:

- portata media derivata 0,116 l/s e massima di 1,5 l/s;
- profondità del pozzo 105 m;
- diametro perforazione 170 mm;
- diametro colonna definitiva 102 mm
- filtri da 72,00 m a 77,00 m;

Pozzo 2:

- portata media derivata 0,116 l/s e massima di 1,5 l/s;
- profondità del pozzo 60 m;
- diametro perforazione 150 mm;
- diametro colonna definitiva 76 mm
- filtri da 51,00 m a 54,00 m;

Brescia, 25 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti ubicato in comune di Pertica Bassa via Case Sparse 25, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta Metal - Rex Italia Su con sede legale in via Case Sparse, 25 nel comune di Pertica Bassa

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 5490 del 19 novembre 2013, pubblicato integralmente sul sito web di questa provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Cazzago San Martino (BS) assentita alla società Hipac s.p.a. ad uso industriale

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Hipac s.p.a. con sede in Cazzago San Martino (BS), via Per Rovato, 10, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicem-

bre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3341 del 31 luglio 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Cazzago San Martino (BS), fg. 20 mapp. 232 ad uso industriale.

- portata media derivata 2,80 l/s e massima di 5,00 l/s;
- profondità del pozzo 89,00 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da 80,00 m a 88,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Corzano (BS) assentita all'azienda agricola Magri Bruno ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda Agricola Magri Bruno con sede in Corzano (BS), Cascina Montegiardino n. 12, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2838 del 10 luglio 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Corzano (BS), fg. 1 mapp. 63 ad uso irriguo.

- portata media derivata 1,4 l/s e massima di 20,00 l/s;
- profondità del pozzo 20 m;
- diametro perforazione 400 mm;
- diametro colonna definitiva 273 mm;
- filtri da 6,00 m a 12,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita al Consorzio Irriguo Pozzo Palazzina ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio Irriguo Pozzo Palazzina con sede in Ghedi (BS), c.na Palazzina n. 7/A, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4874 del 13 dicembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Ghedi (BS), fg. 19 mapp. 182 ad uso irriguo;

- portata media derivata 11,00 l/s e massima di 162,00 l/s;
- profondità del pozzo 85,00 m;
- diametro perforazione 800 mm;
- diametro colonna definitiva 510 mm da p.c. a 42,00 e 410 mm da 42,00 a 85,00 m;
- filtri da 25,00 m a 35,00 m; da 43,00 m a 55,00 m; da 67,00 m a 79,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Brescia**Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pontoglio (BS) assentita all'azienda agricola Locatelli Luigi ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Locatelli Luigi con sede in Chiuduno (BG), via della Pace n. 9, ai sensi dell'art. 7 del f.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3348 del 31 luglio 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Pontoglio (BS), fg. 11 mapp. 98 ad uso irriguo;

- portata media derivata 1,61 l/s e massima di 5,0 l/s;
- profondità del pozzo 70,00 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 170 mm;
- filtri da 65,00 m a 70,00 m;

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Rezzato (BS) assentita al condominio Residence Valverde ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore ed innaffiamento aree verdi**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Condominio Residence Valverde con sede in Rezzato (BS), via E. Almici 38/A, ai sensi dell'art. 7 del f.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4866 del 17 dicembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Rezzato (BS), fg. 5 mapp. 741 ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore ed innaffiamento aree verdi:

- portata media derivata 3,20 l/s e massima di 15,30 l/s;
- profondità del pozzo 85 m;
- diametro perforazione 350 mm;
- diametro colonna definitiva 219 mm;
- filtri da 41,00 m a 53,00 m e da 68,00 m a 74,00 m;

Brescia, 22 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Cividate Camuno (BS) assentita alla ESEA 2G s.r.l. ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore, antincendio ed innaffiamento aree verdi**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ESEA 2G s.r.l. con sede in Cividate Camuno (BS), via 4 Piccoli Martiri n. 1/a, ai sensi dell'art. 7 del f.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4632 del 29 novembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Cividate Camuno (BS), fg. 103 mapp. 10106 ad uso scambio di termico in impianto a pompa di calore, antincendio ed innaffiamento aree verdi;

- portata media derivata 5,80 l/s e massima di 10,00 l/s;
- profondità del pozzo 33,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da 6,00 m a 33,00 m.

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Rudiano (BS) assentita al Consorzio Generale della Roggia Molina ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio Generale della Roggia Molina con sede in Vил-lachiarà (BS), piazza Santa Chiara n. 2, ai sensi dell'art. 7 del f.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5115 del 30 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Rudiano (BS), fg. 11 mapp. 82 ad uso irriguo;

- portata media derivata 50 l/s e massima di 130 l/s;
- profondità del pozzo 49,00 m;
- diametro perforazione 900 mm;
- diametro colonna definitiva 458 mm;
- filtri da 20,00 m a 44,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini**Provincia di Brescia****Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Adro (BS) assentita all'Immobiliare S. Francesco s.r.l. ad uso potabile ed igienico-sanitario**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Immobiliare S. Francesco s.r.l. con sede in Corte Franca (BS) in via Villa, n. 36, ai sensi dell'art. 7 del f.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5114 del 30 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Adro (BS), fg. 3 mapp. 215 ad uso potabile ed igienico-sanitario;

- portata media derivata 0,2 l/s e massima di 6,00 l/s;
- profondità del pozzo 190 m;
- diametro perforazione 310 mm;
- diametro colonna definitiva 200 mm
- filtri da 170,00 m a 190,00 m;

Brescia, 25 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Adro (BS) assentita all'azienda Vivaio Franciacorta di Brescianini & Loda ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda Vivaio Franciacorta di Brescianini & Loda con sede in Adro (BS) in via S. Pancrazio, n. 6/A, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 908 del 14 marzo 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Adro (BS), fg. 10 mapp. 131 ad uso irriguo.

- portata media derivata 1,00 l/s e massima di 5,00 l/s;
- profondità del pozzo 101 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 170 mm
- filtri da 80,00 m a 101,00 m;

Brescia, 25 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Fiesse (BS) assentita alla società agricola Maestà di Taino s.s. ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società agricola Maestà di Taino s.s. con sede in Fiesse, via Strada Cerri n. 3/A, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1241 del 5 aprile 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Fiesse (BS), fg. 3 mapp. 64 ad uso irriguo.

- portata media derivata 6,70 l/s e massima di 30,00 l/s;
- profondità del pozzo 54,00 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 250 mm;
- filtri da 45,00 m a 51,50 m;

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante laghetto di cava nel comune di Leno (BS) assentita al Gruppo Gatti s.p.a. ad uso industriale

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Gruppo Gatti s.p.a. con sede in Lograto (BS), via IV Novembre, n. 29, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933

n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4802 del 14 dicembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da laghetto di cava nel Comune di Leno (BS), fg. 19 mapp. 304 ad uso industriale.

- portata media derivata 0,95 l/s e massima di 38,90 l/s;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Brescia (BS) assentita alla Cerro Torre Società Cooperativa Onlus ad uso scambio termico in impianti di calore

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Cerro Torre Società Cooperativa Onlus con sede a Flero (BS) in via Pirandello, 17 ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 736 del 5 marzo 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Brescia (BS), fg. 176 mapp. 204 ad uso scambio termico in impianti di calore.

- portata media derivata 2,66 l/s e massima di 8,50 l/s;
- profondità del pozzo 40,00 m;
- diametro perforazione 406,4 mm;
- diametro colonna definitiva 323,9 mm
- filtri da 28,00 m a 40,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee da laghetto di cava nel comune di Leno (BS) assentita alla Agricola Manerbiese Società Cooperativa a r.l. ad uso irriguo

IL DIRETTORE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Agricola Manerbiese Società Cooperativa a r.l. con sede in Offlaga (BS), località Cascina Selva, n. 28, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5113 del 30 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da laghetto di cava nel Comune di Leno (BS), fg. 13 mapp. 2 ad uso irriguo.

- portata media derivata 10,80 l/s e massima di 40,00 l/s;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente nel comune di Incudine (BS) assentita al signor Pellegrini Mauro ad uso igienico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al sig. Pellegrini Mauro, residente in Calcinato (BS), via Don Minzoni n. 29, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 735 del 5 marzo 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da sorgente nel comune di Incudine (BS), fg. 22 - mapp. strada comunale ad uso igienico;

- portata media derivata 1,00 l/s e massima di 3,00 l/s;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Gavardo (BS) assentita all'Orto di Domenico di Domenico Osio ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Orto di Domenico di Domenico Osio con sede in Gavardo (BS), via Rampeniga, n. 34 ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4224 del 17 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Gavardo (BS), fg. 9 mapp. 7393 ad uso irriguo.

- portata media derivata 0,22 l/s e massima di 1,00 l/s;
- profondità del pozzo 240,00 m;
- diametro di perforazione da 0,00 m a 150,00 m: 250 mm e da 150,00 m a 240 m: 150 mm,
- diametro colonna definitiva da 0,00 m a 150,00 m: 215 mm e da 150,00 m a 240,00 m: 125 mm;
- filtri da 200,00 m e - 240,00 m.

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Soiano del Lago (BS) assentita all'azienda agricola Il Campo dei Sogni di Bruno & Maria di Bruno Domenico Guaitamacchi ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda Agricola Il Campo dei Sogni di Bruno & Maria di Bruno Domenico Guaitamacchi, con sede in Polpenazze del Garda (BS), via della Aglera n. 4, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2992 del 15 luglio 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Soiano del Lago (BS), fg. 9 mapp. 1517 ad uso irriguo;

- portata media derivata 0,40 l/s e massima di 3,00 l/s;
- profondità del pozzo 105,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 65,00 m a 72,00 m e da 76,00 m a 84,00 m.

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montichiari (BS) assentita alla società Allevamenti Montichiari s.r.l. ad uso zootecnico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Allevamenti Montichiari s.r.l. con sede in Castiglione delle Siviere (MN), via Marconi n. 21, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4637 del 29 novembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Montichiari (BS), fg. 118 mapp. 67 ad uso zootecnico;

- portata media derivata 0,80 l/s e massima di 1,601 l/s;
- profondità del pozzo 110,00 m;
- diametro perforazione 350 mm;
- diametro colonna definitiva 220 mm;
- filtri da 82,00 m a 85,00 m; filtri da 90,00 m a 95,00 m; filtri da 100,00 m a 103,00 m.

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area sviluppo Economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montichiari (BS) assentita alla ditta Piccinelli Romano ad uso zootecnico e antincendio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Ditta Piccinelli Romano con sede legale in Montichiari (BS), via Cavallotti, n. 280, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4222 del 17 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Montichiari (BS), fg. 28 mapp. 211 ad uso zootecnico e antincendio;

- portata media derivata 0,015 l/s e massima di 5,00 l/s;
- profondità del pozzo 105 m;
- diametro perforazione 270 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da 93,00 m a 103,00 m;

Brescia, 26 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pontevecchio (BS) assentita alla Bettegno S. S. società agricola ad uso zootecnico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Bettegno S.S. società Agricola, con sede legale in Pontevico (BS), via Bettegno n. 54, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2993 del 15 luglio 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Pontevico (BS), fg. 2 mapp. 62 ad uso zootecnico.

- portata media derivata 2,20 l/s e massima di 10,00 l/s;
- profondità del pozzo 125,00 m;
- diametro perforazione 180 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 115,0 m a 125,00 m.

Brescia, 27 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Cologne (BS) assentita all'azienda agricola Cinesi Palmino ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Cinesi Palmino con sede legale in via Portici Suardo, n. 20 a Chioduno (BG), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4223 del 17 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Cologne (BS), fg. 27 mapp. 111 ad uso irriguo:

- portata media derivata 2,06 l/s e massima di 9,00 l/s;
- profondità del pozzo 80,00 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 250 mm
- filtri da 70,00 m a 80,00 m;

Brescia, 22 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Comune di Acquafredda (BS)

Avviso di approvazione degli atti costituenti il reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 1 della l.r.n. 12/2005 e dell'art. 2, comma 2, lett. i) della l.r. 23 giugno 1997 n. 23 e s.m.i.

SI RENDE NOTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 5 novembre 2013 è stato approvato il reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica del territorio comunale;

- gli atti, costituenti la variante al piano regolatore generale comunale vigente, sono depositati presso il Servizio Tecnico comunale per consentire la libera visione a chiunque né abbia interesse;

- gli atti costituenti il documento di polizia idraulica (identificazione del reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica) assumono efficacia dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Acquafredda, 4 dicembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Alessio Guerreschi

Comune di Botticino (BS)

Correzione errori materiali e rettifica atti di piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 comma 14/bis della l.r. 12/2005 avvenuta con delibera di c.c. n. 96 del 26 settembre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n. 12 dell'11 marzo 2005;

AVVISA

che gli atti della delibera di c.c. n. 96 del 26 settembre 2013 avente per oggetto «Correzione errori materiali e rettifica atti di piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 comma 14/bis della l.r. 12/2005», rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria di codesto Comune in libera visione al pubblico.

Botticino, 4 dicembre 2013

Il responsabile dell'area territorio
Quecchia G. Battista

Comune di Corte Franca (BS)

Avviso di approvazione definitiva del piano attuativo Esselunga in variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 12 novembre 2013 è stato approvato definitivamente il piano attuativo «Esselunga» in variante all'art. 30.2 delle norme di attuazione del piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente;
- gli atti costituenti il piano attuativo sono depositati presso la Segreteria comunale pubblicati sul sito informatico dell'Amministrazione comunale.

Il responsabile dell'area tecnica
Davide Guaini

Comune di Marcheno (BS)

Avviso di approvazione del piano attuativo Migal di via Gitti, in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Vista la delibera di Giunta comunale n. 52 del 19 dicembre 2012, di avvio del procedimento per la redazione del Piano Attuativo «Migal» in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT);

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 16 del 22 aprile 2013, di adozione del piano attuativo «Migal» in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT);

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 35 del 23 luglio 2013, di approvazione del piano attuativo «Migal» in variante al vigente piano di governo del territorio (PGT);

RENDE NOTO

che l'amministrazione comunale ha approvato il piano attuativo «Migal» in Variante al vigente piano di governo del territorio (PGT) e che lo stesso è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale, nonché visibile sul sito internet comunale.

Marcheno, 27 novembre 2013

L'assessore al territorio e urbanistica
Roberto Gitti

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Gianni Bontempi

Comune di Ponte di Legno (BS)

Avviso di deposito della variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 ed art. 97 della l.r. 12/2005 per la costruzione di un edificio a destinazione turistico ricettiva (Garni) in località Valsozzine. Progetto SUAP n. 33

Si rende noto che il Consiglio comunale, con propria delibera n. 43 dell'1 ottobre 2013, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato definitivamente la variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 ed art. 97 della l.r. 12/05, finalizzata alla costruzione di un edificio a destinazione turistico ricettiva (Garni) in loc. Valsozzine sul mappale n. 131 del foglio n. 66.

La delibera di approvazione della variante urbanistica necessaria per attuare l'intervento, unitamente agli elaborati tecnici (Pratica SUAP n. 33) sono depositati presso l'Ufficio Tecnico co-

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

comunale – Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive a partire dal giorno 4 dicembre 2013.

Ponte di Legno, 4 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Gianluca Guizzardi

Comune di Sirmione (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la prima variante al piano di governo del territorio (PGT), approvata con delibera c.c. n. 19 del 28 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

– il Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 28 giugno 2012 ha approvato in via definitiva la prima variante al piano delle regole del piano di governo del territorio;

– gli atti costituenti la variante sono depositati in libera visione presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito web del comune, all'indirizzo : www.comune.sirmione.bs.it;

– gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL.

Sirmione, 25 novembre 2013

Il responsabile del settore edilizia privata ed urbanistica
Cesare Guerini

Provincia di Como

Provincia di Como

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo alla ditta DRAF METAL s.r.l. per impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Erba (CO), via Manara, 4 - Proponente: ditta: DRAF METAL s.r.l. con sede legale a Erba (CO), via Manara, 4

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che con provvedimento dirigenziale n. 101/A/ECO del 13 novembre 2013 del settore ecologia e ambiente, pubblicato integralmente sul sito di riferimento (SIL-VIA), visti gli esiti dell'applicazione del metodo di cui alla d.g.r. n. 11317/10, il progetto citato non è assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale ma richiede specifiche misure integrative.

Il responsabile del servizio rifiuti
Stefano Nosedà

Provincia di Como

Domanda in data 15 luglio 2013 per ottenere la concessione di derivazione d'acqua tramite escavazione di un pozzo in territorio del comune di Erba, per uso pompa di calore, presentata dalla società Techne s.r.l.

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il signor Alberto Croci, in qualità di legale rappresentante della Techne s.r.l., con sede legale in comune di Erba, via Cascina California, 59/61, ha presentato domanda il 15 luglio 2013, agli atti prot. n. 29630 del 15 luglio 2013, per ottenere la concessione di derivazione di acqua tramite l'escavazione di un pozzo, su terreno di sua proprietà distinto in mappale n. 1497 e fg. 9 del censuario del comune di Erba, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1518291 e Lat = 5071390 ad uso pompa di calore, per una portata media di 6,5 l/s (0,065 moduli medi), portata massima di 14 l/s (0,14 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 205.000 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il Comune di Erba.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 25 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Alserio (CO)

Avviso di approvazione definitiva dei seguenti atti: 2ª variante al piano di governo del territorio (PGT), piano delle regole e piano dei servizi ai sensi della l.r. dell'11 marzo 2005 n. 12

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 2 ottobre 2013, è stata approvata definitivamente la seconda variante urbanistica al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT).

I suddetti documenti, unitamente a tutti gli allegati, sono depositati presso la Segreteria Comunale.

Il responsabile del settore tecnico
Antonino Tramontana

Comune di Anzano del Parco (CO)

Approvazione 2ª variante di adeguamento del piano di governo del territorio (PGT) al PTR ed al PPR

Con la presente si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 30 settembre 2013 è stata approvata defini-

tivamente la 2ª variante di adeguamento del piano di governo del territorio (PGT) al PTR ed al PPR

Il piano è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico negli orari di apertura degli uffici.

Il responsabile del settore tecnico
Viganò Andrea

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di esclusione dalla procedura di VIA per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R5 - R13) sito in comune di Castelveverde via Giacomo Marenghi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

– che con atto dirigenziale n. 254 del 21 novembre 2013, prot. n. 137077 del 21 novembre 2013, è stato decretato di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, presentato dalla ditta Tedeschi s.r.l., con sede legale in Cremona via Degli artigiani n. 4;

– che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

– che gli atti costituenti la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA sono depositati presso il Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Servizio Pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Cremona, 22 novembre 2013

Il dirigente
Maurizio Rossi

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla società agricola Nollì Renzo e Guarneri Monica s.s. per ottenere la concessione di derivare acqua ad uso zootecnico, igienico e antincendio da pozzo in comune di Casalmorano

La Soc. Agr. Nollì Renzo e Guarneri Monica s.s. in data 1 agosto 2013 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante un pozzo in progetto sul fg. 11 mapp. 157 del Comune di Casalmorano nella misura di massimi mod. 0,0458, medi mod. 0,0074 (0,74 l/s, pari a 23.406,72 mc annui) per uso zootecnico, medi mod. 0,00001 (0,001 l/s, pari a 32,85 mc annui) per uso igienico e medi mod. 0,0458 (4,58 l/s) per uso antincendio.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Casalmorano 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

Comune di Cingia de' Botti (CR) Avviso di deposito atti adozione variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

– che il c.c. con deliberazione n. 55/2013 ha adottato gli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT);

– che la predetta deliberazione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico per

trenta giorni consecutivi dal 4 dicembre 2013 al 3 gennaio 2014 compreso presso il Comune di Cingia de' Botti.

Le osservazioni, in triplice copia ed in carta semplice, dovranno essere presentate nei successivi 30 giorni, e comunque entro il 2 febbraio 2014.

Cingia de' Botti, 4 dicembre 2013

Il responsabile del settore tecnico
Claudio Soldi

Comune di Isola Dovarese (CR) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 successive modifiche ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 11 ottobre 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti del piano di governo del territorio (PGT) assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile area tecnica
Simone Cadenazzi

Comune di Rivarolo del Re ed Uniti (CR) Variante del piano di governo del territorio (PGT) - Valutazione ambientale (VAS) - Avviso di deposito del documento di piano unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica ai sensi della d.g.r.n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che la proposta di variante al documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) del comune di Rivarolo del Re ed Uniti, unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale in libera visione per 60 (sessanta) giorni a fare tempo della data del presente avviso e, precisamente, sino al 21 gennaio 2014 e pubblicati sul sito web comunale (www.comune.rivarolodelreeduniti.cr.it) e sul sito web Sivas (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>).

Chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte, in duplice copia, inviandole all'ufficio tecnico comunale - Settore Urbanistica entro il 21 gennaio 2014

Rivarolo del Re ed Uniti, 22 novembre 2013

L'autorità procedente
Mario Braga

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Adda per uso irriguo in comune di Maccastorna. Richiedente: azienda agricola Biancardi Antonio

Il sig. Biancardi Antonio in qualità di titolare di "Azienda Agricola Biancardi Antonio" con sede in Maccastorna, via Rocca n. 2, ha presentato in data 31 ottobre 2013 (prof. Prov. Lodi n. 32614 del 31 ottobre 2013) una domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Adda per uso irriguo per un volume massimo derivabile di 25.950 mc/anno, una portata media annua di 0,82 l/sec e massima di 30 l/sec, da reperire mediante pompa mobile da posizionare in due distinti punti in comune di Maccastorna in fregio al mappale 6 del foglio 2 e al mappale 10 del foglio 4.

L'Ufficio istruttore, competente anche per il provvedimento finale, è la Provincia di Lodi, Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo economico e formativo - tutela ambientale, Unità operativa Acqua, aria ed energia, via Fanfulla n. 14, 26900 Lodi. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'ufficio istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il presente avviso viene pubblicato per quindici giorni consecutivi anche all'Albo Pretorio del Comune di Maccastorna. Decorso l'ultimo tra i termini delle suddette pubblicazioni la domanda ed i documenti ad essa allegati saranno depositati presso l'Ufficio istruttore in visione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda potranno essere presentate all'Ufficio istruttore entro trenta giorni dal deposito.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

Comune di Casaletto Lodigiano (LO)

Avviso di approvazione e deposito del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO CHE

con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 24 settembre 2013 è stato approvato definitivamente il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 1991, della legge n. 447/1995, l.r. n. 13/2001 e d.g.r. 12 luglio 2002, n. 7/9776.

La suddetta deliberazione ed i relativi elaborati allegati sono depositati, in libera visione al pubblico, presso la segreteria di codesto Comune.

Casaletto Lodigiano, 25 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Giuseppe Bergomi

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Milano

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Sesto 2008 s.r.l. per tre usi: pompa di calore, area a verde e igienico in comune di San Giuliano Milanese

La società Sesto 2008 s.r.l., con sede legale in San Giuliano Milanese via Cavour n. 53 H, ha presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 203683 del 9 agosto 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 7 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore, innaffiamento area a verde e igienico, mediante n. 1 pozzo di presa sito nel foglio 6 e mappale 519 e 2 pozzi di resa siti nel foglio 1 e mappale 520 in comune di San Giuliano Milanese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Gemma s.r.l. per tre usi: pompa di calore, area a verde e igienico in comune di Villa Cortese

La società Sesto 2008 s.r.l., con sede legale in San Giuliano Milanese Via Cavour n. 53 H, hanno presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 203683 del 9 agosto 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 2,78 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore, innaffiamento area a verde e igienico, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 8 e mappale 462 in comune di Villa Cortese.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive - Servizio Risorse Idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Impresa Fisicompst s.r.l. con sede legale in Milano - via Stephenson, 100 ed insediamento in Novate Milanese (MI) - via Vialba, 78. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA riguardante una variante sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, di deposito preliminare (D15), di recupero (R3, R4, R12) e di smaltimento (D13, D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con disposizione del direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali della Provincia di Milano, raccolta generale n. 11720/2013 del 22 novembre 2013 protocollo n. 282213 del 22 novembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Fisicompst s.r.l. con impianto sito in Novate Milanese (MI) -

Via Vialba n. 78, riguardante una variante sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, di deposito preliminare (D15), di recupero (R3, R4, R12) e di smaltimento (D13, D14) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di cui alla richiesta di autorizzazione presentata in data 23 luglio 2013, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale della disposizione sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali - Impresa Semola Giorgio Massimo con sede legale in Segrate (MI) via San Rocco n. 5

Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 riguardante la variante sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Segrate (MI) - Via Reggio Emilia n. 29.

Con Disposizione del Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Provincia di Milano, R.G. n. 11522/2013 del 20 novembre 2013 prot. n. 279432 del 20 novembre 2013, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Semola Giorgio Massimo, riguardante la variante sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi sito in Segrate (MI) - via Reggio Emilia n. 29, non è da assoggettarsi alla procedura di VIA. Il testo integrale della Disposizione sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Enki s.r.l. per uso igienico e impianto lavaggio ruote mezzi in comune di Cerro Maggiore

La società Enki s.r.l., con sede legale in Milano via Correggio n. 19, ha presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 1647263 del 26 giugno 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 0,3 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e lavaggio ruote automezzi mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 16 e mappale 7 in comune di Cerro Maggiore.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Comune di Arconate (MI) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di consiglio comunale n. 42 del 1 settembre 2013 è stato definitivamente approvato il Piano di Governo del territorio (PGT).

- gli atti costituenti il Piano di Governo del territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

– gli atti del PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il responsabile area tecnica e SS.TT.EE.
Massimo Miracca

Comune di Cisliano (MI)

Avviso di deposito atti di adozione del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

– che il Consiglio comunale con deliberazione n. 55 del 18 novembre 2013 ha adottato gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) ed i suoi allegati.

– che la deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati per trenta giorni consecutivi in libera visione negli orari di apertura al pubblico presso la Segreteria comunale di Cisliano, in via Piave n. 9, dal giorno 5 dicembre 2013 e sino al giorno 3 gennaio 2014.

– che le eventuali osservazioni, redatte in duplice copia ed in carta semplice (grafici compresi), dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Cisliano sito in via Piave n. 9 o mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.cisliano.mi.it, entro i successivi trenta giorni e comunque non oltre le ore 12,00 del giorno 3 febbraio 2014.

Al fine di facilitarne la consultazione, il Piano di Governo del Territorio è altresì pubblicato sul sito internet del Comune di Cisliano al seguente link: www.comune.cisliano.mi.it/PGT.html nonché sul sito regionale: www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Cisliano, 4 dicembre 2013

Il responsabile del settore tecnico
Stefano Cubeddu

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza

Settore Ambiente - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di calore e potabile - Ceribelli s.r.l.

Il sig. Giuseppe Ceribelli, in qualità di legale rappresentante della società Ceribelli Giuseppe s.r.l. costruzioni edili, ha presentato istanza prot. prov. n. 53966 del 11 novembre 2011 intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque sotterranee a mezzo n. 2 pozzi ad uso scambio termico, innaffiamento aree destinate a verde, antincendio, e 1 pozzo ad uso potabile in comune di Carnate (MB) (al fg. 83 mapp. 18) per derivare una portata media di 2 L/S e una portata massima di 7 l/s dal pozzo ad uso pompe di calore e una portata media di 1 L/S e una portata massima di 3.8 l/s dal pozzo ad uso potabile;

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Monza e Brianza- Settore Ambiente - via Napoleone Bonaparte, 2 20812 Limbiate (MB).

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica presso l'ufficio istruttore decorso il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Presso il medesimo Ufficio istruttore si possono presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del servizio
Stefano Graziano Brevi

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

Divisione Agro-ambientale - Settore Tutela ambientale - Domanda di concessione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione di un pozzo, ad uso lavaggio attrezzature in comune di San Cipriano Po - Rocal Immobiliare s.r.l.

Rocal Immobiliare s.r.l. (P. IVA 02143920185), ha presentato in data 5 luglio 2013 domanda di concessione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione di un pozzo, ad uso lavaggio attrezzature su terreno di proprietà. Il pozzo sarà ubicato su terreno distinto al C.T. del Comune di San Cipriano Po al Fg. 12 Mapp. 420 e avrà una profondità presunta di 14 m. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media di 0,13 l/s, portata massima di 2 l/s e volume annuo di 1,200 mc .

L'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione è la Divisione Agro-Ambientale e l'ufficio istruttore è la U.O. Risorse Idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il direttore della divisione
Carlo Sacchi

Comune di Broni (PV)

Approvazione definitiva della variante urbanistica al piano delle regole, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 29 aprile 2013, limitatamente alla modifica dell'art. 7, comma 3, dell'allegato 3 "Norme dei criteri definitivi per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita" della disciplina dell'uso del suolo, connessa alla richiesta di assenso alla formazione del pii 10 prof. gen. n. 5233 del 3 aprile 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge regionale n. 12/2005 (Legge per il governo del territorio);

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 27 settembre 2013 del Comune di Broni pari oggetto,

AVVISA

che gli atti della variante urbanistica in oggetto sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione Comunale e che gli stessi acquisteranno efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione.

Broni, 21 novembre 2013

Il responsabile del settore
Gian Marco Malattia

Comune di Cura Carpignano (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione c.c. n. 20 del 8 ottobre 2013 è stata definitivamente approvata la variante al piano del governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area tecnica
Roberto Mancini

Comune di Landriano (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) - Zona speciale di Pairana - Demolizione scheletro (ex castello di Pairana), bonifica e riqualificazione dell'area

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 6 settembre 2013 è stata approvata in via definitiva la variante al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) - Zona speciale di Pairana - Demolizione scheletro (ex castello di Pairana) bonifica e riqualificazione dell'area;

- gli atti costituenti la variante al piano delle regole e piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) - Zona speciale di Pairana - Demolizione scheletro (ex castello di Pairana) bonifica e riqualificazione dell'area sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Landriano, 27 novembre 2013

Il sindaco
Roberto Aguzzi

Comune di Mortara (PV)

Avviso di approvazione definitiva degli atti relativi alla variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)

IL CAPO AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 16 settembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mortara;

- che la suddetta deliberazione e gli atti ad essa allegati sono depositati presso la Segreteria comunale;

- che gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Mortara, 26 novembre 2013

Il capo area tecnica
Fabiano Conti

Comune di Pavia

Avviso di approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e s.m.i., ai sensi del comma 11 dell'art. 13 «Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio»

AVVISA

- che con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 15 luglio 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano di governo del territorio (PGT);

- che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono pubblicati sul sito istituzionale alla pagina web <http://pgt.comune.pv.it>;

- che il piano di governo del territorio (PGT) è depositato, presso la sede comunale del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica in via Scopoli n. 1, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che il presente avviso viene pubblicato nel sito istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune di Pavia;

- che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente del settore pianificazione
e gestione del territorio
Valentina Dalmanzio

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Comune di Santa Maria della Versa (PV)
Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi alla variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) e relativa VAS

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 4 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la variante parziale al vigente piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Santa Maria della Versa;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., in particolare l'art. 13 relativo alla procedura amministrativa di adozione ed approvazione delle varianti al piano di governo del territorio (PGT);

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla g.r. con deliberazioni del 27 dicembre 2007 n. VIII/6420, del 30 dicembre 2009 n. VIII/10971, del 10 novembre 2010, n. IX/761;

AVVISA

che gli atti costituenti la variante parziale al vigente piano di governo del territorio (PGT) del comune di Santa Maria della Versa nonché quelli inerenti alla relativa procedura di (VAS), specificatamente elencati nella deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 4 novembre 2013 con la quale la variante parziale al vigente (PGT) è stata adottata ai sensi dell'art. 13, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., sono depositati, congiuntamente all'atto consiliare sopracitato, in libera visione presso la segreteria dell'ufficio tecnico del comune di Santa Maria della Versa - Piazza Faravelli 1, per 30 giorni continuativi dalla data odierna di pubblicazione dal presente avviso, ovvero dal 4 dicembre 2013 al 3 gennaio 2014 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nei seguenti orari d'ufficio: da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30 - martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Tutti gli atti sono altresì pubblicati e consultabili sul sito istituzionale dell'Ente <http://www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it>, dal quale possono anche essere scaricati.

Nei 30 giorni successivi la scadenza del periodo di deposito, ossia entro le ore 12.30 del 3 febbraio 2014 chiunque potrà far pervenire osservazioni, da presentare in duplice copia in carta libera all'ufficio protocollo del comune di Santa Maria della Versa sito in piazza Amm. Faravelli, 1.

Il presente avviso viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio del comune di Santa Maria della Versa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul quotidiano «La Provincia Pavese» e sul sito internet <http://www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it>.

Santa Maria della Versa, 4 dicembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Roberta Moroni**Comune di Varzi (PV)**
Avviso di adozione del piano di governo del territorio (PGT) comunale

Si rende noto che il Comune di Varzi (PV), con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 31 ottobre 2013, esecutiva il 30 novembre 2013, ha adottato il piano di governo del territorio, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della l.r. n. 12/2005, gli atti che costituiscono il piano di governo del territorio (PGT) (documento di piano, piano delle regole, piano dei servizi), unitamente allo studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale, sono depositati presso la segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, dal 30 novembre 2013 al 30 dicembre 2013, a libera visione del pubblico. Gli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Varzi (www.comune.varzi.pv.it).

I cittadini, e chiunque altro abbia interesse, potranno presentare osservazioni sul piano di governo del territorio (PGT) nei trenta giorni successivi al periodo di deposito, ossia dal 31 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014. Le osservazioni, da redigersi in duplice copia con allegata una planimetria delle aree interessate, che dovranno essere recapitate al seguente indirizzo:

Comune di Varzi
Piazza Umberto I n. 1
27057 Varzi (PV)

Si rende noto, inoltre, che in data odierna (4 dicembre 2013), copia degli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono stati trasmessi alla Provincia di Pavia, all'ARPA e all'ASL di Pavia per l'espressione delle valutazioni e dei pareri di competenza, ai sensi dell'articolo 13, commi 5 e 6 della l.r. n. 12/2005.

Si informa, infine, che in data odierna (4 dicembre 2013), il presente avviso è stato pubblicato anche sul quotidiano «La Provincia Pavese».

Il responsabile del servizio
Luigi Guidotti

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione alla società Frisma s.a.s. di derivazione di acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Dubino (SO), ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave n. 1128 del 7 ottobre 2013, è stata assentita alla società Frisma s.a.s. con sede a Dubino (SO) in via Regina, s.n.c. - Nuova Olonio (C.F. 00771930146), la concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Dubino (SO), nella misura di l/s 0,35 medi e di l/s 2,54 massimi, ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere 1° gennaio 2011, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 8 agosto 2013 n. 4650 di repertorio (registrato a Sondrio il 13 agosto 2013 al n. 3572 serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 26 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Variante della concessione alla società Fro-Air Liquide Welding Italia s.p.a. di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi, in territorio del Comune di Ardenno (SO), ad uso industriale ed antincendio - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 1088 del 23 settembre 2013, è stata assentita alla società Fro-Air Liquide Welding Italia s.p.a. con sede a Verona (SO) in via Torricelli n. 15/A (C.F. 02863750234), la variante della concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in territorio del Comune di Ardenno (SO), ad uso industriale ed antincendio, nella misura di massimi l/s 20, a fronte degli originari l/s 20 ad uso antincendio e l/s 1 ad uso industriale.

La concessione è stata assentita fino al 31 dicembre 2018, data di scadenza della concessione originaria, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare integrativo sottoscritto in data 25 giugno 2013 n. 4637 di repertorio (registrato a Sondrio il 9 luglio 2013 al n. 2948 serie 1T), nel disciplinare originario del 21 ottobre 1992, n. rep. 9147 e nel disciplinare del 15 settembre 1994, n. rep. 9286.

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 26 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave - n. 1266 del 25 ottobre 2013, è stato assentito al sig. Zamboni Marino (CF: ZMBMRN-62C20I829N), residente a Colorina (SO) in via Poirà n. 602, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso produzione di forza motrice dal torrente Madrasco, in territorio del Comune di Colorina (SO), precedentemente assentita con decreto della Regione Lombardia n. 33807 del 30 giugno 1999. La quantità d'acqua derivabile è pari a l/s 25 medi e massimi (per un volume annuo pari a 788.400 mc). L'acqua, derivata a quota 320 m s.l.m. (per mezzo del «canale dei mulini»), sarà utilizzata per generare su un salto di 2,40 m una potenza pari a 1 KW, per l'azionamento di un mulino da grano. L'acqua sarà restituita

nell'alveo del torrente Madrasco (sempre per mezzo del «canale dei mulini») a quota 290 m s.l.m.

Il rinnovo è stato assentito per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza della precedente concessione e pertanto fino al 1 febbraio 2042, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel precedente disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 ottobre 1998 n. 9887 di repertorio.

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle acque pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 11 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Mazzo di Valtellina (SO)

Avviso adozione classificazione acustica del territorio comunale

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13,

SI RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con atto deliberativo n. 24 in data 1 ottobre 2013, ha provveduto in merito all'adozione della classificazione acustica del territorio comunale.

Il suindicato provvedimento, unitamente ai relativi elaborati, è in pubblicazione presso il Servizio Tecnico per 30 giorni consecutivi a far corso dalla data del presente avviso.

Chiunque interessato può, nel termine di cui sopra, prenderne libera visione con il seguente orario: da lunedì al sabato compresi, esclusi i giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, e, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione, presentare osservazioni.

Comune di Mazzo di Valtellina, 25 novembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Clotilde Parigi

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Istanza di concessione presentata dalla società Centro di Coltivazione Ortofloricola f.lli Salvalaio soc. semplice agricola di Salvalaio Rino, Pietro & C. per derivazione d'acqua pubblica sotterranea da un pozzo da escavare nel territorio di Cassano Magnago (VA), via Dolomiti, 26 (Pratica n. 2717)

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, Ufficio Istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di Concessione,

RENDE NOTO

che la Società Centro di Coltivazione Ortofloricola f.lli Salvalaio (CF 01721820122), con sede a Cassano Magnago in via Dolomiti, n. 26, ha presentato istanza in data 11 luglio 2013, in atti prot. n. 57201 del 12 luglio 2013, intesa ad ottenere la Concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo da escavare in comune di Cassano Magnago (VA), al mappale n. 6026 foglio n. 9, per uso irriguo e per una portata media prevista di 3 l/s e massima di 6 l/s.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente debbono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Cassano Magnago. Le memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni, possono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 26 novembre 2013

Il dirigente
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, antincendio ed uso finalizzato all'innaffiamento di aree destinate al verde da n. 2 pozzi da escavare in comune di Gallarate, presentata dalla società immobiliare Sanma s.p.a. (Pratica n. 2714)

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, Ufficio Istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di Concessione,

RENDE NOTO

che la Società Immobiliare Sanma s.p.a., P.IVA n. 09405740151, con sede legale in Gallarate - via Novara, n. 18, ha presentato domanda in data 14 maggio 2013, in atti prot. n. 41511 del 15 maggio 2013, intesa ad ottenere la Concessione per derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, antincendio ed uso finalizzato all'innaffiamento di aree destinate al verde da n. 2 pozzi da escavare in comune di Gallarate al mappale n. 134, fg. 105, per una portata media prevista di 0.5 l/s (15.768 mc/anno) e massima di 7 l/s.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente debbono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Gallarate. Le memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni, possono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 26 novembre 2013

Il dirigente
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Istanza di concessione presentata dalla Fondazione Aurelio Beltrami per derivazione d'acqua ad uso igienico sanitario dal troppo pieno del bacino «Alpe Giani» di proprietà del Comune di Agra (VA) ubicato in comune di Dumenza (VA). Pratica n. 2721

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di Concessione,

RENDE NOTO

che la Fondazione Aurelio Beltrami (C.F.01872020159), con sede a Milano in via Lanzone, n. 7, ha presentato istanza in data 17 ottobre 2013, in atti prot. n. 83124 del 21 ottobre 2013, intesa ad ottenere la concessione per derivazione d'acque sotterranee ad uso igienico sanitario, per una portata media di 0,01 l/s (315 mc/anno) e massima di 0,75 l/s, dal troppo pieno del bacino «Alpe Giani», ubicato in comune di Dumenza (VA) al mappale n. 1285 ed utilizzato a servizio del pubblico acquedotto del comune di Agra, che raccoglie le acque delle sorgenti «Alpe Giani 1, 2 e 3» e della sorgente «Proserpio».

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente debbono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Dumenza. Le memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni, possono essere presentate all'ufficio istruttore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 21 novembre 2013

Il dirigente responsabile
Silvio Landonio

Altri

Carnazzola geom. Camillo s.p.a. - Colorina (SO) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Sondrio, in comune di Dazio

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Carnazzola geom. Camillo s.p.a., con sede in Comune di Colorina (SO) in via Provinciale 183, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo alla richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di una attività di messa in riserva (R13) e di recupero di materia (R5) di rifiuti recuperabili non pericolosi, ai sensi dell' art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e per il quale in data 26 novembre 2013 prot. n. 32315 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Sondrio, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i..

L'attività in progetto è localizzata in Comune Dazio.

L'attività di messa in riserva (R13) e di recupero di materia (R5) di rifiuti recuperabili non pericolosi avverrà all'interno di un'area di proprietà della Ditta su parte del mappale 141 del fg. 9 del Comune di Dazio.

L'attività di recupero dei rifiuti riguarderà i seguenti codici CER. 10 13 11 - 17 01 01 - 17 01 02 - 17 01 03 - 17 08 02 - 17 01 07 - 17 09 04 - 17 05 04 - 01 04 08 - 01 04 10 - 01 04 13 - 17 03 02.

I quantitativi massimi di rifiuti recuperati in 1 anno non supereranno le 59.000 tonnellate.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Sondrio (prot. 32334 del 26 novembre 2013), Corso XXV Aprile, 22, Sondrio, Settore Programmazione integrata, turismo, cultura e ambiente, Servizio Ambiente, sistema idrico integrato e rifiuti
- e presso il Comune di Dazio in via Cesare Battisti n. 2.

Gli elaborati del progetto e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il legale rappresentante
Camillo Carnazzola

Comparini F.lli s.r.l. - Truccazzano (MI) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano

AVVISO AL PUBBLICO

La società Comparini F.lli s.r.l. con sede in comune di Truccazzano (MI), strada provinciale rivoltana, s.n.c., ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo di «Riassetto di cava cessata della cava di recupero Rg6 della Provincia di Milano da realizzarsi in comune di Truccazzano (MI) in località Moncate», per il quale, in data 15 novembre 2013 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, ai sensi del d.l. n. 152/06 e dell' articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Truccazzano (MI) in località Moncate.

In sede di approvazione del PCP è stato concesso l'approfondimento in falda fino a 35 m dal p.c. per un quantitativo massimo di 700.000 m³. Il piano di gestione produttiva non consente di estrarre l'intera volumetria assegnata, ma verrà estratto circa 480.000 m³ di inerte secondo un piano di escavazione programmato in due fasi più un'ulteriore fase di recupero ambientale da svolgersi complessivamente in 4 anni. Il progetto di recupero ambientale prevede una destinazione naturalistico-fruttiva.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- il Comune di Truccazzano, via Scotti, 13, 20060 Truccazzano (MI);
- la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e cave - Servizio Pianificazione e gestione attività estrattiva - Corso Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano;
- Parco Adda Nord - Villa Concesa, via Padre Benigno, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI).

I principali elaborati del progetto definitivo e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.l. n. 152/06 (come modificato dal d.l. n. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02/67655696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.milano.it

Comparini Ezio

Fondazione Welfare Ambrosiano - Milano Avviso pubblico elenco operatori no-profit servizi ausiliari «Microcredito under 35»

INDICE

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
4. REQUISITI DEGLI OPERATORI
5. TIPOLOGIA DI INTERVENTO: servizi ausiliari
6. MODALITA' DI MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSE
7. CRITERI DI VALUTAZIONE
8. TEMPISTICHE
9. INFORMAZIONI
10. PRIVACY

1. PREMESSA

La Fondazione Welfare Ambrosiano (di seguito FWA) è un ente no profit che annovera fra le proprie finalità istituzionali, la concessione di garanzie a sostegno di progetti imprenditoriali di Microcredito.

Fwa dedica le proprie attività a soggetti definiti non 'bancabili', cioè a soggetti che potrebbero difficilmente ricevere prestiti bancari se valutati solo attraverso i parametri ordinari del merito creditizio.

Attualmente FWA è impegnata nella costruzione di un intervento dedicato ai giovani denominato «Microcredito under 35» che prevede la costituzione di un fondo di garanzia specifico e l'erogazione di servizi accessori di accompagnamento dell'imprenditore nei primi due anni di attività. Tutto questo in coerenza anche con quanto previsto dalla normativa vigente (di seguito riportata):

«l'art. 111 del Testo Unico bancario (d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni) prevede infatti che l'erogazione di microcredito debba essere accompagnata dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei progetti imprenditoriali finanziati».

2. OBIETTIVI

Il presente avviso ha per oggetto la creazione di un elenco di soggetti no profit che svolgano funzioni specifiche nell'ambito della concessione di microcredito alle imprese.

L'elenco è finalizzato ad indicare agli aspiranti imprenditori (under 35 che intendano aprire una nuova impresa in Milano) i soggetti disponibili a prestare servizi ausiliari al microcredito. Nell'avviso sono individuati anche i criteri e le modalità di prestazione dei servizi ausiliari.

Si prevede che i destinatari dei Servizi ausiliari, possano rivolgersi a uno degli operatori iscritti in elenco, per usufruire delle prestazioni previste dal presente avviso.

Il Costo relativo alle erogazioni dei servizi ausiliari verrà sostenuto (nella misura indicata al paragrafo n. 3) dalla FWA, a valere sugli stanziamenti già previsti da più ampia iniziativa condivisa con il Comune di Milano e dedicata agli aspiranti imprenditori con meno di 35 anni, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 2819 del 2012 e alla Determinazione dirigenziale n. 2 del 2013.

Si specifica che il «Progetto Microcredito under 35» è tuttora in fase di ampliamento del proprio partenariato. Tale ampliamento non inciderà sull'iter previsto dal presente avviso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento complessivamente previsto per l'erogazione di servizi ausiliari al microcredito è di € 193.000,00 IVA inclusa.

Il costo unitario riconoscibile per i servizi espletati alla singola impresa e indicati al paragrafo n. 6 è di € 4.250,00 (IVA inclusa).

4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Allo scopo di realizzare l'intervento di cui sopra, la Fondazione Welfare Ambrosiano intende ricevere «Manifestazioni di interesse» da soggetti aventi i requisiti di cui al punto 5 al fine di selezionare gli operatori che saranno presenti nell'elenco da redigere per l'erogazione dei servizi ausiliari del progetto «Microcredito under 35» della FWA;

5. REQUISITI DEGLI OPERATORI

Possono presentare la propria candidatura per l'iscrizione in elenco, i soggetti no profit operanti nel territorio del Comune di Milano, senza finalità di lucro che, alla data di pubblicazione del presente avviso, dimostrino il possesso dei seguenti requisiti:

- sede operativa nel Comune di Milano;
- struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze negli ambiti di intervento del presente avviso, con particolare riferimento alle azioni di supporto alla creazione di microimprese e all'accompagnamento nei primi anni di attività;
- capacità amministrative e professionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria di progetti;
- Essere in regola con la contribuzione obbligatoria INPS e INAIL per i collaboratori, soci e dipendenti;
- Rispettare le norme di sicurezza sul lavoro;
- Rispettare gli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché regionali, territoriali o aziendali, di lavoro;
- Essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- Non aver ricevuto alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al d.lgs. 231/2001 e successive modifiche/integrazioni;
- Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia).

6. TIPOLOGIA DI INTERVENTO: SERVIZI AUSILIARI

Gli operatori selezionati potranno (se interpellati dalle Imprese) erogare i seguenti servizi ausiliari presso la propria sede di Milano:

- Fornire supporto nel costruire il business plan;
- Accompagnare l'imprenditore con il tutoraggio nella fase di start up e di prima gestione d'impresa;
- Costruire la «bancabilità dell'Imprenditore» attraverso la valorizzazione della rete di relazioni personali e la partecipazione attiva al progetto.

In particolare i servizi dovranno essere erogati in due differenti fasi:

I FASE

- a. Animazione territoriale avente lo scopo di diffondere informazioni sulle opportunità offerte dall'avviso e sulle modalità di accesso attraverso l'organizzazione di minimo due presentazioni pubbliche che coinvolgano possibili aspiranti imprenditori. Tali iniziative dovranno realizzarsi in sinergia con le modalità di diffusione dell'iniziativa da parte di FWA e degli altri partner coinvolti.
- b. Screening e prima accoglienza volta all'analisi del profilo dell'aspirante imprenditore, del fabbisogno espresso e della compatibilità con le finalità del progetto; tale servizio dovrà essere erogato attraverso dei colloqui individuali.
- c. Orientamento e formazione all'autoimprenditorialità volta alla diffusione della cultura d'impresa, all'analisi delle propensioni e delle attitudini imprenditoriali e all'erogazione delle conoscenze di base delle informazioni necessarie per la preparazione del progetto imprenditoriale compresa la sua verifica di fattibilità; tale servizio dovrà essere erogato attraverso percorsi formativi, anche di gruppo, della durata minima di 40 ore.
- d. Accompagnamento alla creazione di impresa, sia attraverso assistenza personalizzata della durata minima di 6 ore individuali, che nella definizione/stesura del B.P., della valutazione di tutti gli aspetti del finanziamento finale e alla predisposizione della documentazione amministrativa ne-

cessaria all'accesso al microcredito. Il B.P., o la sua rimodulazione se esistente, deve contenere:

Indicazioni sul mercato, sulle caratteristiche della concorrenza e su fattori critici / Obiettivi di vendita ed organizzazione commerciale / Descrizione della fattibilità tecnica del progetto relativamente al processo produttivo, alla necessità di investimenti in impianti, alla disponibilità di manodopera e di servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni, ecc... / Piano di fattibilità economico-finanziaria / Informazioni sulla redditività attesa dell'investimento e sui fattori di rischio / Piano temporale di sviluppo delle attività / Piano di marketing.

II FASE

- a. Assistenza nella fase di avvio della nuova impresa, volta ad affiancare il nuovo imprenditore nei primi 12 mesi di gestione della propria impresa attraverso azioni di tutoraggio e mentoring. La durata minima espressa in ore del servizio deve ammontare a 30 ore per la neo-impresa costituita.

E' obbligatorio garantire l'erogazione di tutti i servizi della filiera delle due fasi.

Se nel corso dell'erogazione dei servizi e/o a conclusione degli stessi si registra una diminuzione del numero delle ore effettivamente erogate rispetto al preventivo, il pagamento del corrispettivo sarà parametrato sulle ore di prestazioni effettivamente erogate. Nel caso in cui sia stata completata la prima fase, verrà riconosciuto il 40% di quanto previsto all'art. 3.

La liquidazione del corrispettivo avverrà in tre tranches:

- La prima pari al 20% dell'importo che verrà corrisposta a seguito dell'avvio del progetto con la presa in carico del soggetto richiedente i servizi ausiliari.
- La seconda del 40% successivamente all'ottenimento del credito.
- La terza del 40% a saldo, a conclusione delle attività e previa rendicontazione della stessa.

La rendicontazione avverrà sulla base di costi documentati e congruenti con le attività previste. Rientreranno tra questi le spese del personale impiegato.

7. MODALITA' DI MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSE

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura dovranno predisporre la seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda, scaricabile dal sito www.fwamilano.org, sottoscritto dal legale rappresentante (o suo procuratore) e corredata da copia Documento d'identità;
- b. Proposta di realizzazione tecnica utilizzando esclusivamente il formulario scaricabile dal sito www.fwamilano.org;
- c. Copia del documento di identità del firmatario della domanda;
- d. Copia dello statuto e/o atto costitutivo;
- e. Autocertificazione ai sensi delle leggi vigenti sulle principali attività/progetti/programmi gestiti e coerenti con la finalità del presente avviso svolte negli ultimi quattro anni (2009-2013).

La documentazione, debitamente compilata, dovrà essere inviata tramite raccomandata r/r all'indirizzo della sede operativa della Fondazione: Villa Scheibler, via Felice Orsini n. 21 cap 20157, Milano a partire dalla data di pubblicazione sul BURL e dovrà pervenire entro il 16 dicembre 2013.

La Fondazione si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese.

Non farà fede la data risultante dal timbro postale ma esclusivamente quella riportata dal timbro del Registro di ricezione di FWA. Le domande ricevute oltre il 16 dicembre 2013 saranno considerate non ammissibili.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature presentate sarà effettuata a insindacabile giudizio della Fondazione.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto riportati, volti a valutare il profilo del soggetto proponente e la proposta di realizzazione tecnica dei servizi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

CRITERI		
1	Qualità e completezza della proposta di realizzazione tecnica dei servizi ausiliari	0-15
2	Grado di corrispondenza della Proposta di realizzazione tecnica agli obiettivi di sostegno ai giovani	0-10
3	Grado di innovatività degli strumenti previsti dalla proposta per la realizzazione dei servizi oggetto dell'intervento	0-10
4	Qualità dei profili professionali previsti per la realizzazione delle attività	0-10

Saranno iscritti in elenco tutti gli operatori che raggiungeranno il punteggio minimo di 35.

L'esito del presente avviso sarà reso pubblico da FWA sul proprio sito e i potenziali beneficiari del Microcredito under 35 potranno rivolgersi agli operatori iscritti in elenco per l'accompagnamento attraverso le modalità di presa in carico in via di definizione da parte di FWA.

Fwa si riserva di non dare completamente al presente avviso nel caso di eventi successivi che ostacolano la piena realizzazione degli obiettivi previsti.

9. TEMPISTICHE

Tutte le attività saranno ricomprese in una tempistica di 36 mesi dalla data di comunicazione da parte della Fondazione Welfare dell'elenco risultante dal presente avviso degli aspiranti imprenditori potenzialmente beneficiari dell'iniziativa «Microcredito under 35».

10. INFORMAZIONI

Per chiarimenti sul presente avviso è possibile scrivere una mail alla Fondazione Welfare Ambrosiano all'indirizzo info@fwa-milano.org.

11. PRIVACY

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Titolare dei dati è la FWA, attraverso il suo Direttore Dott. Romano Guerinoni e il consenso all'utilizzo dei dati riferiti dai partecipanti si riferisce esclusivamente alle finalità connesse all'avviso nel rispetto dell'art. 13, e prevede eventualmente che i dati siano diffusi solo a terzi incaricati dalla FWA che interverranno nella fasi previste dall'avviso stesso e il trattamento garantirà la loro riservatezza e sicurezza.

Il direttore
Romano Guerinoni

GEDIT s.p.a - Calcinato (BS) **Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia, in comune di Montichiari (BS)**

AVVISO AL PUBBLICO

La Società GEDIT S.P.A., con sede legale e amministrativa in Comune di Calcinato (BS), via Cavicchiione di Sotto 1, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto per la richiesta di introduzione dell'attività R5, per un quantitativo complessivo pari a 300 ton/gg nell'impianto esistente di conferimento (D1) di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di Montichiari (BS), per il quale in data 27 novembre 2013 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Montichiari (BS), Località Levate.

Il progetto in questione prevede l'introduzione dell'attività R5 per un quantitativo complessivo pari a 300 ton/gg, per operazioni di capping periodico durante la coltivazione o come capping finale del giacimento in eventuale miscelazione con inerti, a formare uno strato di regolarizzazione del rifiuto.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Brescia, settore Assetto territoriale, parchi e VIA, Cartografica e GIS Ufficio VIA, via Milano 13, cap 25126 Brescia;
- il Comune di Montichiari, Piazza Municipio n. 1, 25018 Montichiari (BS).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 030/3749612.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bs.it

Il legale rappresentante
Daniele Zinetti

Inwex s.r.l. - Sant' Ambrogio Valpolicella (VR) **Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione, in comune di Albuzzano (PV)**

AVVISO AL PUBBLICO

La società Inwex s.r.l., con sede in Sant' Ambrogio di Valpolicella (VR), via Corte Ronchi, 81/N, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare (corrispondente al piano urbanistico attuativo) per la realizzazione di un Centro Polifunzionale Integrato per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell' articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà nel comune di Albuzzano (PV).

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di un insediamento a carattere polifunzionale dedicato all'attività sportiva, ricreativa e per il tempo libero (parco acquatico, parco dei divertimenti e dell'avventura, centro natatorio e cura del corpo, commercio, ristorazione, servizi vari e impianto distribuzione carburanti) in un ambito di trasformazione, nonché la realizzazione di una serie coordinata di opere infrastrutturali connesse, all'interno e all'esterno dell'area di intervento (rotatoria SP235/SP37, riqualificazione tratto SP235, riqualificazione/risagomatura SP37 fino al centro abitato di Albuzzano, realizzazione pista ciclopedonale di collegamento tra centro abitato di Albuzzano e area di intervento, realizzazione corridoio ecologico e sistemazione aree a verde urbano, riqualificazione piazza Venco).

Lo studio preliminare ambientale ha analizzato e valutato i potenziali effetti attesi, della fase di cantiere e di successivo esercizio, sulle seguenti componenti ambientali: traffico, qualità dell'aria, rumore, fattori di rischio antropico, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, ambiente biotico (ecosistemi, vegetazione e fauna), paesaggio e rifiuti.

Il progetto prevede la realizzazione di un esteso corridoio ecologico funzionale alla strutturazione della Rete Ecologica regionale.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione Ambiente, energia e reti, U.O. Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali, piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
- il Comune di Albuzzano con sede in piazza Venco, 1 - 27010 Albuzzano (PV).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/06 (come modificato dal d.lgs. n. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Il legale rappresentante
Locatelli Monica

Moroni s.r.l. - Cava Manara (PV) **Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Pavia**

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Moroni s.r.l., con sede legale in Cava Manara (PV) - via G. Garibaldi, 89, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di variante sostanziale alla comunicazione n. PV0052 per l'aumento del quantitativo massimo di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da

Serie Avvisi e Concorsi n. 49 - Mercoledì 04 dicembre 2013

inerti e conversione di autorizzazione da procedura semplificata (art. 216 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.) ad procedura ordinaria (art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per il quale in data 20 novembre 2013 ha protocollato presso gli uffici della Provincia di Pavia e ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Pavia ai sensi del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010 n. 5.

Il progetto è localizzato in località Torre de' Torti, Cava Manara (PV)

Il progetto in questione prevede la realizzazione di una variante sostanziale alla comunicazione n. PV0052 per l'aumento del quantitativo massimo di recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti e conversione di autorizzazione da procedura semplificata (Art. 216 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.) ad procedura ordinaria (Art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale- U.O.C. Rifiuti via Taramelli n 2 - 27100 Pavia
- il Comune di Cava Manara (PV) - via Luciano Manara, 7.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono consultabili su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008 e s.m.i.) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 giorni (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 0382/597897.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: provincia.pavia@pec.provincia.pv specificando quale destinatario il Settore Tutela ambientale - U.O. Rifiuti.

Il legale rappresentante
Moroni Roberto

Prosimet s.p.a. - Filago (BG) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Prosimet s.p.a., con sede in Filago (BG), via Rodi, 10, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di variante all'impianto esistente per il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13, R5, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della l.r. n. 5/2010.

Il progetto è localizzato in Filago (BG), via Rodi, 10.

Il progetto in questione prevede:

- introduzione in autorizzazione di un nuovo CER 160807* classificato pericoloso (codice specchio del CER 160804 già autorizzato), da sottoporre ad operazioni di recupero R13-R5;
- ampliamento del quantitativo di rifiuti (non pericolosi o pericolosi) sottoponibili alle operazioni di trattamento dalle attuali 10 t/g a 40 t/g e dalle attuali 3000 t/anno a 9.200 t/anno;
- ampliamento della potenzialità di messa in riserva di rifiuti;
- adeguamento tecnologico mediante l'installazione di un nuovo impianto di abbattimento delle emissioni (elettrofiltri).

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale, protocollati presso gli Enti preposti in data 20 novembre 2013, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - via Camozzi, 95 - 24121 Bergamo;
- il Comune di Filago, p.zza Dante, 12 - 24040 Filago (BG)

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.l. n. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 giorni (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 035/387597.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Il legale rappresentante
Rinaldini Guido

Roncelli Costruzioni s.r.l. - Brembate di Sopra (BG) Avviso al pubblico inerente la richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Bergamo

La ditta Roncelli Costruzioni s.r.l., con sede in comune di Brembate di Sopra (BG) in via Lesina 1/A, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di varianti sostanziali al proprio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo in data 26 novembre 2013, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della l.r. n. 5/2010.

Il progetto è localizzato in comune di Brembate di Sopra in via Marconi.

Il progetto in questione prevede l'apporto alla propria attività di una serie di varianti sostanziali, consistenti principalmente nell'aggiunta di nuovi codici CER sottoponibili a messa in riserva e recupero, nell'aumento del quantitativo massimo annuo di rifiuti sottoponibili a recupero da 98.000 t a 250.000 t e della potenzialità massima di messa in riserva da 9.280 mc a 20.000 mc, nell'ampliamento dell'area di svolgimento dell'attività in esame.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - via Camozzi, 95 - 24121 Bergamo
- Comune di Brembate di Sopra - via Ing. Caproni, 9 - 24030 Brembate di Sopra (BG)
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Bergamo - via Clara Maffei 4 - 24100 Bergamo

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 035 387597.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Il legale rappresentante
Alba Schiavi